

COMUNE di ALDENO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE - (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 – 2024

INDICE

PREMESSE.

A) SCENARIO DI RIFERIMENTO:

1. Popolazione e dinamiche demografiche
2. Situazione socio-economica
- 3) Territorio, urbanistica ed edilizia
- 4) Servizi pubblici
- 5) Cultura, sport e promozione.

B) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

C) INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.

1. Indirizzi programmatici generali e azioni di miglioramento

2. Linee programmatiche di settore:

- a) Indirizzi di natura contabile e finanziaria
- b) Programmi in materia di lavori pubblici e investimenti
- c) Governo del territorio e tutela dell'ambiente
- d) Servizi alla persona
- e) Gestione del patrimonio
- f) Indirizzi in materia di personale
- g) Partecipazioni
- h) Agricoltura
- i) Partecipazione civica e transizione digitale
- l) Indirizzi in altri settori

D) OBIETTIVI OPERATIVI.

PREMESSE.

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D.lgs. n. 118/2011 e integrato dal D.lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Ordinariamente, il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. Per i comuni fino a 5.000 abitanti, come è il caso del Comune di Aldeno, è possibile adottare un **DUP semplificato**, che nella sostanza comunque ricalca le linee direttive di quello ordinario.

La **Sezione Strategica** è, infatti, costituita da:

- una prima parte che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con riferimento in particolare agli **investimenti ed alle opere pubbliche**, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

2. La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto sempre **programmatico e di maggior dettaglio** e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. Il contenuto della sezione

Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio.

Essa si fonda su **valutazioni di natura economico - patrimoniale** e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

Il DUP semplificato contiene in linea di massima gli elementi sopra richiamati. E' infatti strutturato come segue:

A) Scenario di riferimento e analisi del contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

B) Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

C) Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. La sezione contiene anche riferimenti agli organismi partecipati del comune.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli **investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche** con indicazione sia dei progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, sia del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento; sono **allegate tre SCHEDE**, riassuntive degli investimenti, riferite a: gli obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari; gli investimenti e le opere pubbliche in corso (non ancora concluse); le specifiche opere programmate, suddivise tra quelle già finanziate e quelle senza finanziamenti (area di inseribilità);

- le **modalità di gestione dei servizi pubblici**, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate (saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente);

- i **tributi e le tariffe** dei servizi pubblici;

- la **spesa corrente** con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- l'analisi delle **necessità finanziarie e strutturali** per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, compreso il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- la **gestione del patrimonio**;
- l'**indebitamento** con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli **equilibri del bilancio** (situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa) e la coerenza e compatibilità con i **vincoli di finanza pubblica**;
- la disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e la programmazione del fabbisogno di personale, anche in termini di spesa.

D) Obiettivi operativi (suddivisi per missioni e programmi): è effettuata una puntuale analisi delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Questa sezione individua, per ogni singola missione, gli obiettivi operativi specifici, in particolare annuali, da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza (triennio) che di cassa (per il primo anno del triennio).

Sono evidenziati dunque i contenuti dei singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi, con indicazione – pur in sintesi, delle finalità e delle motivazioni.

A) SCENARIO DI RIFERIMENTO E ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.

Come evidenziato nelle premesse, tale sezione descrive il quadro locale di riferimento, con specifiche analisi delle condizioni interne, necessarie per condurre all'individuazione degli indirizzi strategici. In questa sede, si ritiene di limitarsi al quadro comunale, con alcuni eventuali accenni al quadro provinciale, rinviando per quanto riguarda lo scenario nazionale alla parte descrittiva del DUP redatto da Comuni di maggiori dimensioni, facilmente accessibile sui siti istituzionali dei medesimi: ciò per semplificare il documento, ridurne la dimensione e renderlo più leggibile, comprensibile e diretto, come del resto richiesto dall'articolo 6 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni.

Sono pertanto fornite informazioni su:

1. **Popolazione e dinamiche demografiche;**
2. **Situazione socio-economica;**
3. **Territorio, urbanistica ed edilizia;**
4. **Servizi pubblici;**
5. **Cultura, sport e promozione.**

1. POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1. POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio decennio 2001–2010 la popolazione è cresciuta da 2838 (al 31/12/2001) abitanti a 3014 (al 31/12/2010), con un incremento del 6,20%. Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente si attestava in **3.183 persone**: pertanto nel decennio 2011-2020 è cresciuta del 5,60% e nel ventennio 2001-2020 di oltre il 12%. Attualmente, al 31 dicembre 2021, i residenti nel Comune di Aldeno risultano essere **3.194**, con un aumento di 11 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i **nuclei familiari**, si evidenzia che essi sono attualmente **1.379** (al 31/12/2021), praticamente come l'anno precedente (al 31/12/2020 erano n. 1.380).

La tabella successiva riporta i dati relativi al numero degli abitanti e alla composizione dei nuclei famigliari residenti nel Comune di Aldeno dal 2011 (data dell'ultimo censimento) ad oggi.

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.	Nuclei fam.
2011	3.064		//	1.272 (comp. 1 convivente)
2012	3.061	-3	- 0,09%	1.272
2013	3.063	+2	+0,06%	1.275
2014	3.083	+20	+0,65%	1.282
2015	3.059	-24	-0,77%	1.282
2016	3.039	-20	-0,65%	1.281
2017	3.133	+94	+3,09%	1.346 (comp. 1 conviv)
2018	3.168	+35	+1,11%	1.376 (comp. 1 conviv)
2019	3.148	-20	-0,63%	1.370 (comp. 2 conviv)
2020	3.183	+35	+1,11%	1.380 (comp. 1 conviv)
2021	3.194	+11	+0,35%	1.379 (comp. 1 conviv.)

Popolazione legale al censimento (2011)		n. 3.063
Popolazione residente al 31/12/2021		n. 3.194
	di cui: maschi	n. 1.565
	Femmine	n. 1.629
	Nuclei familiari	n. 1.378
	Comunità/convivenze	n. 1
– Nati nell'anno – Deceduti nell'anno Saldo naturale		n. 43 (nel 2020: 26) n. 20 (nel 2020: 25) n. + 23
– Immigrati nell'anno – Emigrati nell'anno Saldo migratorio		n. 101 (nel 2020: 121) n. 113 (nel 2020: 87) - 12

Popolazione al 31.12.2021		3.194
di cui		
– In età prescolare (0/6 anni)		202
– In età scuola obbligo (7/14 anni)		240
– In forza lavoro (15/29 anni)		538
– In età adulta (30/65 anni)		1.607
– In età senile (oltre 65 anni)		607
– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	6,91 per mille
	2017	8,30 per mille
	2018	5,68 per mille
	2019	6,99 per mille
	2020	8,17 per mille
	2021	per mille
– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	6,91 per mille
	2017	8,30 per mille
	2018	4,10 per mille
	2019	8,58 per mille
	2020	7,85 per mille
	2021	per mille

Le proiezioni statistiche permettono di calcolare il numero delle famiglie nell'anno 2026 in funzione del numero medio dei componenti atteso per tale data. Le valutazioni condotte principalmente dal servizio statistica della PAT permettono di stabilire che il fenomeno della riduzione del numero medio dei componenti delle famiglie trentine è ancora in atto.

Il numero medio dei componenti la famiglia negli ultimi anni è pari a **2,30** (sia nel 2019, che nel 2020 e nel 2021).

2. SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

Economia: commercio, artigianato, agricoltura.

Il Comune di Aldeno, situato nella valle attraversata dal fiume Adige, mantiene ancora intatta la vocazione agricola nonostante il continuo processo di omologazione con il vicino capoluogo di provincia, che ha portato ad un consistente incremento delle attività di carattere produttivo e, in particolare, terziario. Nell'ambito dell'agricoltura sono circa 200 le persone impiegate, di cui quasi la metà dedite a tempo pieno, mentre sono in attività anche società riguardanti la raccolta e la commercializzazione nel settore vitivinicolo e ortofrutticolo. Sono presenti sul territorio, in particolare, **n. 143** attività classificate come **"aziende agricole"**, comprensive delle cantine produttrici di vini e spumanti. La Cantina sociale Aldeno è classificata a parte.

Inoltre.

- nel settore industriale e artigianale sono da segnalare le attività nel campo dell'edilizia, della lavorazione dei marmi, della legatoria e del controllo della componentistica industriale;
- nel settore terziario è ora presente un solo Istituto di credito;
- nel settore commerciale, accanto alle consuete attività presenti nel contesto municipale di medie e piccole dimensioni, vanno segnalati centri negoziali del settore alimentare e dell'arredamento.

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia in questo particolare periodo storico, si deve tuttavia constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese/ditte/attività operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 31 dicembre 2021** dalla Camera di Commercio di Trento, sono registrate nel comune di Aldeno **n. 278 attività**, di cui **n. 267** attualmente operative.

Con particolare riferimento alle attività commerciali, si rileva anche che il Comune di Aldeno, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, non ha ritenuto finora necessario adottare particolari norme per disciplinare il settore. Nessun provvedimento è stato assunto in attuazione dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (Disciplina dell'attività commerciale e dei *"Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale"*).

Nello specifico, le attività presenti sul territorio sono le seguenti:

- Pubblici esercizi n. 7 (Bar aperti al pubblico e circoli)
- Esercizi di Vicinato n. 10 (Negozi con superficie inferiore a 150mq.)
- Medie Strutture di Vendita n. 0 (Negozi da 150mq. a 800 mq.)
- Grandi Strutture di Vendita n. 2 (Negozi da 800 mq. e oltre)
- Commercio Ambulante n. 15
- Acconciatori n. 4
- Estetisti n. 1
- Fisioterapisti n. 1

- Imprese Agricole n. 140 (al netto delle cantine)
- Cantine (produzione e commercio prodotti vitivinicoli): n. 4
- Farmacie n. 1
- Strutture recettive alberghiere //
- Strutture extra alberghiere (Bed&Breakfast) n.1
- Noleggio con o senza conducente n. 1
- Tinto/lavanderie n. 1
- Ambulatori medici n. 2
- Ambulatori odontoiatrici n. 1
- Cave n. 1 (privata).

Aspetti sociali.

Nido sovracomunale.

E' attivo sul territorio comunale un asilo nido. Attivato nell'anno 1998, prevede l'iscrizione anche dei bambini dei Comuni di Cimone e Garniga Terme, in forza di specifica convenzione da ultimo rinnovata nel 2021, con scadenza ora stabilita al **30 giugno 2026**.

Possono presentare domanda di ammissione, al Comune capofila di Aldeno, i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nei suddetti comuni. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono reperibili sul sito comunale. A seguito della verifica delle richieste, viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento.

Edilizia abitativa e alloggi protetti.

Il Comune di Aldeno non ha immobili da adibire ad edilizia abitativa, né è proprietario di unità immobiliari da locare o assegnare, né a regime vincolato, né libero. In materia, appare opportuno evidenziare, comunque, qualche aspetto di interesse per la comunità.

La L.P. 16 giugno 2006 n. 3, recante "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*", prevede che i Comuni tra loro contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme costituiscono un unico territorio per la gestione in forma diretta di varie funzioni e servizi. Tra queste funzioni e servizi vi rientra anche l'edilizia abitativa pubblica e l'edilizia sovvenzionata (cd. agevolata). Considerata la presenza della città capoluogo di provincia, come noto non è stata prevista dalla normativa la costituzione di una Comunità di Valle, quale Ente locale territorialmente autonomo, ma la stipula di una convenzione tra i Comuni limitrofi di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

La convenzione è stata stipulata nel 2011 e riguarda le funzioni amministrative e i servizi che la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 pone in capo alle Comunità di valle. A seguito del D.P.P. n. 146 del 30/12/ 2011, che ha trasferito ai suddetti comuni, formanti il Territorio Val d'Adige le funzioni amministrative in materia di edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata (agevolata), i Sindaci hanno sottoscritto il conseguente protocollo operativo, il quale tra l'altro prevede che:

- le funzioni e servizi in materia di edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata siano gestite dal Servizio Casa e Residenze protette del Comune di Trento;

- il Servizio Casa e Residenze protette istruisca gli atti concernenti le regole di gestione delle funzioni e servizi, gli atti di programmazione, pianificazione ed indirizzo generale, ogni altro atto necessario. Tutti questi atti devono essere sottoposti Conferenza permanente dei Sindaci;
- il Servizio Casa e Residenze protette informi i cittadini dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme del nuovo modello organizzativo e dei nuovi referenti ai quali rivolgersi;
- gli interventi oggetto del protocollo sono, locazione di alloggi pubblici a canone sostenibile, messa a disposizione di alloggi pubblici per casi straordinari di urgente necessità, locazione di alloggi a canone moderato, erogazione del contributo integrativo sul canone di locazione, erogazione dei contributi provinciali di edilizia abitativa agevolata per l'acquisto, il risanamento, la costruzione e l'acquisto risanamento della prima casa, erogazione del contributo provinciale a favore delle persone anziane per il risanamento dell'alloggio abitato ed ogni altra funzione amministrativa prevista dalle leggi di settore vigenti;
- il Comune di Trento subentra al Comprensorio della Valle dell'Adige (C 5) nella gestione delle funzioni e dei servizi garantendo continuità nell'erogazione degli stessi e nella tenuta e gestione del materiale di archivio e delle pratiche aperte.

La gestione di tutti gli interventi anche per i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga è stata attuata dal Servizio Casa e Residenze protette senza aumento delle risorse umane impiegate. Il Servizio ha dato ampia informativa ai Sindaci di tutte le iniziative a favore dei cittadini del territorio e si è provveduto a pubblicare all'albo comunale tutti gli avvisi e le avvertenze di interesse dei cittadini.

Con riferimento specifico **all'edilizia agevolata**, si evidenzia che essa ha come scopo agevolare l'acquisto anche a fini di risanamento, la costruzione ed il risanamento della prima casa tramite l'erogazione di contributi volti all'abbattimento dei tassi di interesse pagati sui mutui e/o a fondo perduto. Le domande presentate dai cittadini dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme sono gestite dal Comune di Trento, il quale annualmente trasmette al Comune di Aldeno (come agli altri convenzionati) un relazione sullo stato delle pratiche, sul numero delle domande e sulla concessione dei relativi contributi. Agli atti vi sono le relazioni del competente Servizio del Comune di Trento concernente l'attività degli anni pregressi, da ultimo quella riferita all'esercizio 2020, inviata il giorno **1 dicembre 2021** (protocollata al numero 9239).

Relativamente alla **locazione di alloggi pubblici**, si forniscono alcuni dati:

nel corso del 2018 sono state raccolte dal Servizio del Comune di Trento 1.208 domande, di cui 16 da parte di cittadini di Aldeno (7 extracomunitari e 9 di cittadini comunitari). Nel corso del 2019 le domande sono state 1.092, di cui 13 di cittadini di Aldeno. Nel corso del 2020 le domande sono state 1.287, di cui 19 di cittadini di Aldeno (8 comunitari e 11 extracomunitari). I dati relativi all'esercizio 2021 sono ancora in via di predisposizione.

Tutte le relazioni presentate dal Comune di Trento relative agli ultimi esercizi concludono evidenziando che durante gli stessi non si sono registrate criticità per la gestione associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme delle funzioni amministrative e dei servizi riferiti all'edilizia abitativa.

Interessanti i dati contenuti nella citata comunicazione relativi al nuovo istituto del **reddito di cittadinanza**: risulta che la misura (attiva dal marzo 2019) è stata richiesta – fino alla fine del 2020 – da 667 soggetti residenti nel territorio di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga terme, di cui 11 residenti nel comune di Aldeno.

3. TERRITORIO, URBANISTICA ED EDILIZIA

Nel Comune di Aldeno, il cui territorio si espande per circa 9 km quadrati (esattamente 8,98), sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- **P.U.P. (Piano Urbanistico provinciale)** reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- **CARTA DI SINTESI** della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1630 dd. 07.09.2018;
- **CARTA DELLE RISORSE IDRICHE** approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- **P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi)**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 24/6/ 1991 e modificato, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 5 dd. 28.01.2003;
- **Piano Attuativo Generale n. 1 (PAG 1)**, approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 30 novembre 2009, e la sua variante con delibera consiliare n. 11 del 9 aprile 2014;
- **Piano di Zonizzazione acustica**, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 8 aprile 2009;
- **PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica)** approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 20 dicembre 2012.

L'aggiornamento del **Piano di assestamento e di gestione forestale**, scaduto nel 2016, non è stato ancora definito dal tecnico incaricato. Tale incarico è stato conferito dal Comune di Garniga Terme, capofila del Consorzio di Vigilanza forestale (di cui fa parte anche il Comune di Cimone), in quanto il piano sarà redatto con riferimento al patrimonio boschivo dei tre Comuni. Il piano di assestamento è scaduto nel 2016 e per il 2022 è assolutamente necessario approvarlo in tempi brevissimi. Il tecnico ha chiarito lo stato della pratica, rallentata da numerosi passaggi burocratici che hanno richiesto vari pareri. Ha comunque assicurato che entro il corrente esercizio il piano potrà essere presentato e approvato.

Lo strumento urbanistico territoriale principale, il **P.R.G. (Piano Regolatore generale)** è in vigore dal 1995, a seguito delle deliberazioni consiliari n. 36 dd. 15/06/1993, n. 55 dd. 29/11/1993 e n. 25 dd. 06/10/1994. Successivamente è stata rettificato d'ufficio ai sensi dell'art. 42 bis della L.P. 05.09.1991 n. 22 con deliberazioni consiliari n. 50 e 51 dd. 29.11.2001.

Con deliberazione consiliare n. 16 dd. 23.03.2005 è stata adottata una prima variante al P.R.G.

Con deliberazione consiliare n. 20 dd. 02.09.2008 è stata adottata la variante al P.R.G per opera pubblica.

Con deliberazione consiliare n. 2 dd. 15.01.2009 è stata adottata altra variante al P.R.G per opera pubblica e adeguamento al P.U.P 2008.

Altre successive varianti al PRG comunale sono state adottate:

- con deliberazione consiliare n. 22 dd. 23.04.2012;
- con deliberazione consiliare n. 22 dd. 28.11.2013;
- con deliberazione consiliare n. 23 dd. 28.11.2013.

Con deliberazione consiliare n. 10 dd. 09.04.2014 è stata adottata la **variante al Piano Attuativo Generale n.1 (PAG1)**, che costituisce variante al PRG ai sensi del comma 5 dell'articolo 38 della Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i., introducendo modifiche di perimetrazione della zona verso nord a ridosso della "Cantina Aldeno" e interessanti l'innesto del prolungamento di via Florida con via Vegri e via Roma approvata successivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1092 dd. 30.06.2014.

E' stata successivamente adottata un'altra variante con deliberazione consiliare n. 5 dd. 14.03.2016, concernente alcune modifiche per opere pubbliche e per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di aree.

Anche il Commissario straordinario ha assunto uno specifico provvedimento in materia, adottando con propria determina n. 55 del 11 agosto 2020 una **Variante al PRG** del Comune, per adeguarlo alla L.P. n. 15/2015 e al Regolamento urbanistico ed edilizio provinciale. Il provvedimento è stato approvato definitivamente dalla Giunta provinciale, con delibera n. 2206 del 16 dicembre 2021, ed è entrato in vigore, dopo la necessaria pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, il giorno **24 dicembre 2021**.

Infine, si evidenzia che il Consiglio comunale ha esaminato, in data 18 dicembre 2020, la **Variante al PRG-I.S.** - relativa agli insediamenti storici – approntata dai tecnici incaricati, per revisionare le schede degli edifici del centro storico. La presentazione in quella sede dello strumento urbanistico è stata necessaria per valutare le eventuali cause di incompatibilità dei consiglieri. A seguito di tale verifica, sono state acquisite le dichiarazioni di incompatibilità di alcuni consiglieri, che rappresentano la maggioranza degli eletti. Pertanto, in assenza del numero legale, data l'impossibilità per il Consiglio di deliberare sullo strumento urbanistico, è stato necessario chiedere la nomina di un Commissario ad acta, il quale ha adottato la variante (in prima adozione) con propria **determinazione n. 1 del 11 ottobre 2021**. Attualmente sono in corso le necessarie valutazioni delle osservazioni pervenute da parte di vari interessati durante il periodo di pubblicazione dell'apposito avviso (13 ottobre 2021), scaduto il 13 dicembre scorso: esaminate le quali, il Commissario provvederà ad assumere il provvedimento definitivo, che sarà oggetto successivamente di esame da parte del competente organo provinciale.

ATTIVITA' EDILIZIA sul territorio.

TITOLI EDILIZI rilasciati	2017	2018	2019	2020	2021
Permessi di costruire per nuove edificazioni/ampliamenti)	4	2	3	4	3
Permessi di costruire/SCIA (ristrutturazione), interventi su edifici esistenti	9	10	5	5	23
SCIA/CILA (comunicazioni per opere minori, senza modifiche strutturali)	43	56	36	41	67

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO.

- 1 Asilo nido
- 1 Scuola materne
- 1 Scuola elementare
- 1 Scuola media
- 1 Struttura residenziale per anziani
- 1 Farmacia (privata)
- 1 Biblioteca
- 1 Caserma Carabinieri
- 1 Discarica per inerti

Strade:

- statali Km 0
- autostrade Km 2,6
- provinciali Km 6
- comunali Km. 35
- vicinali Km 0

- Servizio idrico integrato: esistente
- Rete fognaria: bianca km. 11; nera km. 13
- Rete acquedotto: km. 13,5
- Depuratore: esistente, in fondo a via della Croce, gestito dalla PAT
- Stato delle reti: buono, salvo interventi manutentivi

Rete gas metano: km. 13

Aree verdi, parchi e giardini: n. 5 (hq. 3)

Punti luce illuminazione pubblica: n. 851 (di proprietà comunale, come da PRIC)

Mezzi operativi (n. 6) e veicoli (n. 1).

Negli esercizi successivi:

a) rete idrica e fognaria: è previsto il potenziamento nell'area interessata dal Piano Attuativo generale n. 2 (PAG 2): il progetto definitivo depositato, redatto a nome dei lottizzanti, sarà rivisto e aggiornato e interesserà l'intera area assoggettata a piani attuativi (PAG 2 e 3 e aree limitrofe), con oneri suddivisi tra Comune e lottizzanti privati;

b) rete stradale: nel caso in cui si concludesse positivamente l'iter amministrativo concernente il suddetto Piano Attuativo generale, è prevista

una estensione della rete stradale, a seguito di cessione da parte dei privati delle strade di penetrazione e raccordo (1.200 metri circa);

- è anche programmata, a cura e spese del Comune, la realizzazione di tratti stradali di raccordo tra l'area compresa nel PAG2 e la rotatoria a nord dell'abitato, verso Trento (500 metri circa);
- da definire i tempi di realizzazione della strada di gronda, parallela alla strada statale;

c) parcheggi: negli ultimi anni sono stati realizzati nuovi parcheggi in via XXV aprile, via Marconi e presso il cimitero. Nuovi parcheggi saranno realizzati nell'area del PAG 2. L'Amministrazione sta continuamente monitorando la situazione di tali infrastrutture, per prevederne un potenziamento in alcune zone dell'abitato, in particolare nel centro storico.

4. SERVIZI PUBBLICI

Servizi in gestione diretta:

1. manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai;
2. manutenzione strade;
3. gestione illuminazione pubblica;
4. impianti sportivi: campi da calcio e palestra;
5. servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità;
6. servizi cimiteriali.

Servizi affidati a società in-house:

- servizio idrico integrato (a Dolomiti Reti, con sede a Trento).

Il concessionario assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi suddetti. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Servizi gestiti tramite appalto:

- pulizie immobili comunali;
- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 40 (messa a disposizione di tre operai agricoli, con oneri quasi totalmente a carico della PAT e compartecipazione del Comune di Cimone). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinaria di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento;
- sgombero neve.

Servizi in concessione a terzi:

- servizio di tesoreria, con Cassa centrale, affidato nel 2017, con scadenza alla fine dell'esercizio 2022;
- servizio raccolta e smaltimento rifiuti, affidato ad ASIA (Azienda Intercomunale di Igiene Ambientale);
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni;
- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con società sportive operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;

In particolare, relativamente alla **gestione degli impianti sportivi comunali**, data l'imminente scadenza della convenzione in atto (che originariamente era stabilita per il 30 giugno 2021, poi prorogata di un anno all'attuale gestore, per motivi legati alla pandemia per COVID 19), sono in corso di predisposizione gli atti per l'attivazione della procedura per la scelta del contraente, che – come noto – dovrà avvenire nel rispetto delle norme nazionali e provinciali in materia, tenendo conto dei principi di trasparenza e concorrenzialità: in particolare, pertanto, saranno stabiliti specifici e chiari criteri per la valutazione della migliore offerta (l'aggiudicazione del servizio avverrà, infatti, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

1. Servizio vigilanza urbana. E' gestito mediante convenzione con il Comune di Trento.

Con il protocollo operativo in materia di Polizia locale previsto dalla Convenzione per la gestione associata, sottoscritto con contratto del 29 dicembre 2015, le Amministrazioni comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno costituito un servizio per la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi di Polizia locale nell'ambito dei sopracitati comuni denominato "Corpo di Polizia locale Trento – Monte Bondone", con il Comune di Trento quale ente capofila.

2. Servizio di custodia forestale. Il Comune di Aldeno già partecipava alla gestione associata con i Comuni di Garniga Terme e Cimone. Il servizio è stato esteso, a seguito della ridefinizione dei confini della Circostrizione 29, al Comune di Trento, all'Azienda Forestale Trento e alle ASUC di Baselga di Bondone, Vigolo Baselga, Villamontagna e Sopramonte con convenzione del 30 dicembre 2019 - uniformata e aggiornata a quanto prevede la L.P. n. 11/2007 e il Regolamento approvato con DPP 9 maggio 2016 n. 5-39 Leg - e valevole dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2029.

3. Servizi informatici, con Trentino digitale.

4. Servizio bibliotecario: è istituito con il Comune di Cimone, e recentemente rinnovato. Anche Comune di Garniga Terme ha chiesto di poter aderire. Il servizio di biblioteca merita comunque uno specifico approfondimento. Esso è gestito parzialmente da personale comunale, con il quale collabora una ditta esterna, con proprio personale che assicura la vigilanza e le operazioni di prestito e catalogazione. La Biblioteca non si occupa delle specifiche iniziative culturali, che sono istruite e seguite dal personale amministrativo dell'Ufficio di segreteria. Si era ipotizzato già nel corso del precedente esercizio – avendo ottenuto l'assenso di massima del Comune di Trento – di stipulare una convenzione con il comune capoluogo per la gestione dell'intero servizio, liberando il personale comunale che vi era addetto, il quale si sarebbe potuto impiegare negli uffici amministrativi. L'iniziativa non è stata ancora portata a termine, per questioni prettamente di carattere giuridico, ma si confida di realizzarla entro il corrente esercizio.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo;
- per la consegna della spesa con la Famiglia cooperativa di Aldeno;
- per l'utilizzo di alcune sale, ad uso delle associazioni, con la locale Cassa rurale (in via di sottoscrizione).

5. CULTURA, SPORT E PROMOZIONE

Biblioteca.

L'attività culturale del comune è sostanzialmente curata dalla biblioteca comunale, che rappresenta lo strumento principale a disposizione dell'Amministrazione. Negli scorsi esercizi sono state seguite le linee direttive e programmatiche stabilite dall'assessorato competente e sostanzialmente si è confermata una buona qualità del servizio. Oltre che essere disponibile presso la sede di Aldeno, il servizio è stato assicurato anche a Cimone, la cui convenzione è stata rinnovata nel corso del 2021 e avrà scadenza nel 2026.

Nonostante le difficoltà logistiche legate allo spazio fisico, la biblioteca ha affiancato alle consuete attività per le scuole varie attività per bambini e ragazzi in orario extrascolastico. In aggiunta alle visite programmate con i bambini/ragazzi della scuola materna, elementare e media per il prestito dei libri e per incontri di lettura, è stato proposto un incontro di letture animate sul tema del Natale rivolto ai bambini/e della scuola Primaria, che è stato molto apprezzato dalle famiglie.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021, a causa del prolungarsi della pandemia, la biblioteca ha continuato ad offrire un servizio di prestito e restituzione previo appuntamento telefonico o via e-mail, ma dalla primavera gli utenti hanno potuto usufruire nuovamente degli spazi all'interno della struttura e anche i piccoli lettori hanno potuto iniziare a riutilizzare gli angoli lettura allestiti all'interno della biblioteca. È invece rimasto sempre attivo il progetto **Hermes**, ossia la consegna dei libri a domicilio per persone anziane o fisicamente impossibilitate a recarsi di persona in biblioteca. Nel corso dell'esercizio 2022 si confida in una ripresa, riproponendo alcune iniziative come l'esposizione di libri a tema all'interno della biblioteca e la mostra espositiva di Nati per Leggere. Saranno inoltre nuovamente disponibili i laboratori e le letture per bambini in vari periodi dell'anno (**Giornata Mondiale della Terra, Halloween, Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, letture natalizie**). Queste attività per la promozione della lettura verranno fatte anche in collaborazione con gli istituti scolastici.

Per ottenere una panoramica riguardo all'efficacia di questo servizio è fondamentale tener conto del dato relativo alle presenze, affiancato da quelli relativi alle nuove iscrizioni (110 nel 2018, 129 nel 2019) ed ai prestiti forniti dalla biblioteca (9.173 nel 2018 e 9.035 nel 2019). Negli anni 2020 e 2021 si è registrato un significativo cambiamento dei dati: a causa della pandemia la biblioteca ha subito prolungati periodi di chiusura, con una conseguente sospensione dei servizi e l'introduzione di misure straordinarie che hanno inciso pesantemente sulle modalità di erogazione del servizio e sul numero dei frequentatori. I dati raccolti mostrano perciò ovviamente un servizio meno fruito, ma comunque si attestano su buoni numeri: 109 nuovi iscritti nel 2020 e 61 nel 2021; 4.892 prestiti nel 2020 e 5577 nel 2021. Per il 2022 si auspica un ritorno ai livelli pre-pandemia, raggiungibili tramite la riproposta di incontri e iniziative che si sono già dimostrati determinanti per l'aumento dei numeri e della fruizione dei servizi negli anni precedenti il 2020.

Sport.

L'attività di promozione dello sport all'interno della comunità è svolta prevalentemente dalle associazioni sportive che propongono numerose attività rivolte a bambini, giovani ed adulti. Ad esse va riconosciuto non solo il grande impegno svolto nella promozione dello sport ma il ruolo significativo che nel tempo hanno assunto quali fondamentali agenzie educative che affiancano le nostre famiglie e la scuola nel favorire un percorso di crescita delle nuove generazioni ricco di opportunità. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha sempre mantenuto un'alta l'attenzione e un forte sostegno a queste realtà che operano sul territorio sia attraverso i contributi concessi per l'attività ordinaria sia con il sostegno alle manifestazioni sportive da esse organizzate.

La recente realizzazione del nuovo campo sintetico per il gioco del calcio e la futura nuova palestra, per la cui realizzazione sono stati recentemente i lavori (da terminare entro due anni dalla consegna), rappresentano senza ombra di dubbio la tanto attesa risposta alla carenza di spazi che in questi anni hanno reso complessa l'attività delle associazioni.

Il **30 giugno 2022** viene a scadere il contratto stipulato con la locale Associazione sportiva per la gestione dell'impianto sportivo in località Albere e sono in corso di predisposizione gli atti per l'attivazione della procedura di scelta del gestore.

Promozione.

Le politiche di promozione sociale sono gestite in forma associata con il Comune di Trento, attraverso il Servizio Welfare e coesione sociale. Nel corso degli anni sono stati attivati alcuni progetti per il benessere delle famiglie e degli adolescenti in collaborazione con varie realtà presenti sul nostro territorio (Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto di Trento, l'Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello e l'associazione "Progetto 92). Anche le associazioni del nostro comune attive in ambiti non prettamente a carattere sociale, ma ad indirizzo sportivo, musicale e/o ricreativo, stanno contribuendo alla realizzazione di momenti di aggregazione per i bambini della scuola primaria.

Da qualche anno è inoltre attivo lo "**Spazio bimbi**", uno spazio di accoglienza per i piccoli dai 0 ai 6 finalizzato alla promozione di contatti e relazioni fra le giovani mamme del territorio, che si concretizza in proposte di percorsi specifici per i più piccoli, quali la musicoterapia per i neonati da 0 a 10 mesi.

Fino alla primavera 2020 era attivo lo Spazio Aperto Giovani, luogo di incontro dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado e del biennio della Scuola secondaria di secondo grado. Il mandato alla Cooperativa "Progetto 92", che aspirava non solo a creare un luogo di socializzazione e un supporto nei compiti scolastici, ma soprattutto a realizzare un punto di riferimento e una risorsa per tutta la comunità, non si è però evoluto in maniera fruttuosa nonostante la presenza di operatori qualificati e così in questo momento l'iniziativa è chiusa.

Durante il periodo estivo sono state proposte cinque giornate di attività per i ragazzi della fascia 11-14 con l'intento di ricreare un gruppo con il quale proseguire poi nel periodo scolastico. L'iniziativa, non avendo riscosso successo, ha quindi posto il problema di quali siano i bisogni dei nostri ragazzi e quali possano essere le proposte migliori per arrivare ad un loro coinvolgimento attivo, dal momento che la formula dell'aggregativo precostituito fatica ad avere un riscontro positivo.

In collaborazione con il Servizio Welfare di Trento e le Amministrazioni di Cimone e Garniga Terme, si sta quindi lavorando per ristrutturare l'intero percorso dedicato alla fascia 11-16 anni, puntando sul dare centralità all'operatività e alla voglia di fare dei ragazzi, in modo da renderli attori attivi e propositivi nelle attività che verranno realizzate, così da diventare risorsa per il territorio e la comunità.

Nel periodo estivo da diversi anni sono presenti attività sportive e di animazione rivolte a bambini e ragazzi realizzate da associazioni di volontariato, dall'ente gestore della scuola infanzia e da cooperative sociali. Anche la scorsa estate, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia, in collaborazione con la Cooperativa Kaleidoscopio sono state organizzate alcune settimane di attività ricreative a supporto delle famiglie nella gestione dei bambini nel primo periodo di vacanze scolastiche.

Altre iniziative attivate sul territorio:

- il **Telefono d'Argento**, un servizio che risponde ai bisogni e alle necessità degli anziani e delle persone sole del nostro territorio che prosegue grazie alla presenza dei volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero per rispondere in vario modo alle richieste dell'anziano; il servizio viene coordinato e seguito dal servizio Welfare e coesione sociale di Trento;
- il progetto di **Co-residenza** presso l'edificio ex cantina sociale ceduto ad ITEA nell'ambito del protocollo sottoscritto nel 1999. In questo momento il compito di tutoraggio del progetto è affidato ad un'educatrice di Anffas Trentino, associazione presente nella Co-residenza con due realtà operative: il Centro Occupazionale Giovani e Casa Satellite;
- il Comune fa parte, infine, del **Piano Giovani di Zona** della Destra Adige "Arcimaga", attraverso il quale vengono annualmente predisposti progetti finalizzati a promuovere il protagonismo dei giovani dagli 11 ai 30 anni.

Quanto sopra, deve comunque essere letto al netto della diminuzione delle attività causata più volte richiamata pandemia per COVID 19. Si confida, peraltro, di poter riprendere al meglio le attività nel corso dell'esercizio 2022.

B) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La lista ALDENO INSIEME si è presentata ai cittadini - in una situazione di crisi generale che ha creato notevoli difficoltà e ne creerà ancora molte a chi sarà chiamato ad amministrare - con un programma amministrativo che fonda le proprie radici in un recente passato di "buona amministrazione", che dovrà essere declinato anno per anno all'interno dei bilanci di previsione, ma che sarà incentrato sui seguenti temi ed obiettivi.

PRESIDIO DELL' EMERGENZA SANITARIA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI

Vogliamo una Amministrazione comunale che sia puntuale punto di riferimento e coordinamento locale per tutti i soggetti istituzionali e non che hanno dato e saranno chiamati eventualmente a dare un forte contributo per la gestione della crisi (Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, Stazione locale dei Carabinieri, Protezione Civile, Vigili del Fuoco Volontari, Carabinieri in congedo, Associazione Nazionale Alpini, Associazioni di Volontariato....).

Un'Amministrazione comunale che sia sentinella capace di segnalare agli Organi preposti, vista la prossimità al territorio, eventuali situazioni di crisi economica e difficoltà personali che colpiscono cittadini, famiglie e imprese; e che, nel limite del possibile e della solidità di bilancio, possa integrare con risorse proprie eventuali contributi e sussidi erogati a livello statale e/o provinciale.

FUTURO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI ALDENO (RIFORMA ISTITUZIONALE)

Vogliamo un'Amministrazione comunale che sia consapevole del fatto che non è possibile governare il futuro del nostro Comune in maniera distaccata dal "sistema istituzionale trentino" e, peggio ancora, ritenendo di essere autosufficienti e indipendenti da tutto e da tutti. Non dipenderà solo da noi, che dovremo "non solo guardare ma anche pensare avanti" e che dovremo dunque essere sentinelle vigili in grado di attivare, con slancio progettuale e visione di lungo periodo, ogni possibile alleanza e interlocuzione con gli altri livelli istituzionali presenti sul territorio provinciale e dialogando prima di tutto con le realtà municipali con cui condividiamo confini, esperienze, storia comune e, forse più di tutto, con cui condivideremo un destino comune. Con lucidità, padronanza della materia e conoscenza del contesto politico, sociale ed economico definiremo correttamente il confine tra ciò che dipende interamente da noi - e che quindi possiamo controllare - da ciò che invece non dipende da noi - e che quindi dobbiamo valutare in termini di pro e contro, e indirizzare per quanto possibile a nostro favore. Dialogando e ricercando alleanze, anche con la città capoluogo, ma sempre e comunque decisi a tutelare e proteggere la nostra identità e la nostra "dimensione municipale".

GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Vogliamo un'Amministrazione comunale che si impegni al massimo per mantenere e, se possibile, migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, anche attraverso progetti di sensibilizzazione e campagne informative indirizzate a cittadini e imprese; un'Amministrazione comunale che sappia far passare tra la gente un importante cambio di paradigma: dalla raccolta differenziata del rifiuto quale obbligo normativo, alla raccolta differenziata del rifiuto quale opportunità e garanzia futura di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Vogliamo un'Amministrazione comunale che sappia approcciare il mondo imprenditoriale in maniera moderna, valorizzando soprattutto quell'imprenditoria

locale che punta sulla promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle sue peculiarità, con ricadute positive per l'intera Comunità.

Vogliamo un'Amministrazione comunale in grado di rispondere alle legittime aspettative di cittadini ed imprese, che non lasci spazi a speculazioni, che indirizzi la pianificazione urbanistica ai principi di salvaguardia e tutela di territorio e ambiente, ma che, al tempo stesso, sia conscia del grande valore che una sana imprenditoria locale può portare – direttamente o in via indotta - all'interna collettività in termini di crescita economica e offerta occupazionale.

POLITICHE PER L'AGRICOLTURA

Vogliamo un'Amministrazione comunale che considera il comparto agricolo quale settore sempre più strategico per la nostra economia locale; un settore in crescita che può fornire risposte occupazionali, sia attraverso le necessità delle aziende agricole, che attraverso le società di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Un'Amministrazione che ritiene l'agricoltura un settore di primario interesse per la salvaguardia del nostro territorio, che deve essere necessariamente difeso, rispettato e promosso attraverso attività di valorizzazione dei prodotti tipici locali e, soprattutto, attraverso iniziative politico-istituzionali quali il progetto di gestione del territorio agricolo riferito alla tutela della “plaga agricola” fra Trento e Rovereto.

TRASFORMAZIONE DIGITALE, PARTECIPAZIONE CIVICA E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ORIENTATI ALLE NUOVE ESIGENZE DI CITTADINI E IMPRESE

Vogliamo un'Amministrazione comunale al passo con i tempi e con le mutate esigenze dei cittadini; esigenze che si sono mostrate in tutta la loro evidenza durante il periodo di lockdown e che riguardano essenzialmente le nuove modalità di interazione tra cittadino e PA. Pensiamo ad un'Amministrazione che progetta e attiva servizi comunali con una visione “cittadino-centrica” e si muove concretamente come strumento al servizio di cittadini e imprese, sulla base dei principi di digitalizzazione, sburocratizzazione e semplificazione dei processi e delle procedure.

E dunque:

- una “casa comunale” trasparente, capace di creare e promuovere la cittadinanza attiva, e all'interno della quale l'azione amministrativa sia fondata sul paradigma della partecipazione e della collaborazione;*
- un'Amministrazione che lasci aperta la porta del Consiglio comunale ai cittadini, anche attraverso forme di messa in streaming delle sedute che il cittadino può vedere o rivedere in diretta o in differita attraverso il sito web comunale standosene comodamente a casa sua;*
- un'Amministrazione che “si mette in ascolto” anche attraverso piattaforme on-line dove i cittadini possono portare istanze, suggerimenti, consigli ma anche critiche; che sappia interpretare al meglio i meccanismi di partecipazione civica finalizzati all'adozione di provvedimenti il più possibile attinenti e rispondenti alle aspettative e ai bisogni della gente;*
- un'Amministrazione che punti decisamente sulla digitalizzazione dei servizi al cittadino (servizi on-line); che velocizzi il percorso di messa in rete del territorio comunale attraverso il completamento della posa in opera della fibra (banda ultra larga) e attraverso la copertura degli spazi di aggregazione (impianti sportivi, piazza, spazi associativi....) con access point wifi internet da mettere gratuitamente nella disponibilità dei cittadini.*

DECORO URBANO E GESTIONE DEI BENI COMUNI

Vogliamo un'Amministrazione comunale attenta al decoro urbano, severa con chi compie atti vandalici e capace di fare un patto con i propri concittadini per la gestione dei beni comuni; una Amministrazione che punti decisamente sull'ordine e sulla pulizia delle nostre strade, delle nostre aiuole, delle nostre piazze, stimolando in tal senso anche il privato cittadino con meccanismi premianti che ormai molti Comuni stanno adottando e implementando sistemi di videosorveglianza. Questo anche con la consapevolezza che gli spazi puliti e ordinati – sia pubblici che privati - garantiscono un bel biglietto da visita per il nostro paese, valorizzano i neonati insediamenti di edilizia abitativa, accrescono ulteriormente le pertinenze e gli spazi di socializzazione per le nostre famiglie e di gioco per i nostri giovani, contribuendo in maniera concreta alla sicurezza urbana.

VIABILITA' INTERNA AL COMUNE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Vogliamo un'Amministrazione comunale che anteponga la sicurezza dei cittadini e la convivenza di diverse modalità e di mezzi di spostamento a qualunque altro obiettivo: sicurezza nella mobilità di ragazzi che, da soli, vanno a scuola; sicurezza di mobilità degli anziani che vogliono godersi una passeggiata per le vie del paese; sicurezza nei percorsi per la mobilità con i tradizionali ed i nuovi mezzi di micro-mobilità elettrica; sicurezza per i mezzi agricoli. Prevediamo quindi il completamento della nuova viabilità, che conduca in maniera naturale e sicura all'uscita del paese, modificando quindi quella attuale, che non risolve il problema della sicurezza e che riemette il traffico sulle principali e più interne vie del paese. Una viabilità che, partendo dal polo scolastico, si innesti direttamente sulla SP 90.

Vogliamo ragionare di mobilità alternativa e integrata con le esigenze del settore agricolo, che possa consentire un collegamento del nostro paese ad una delle principali piste ciclabili del territorio provinciale; e ciò alla luce del fatto che, mai come oggi, il tema della mobilità sostenibile non è solamente un tema ambientale, o ludico, ma una vera e propria necessità che potrà mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria, ovvero la riduzione della capacità di trasporto sui mezzi pubblici urbani ed extra-urbani, con il conseguente pesante incremento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto privati e il successivo congestionamento del traffico in entrata ed uscita dalla città capoluogo.

Vogliamo affrontare il tema del trasporto pubblico con la città capoluogo e con Rovereto: un problema spesso affrontato ma mai risolto completamente. E vogliamo affrontare una volta per tutte il tema della strada di collegamento con Mattarello, la cosiddetta "Gotarda", ovvero affrontare definitivamente il problema della messa in sicurezza di questo tratto di strada ormai tristemente nota per la sua pericolosità.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Vogliamo un'Amministrazione comunale in grado di rispondere alle legittime aspettative di cittadini ed imprese, che non lasci spazi a speculazioni ed indirizzi la pianificazione urbanistica ai principi di salvaguardia e tutela di territorio.

Vogliamo portare a termine la realizzazione della palestra comunale, la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, l'allargamento di via 3 Novembre, il completamento del progetto di sistemazione del cimitero con la realizzazione delle due camere mortuarie.

Vogliamo infine concludere l'iter della pianificazione urbanistica della zona est, denominata "PAG 2" e consentire in tal modo la realizzazione degli interventi previsti da parte dei proprietari.

Non potrà, infine, essere tralasciato il tema del recupero degli immobili oggi totalmente o parzialmente inagibili, anche con un occhio di riguardo alle nuove necessità di spazi imposte dall'emergenza sanitaria.

POLITICHE SOCIALI

Vogliamo un'Amministrazione comunale che sappia promuovere, a livello locale, politiche di indirizzo e di sostegno che consentano alle famiglie di poter svolgere a pieno le loro funzioni ed il loro ruolo di soggetto sociale. Ciò anche alla luce della nostra realtà territoriale che, a seguito di scelte urbanistiche interne e dinamiche socio-demografiche esogene, è diventata un interessante ed importante polo di attrazione abitativa. Ed è proprio in quest'ottica che andranno garantiti servizi come quello di asilo nido, le iniziative di animazione offerte durante l'estate, ma anche potenziate e promosse altre forme di servizi e progetti di sostegno alla genitorialità e del benessere familiare. Saranno inoltre mantenuti i progetti nel campo dei lavori socialmente utili per favorire l'inserimento lavorativo di concittadini in situazioni di svantaggio economico e sociale. Per quanto riguarda la popolazione anziana sarà compiuta, in collaborazione con il Polo sociale, l'analisi dei bisogni che questa fascia d'età in continuo aumento esprime per definire/potenziare nuovi interventi e servizi, rivolti soprattutto alle persone che presentano forme più ridotte di autosufficienza.

POLITICHE GIOVANILI

Vogliamo un'Amministrazione comunale che attivi politiche giovanili per e con i giovani; offrendo loro proposte ricreative, culturali o formative, che rappresentino un'importante opportunità di maturare capacità ed esperienza, di valorizzare se stessi e le proprie caratteristiche, di trovare magari uno spunto per il proprio futuro. Riserveremo grande attenzione ad attività a carattere formativo/preventivo, rivolte alla fascia adolescenziale e pre-adolescenziale in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli operatori del polo sociale e le altre agenzie formative presenti sul territorio. Saranno inoltre sostenute le iniziative organizzate dalle associazioni giovanili per rispondere a bisogni ludico-ricreativi e aggregativi di adolescenti e giovani, così come gli interventi rivolti al mondo adulto, che si relaziona con adolescenti e giovani (genitori, insegnanti, adulti significativi). Sarà favorita la nascita di nuove occasioni di aggregazione e di supporto a favore della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, che sempre di più esprime un crescente disagio al quale è necessario far fronte.

PROMOZIONE CULTURALE, SPORTIVA E VALORIZZAZIONE DEL MONDO ASSOCIATIVO LOCALE

Vogliamo un'Amministrazione comunale che consideri di primaria importanza il sostegno alle associazioni culturali, sportive e socio-assistenziali presenti sul territorio, sia attraverso i contributi erogati per le attività, che attraverso adeguati spazi per la realizzazione delle attività proposte.

Vogliamo un'Amministrazione comunale che valorizzi le iniziative realizzate direttamente attraverso la biblioteca comunale: quali le tradizionali attività di prestito; i progetti di promozione della lettura rivolti alle scuole; le proposte per il tempo libero e la pubblicazione del notiziario comunale "l'Arione". Compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto, saranno offerti gli appuntamenti teatrali e cinematografici sia per il pubblico adulto che per i più piccoli e saranno proposti e finanziati i corsi dell'UTED (università della terza età e del tempo disponibile) che rappresentano sia una valida opportunità di accrescere ed approfondire le proprie conoscenze, ma anche un'importante occasione per incontrarsi, condividere interessi, esperienze ed instaurare nuove relazioni che aiutano anche a prevenire situazioni di solitudine o isolamento.

Vogliamo un'Amministrazione impegnata nella promozione dello sport, soprattutto tra i giovani, attraverso attività ed iniziative ricorrenti, quali il sostegno all'attività delle associazioni sportive locali, attraverso i contributi concessi per l'attività ordinaria ed il sostegno alle manifestazioni sportive promosse ed organizzate a livello territoriale. Anche attraverso il sostegno, diretto o indiretto, alla manutenzione delle strutture e degli impianti sportivi comunali.

C) INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Questa sezione riguardagli **indirizzi generali e le strategie della programmazione** triennale dell'Amministrazione: individua, pertanto, le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura comunale per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, infatti, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-25), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e approvate nella seduta del 9 novembre 2020 - richiamate nella precedente sezione - rappresentano il documento di riferimento per stabilire gli indirizzi strategici.

Dopo aver delineato, in una prima sezione, alcuni **indirizzi programmatici generali e azioni di miglioramento** in diversi settori, si verranno ad illustrare e specificare in altra sezione le **linee programmatiche di settore** (nei settori ritenuti di maggiore importanza), segnatamente:

- A) Indirizzi di natura contabile e finanziaria
- B) Programmazione Opere pubbliche e investimenti
- C) Indirizzi per il Governo del territorio e la tutela dell'ambiente
- D) Indirizzi in ordine ai Servizi alla persona
- E) Valorizzazione del patrimonio a piano delle alienazioni
- F) Indirizzi in materia di personale
- G) Partecipazioni
- H) Agricoltura
- I) Partecipazione civica e transizione digitale
- L) Altre linee programmatiche in settori diversi.

1. INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come già evidenziato nel documento di programmazione adottato nello scorso esercizio, l'Amministrazione comunale conferma l'intenzione di impegnarsi nel corso dei prossimi esercizi nell'innovazione, nell'ammodernamento e nella ricerca di maggiore efficienza della propria struttura (servizi e uffici), allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, di ridurre le spese di funzionamento e di semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini.

In quest'ottica, si segnalano le **iniziative e i progetti di miglioramento** che si intendono affrontare, alcuni già avviati nello scorso esercizio:

- interventi per la semplificazione e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- implementazione dell'informatizzazione delle procedure e delle comunicazioni, anche interne, tramite acquisto di specifico/i software, con la finalità di

condividere dati e documenti e migliorare lo scambio delle informazioni interne e dei provvedimenti tra i diversi uffici;

- interventi per la trasparenza;
- analisi e il monitoraggio della spesa;
- riorganizzazione degli uffici e introduzione di sistemi di incentivazione per il personale, attraverso la definizione di specifici obiettivi, con relativi compensi.

Di seguito si individuano, inoltre, alcuni settori nei quali si intende prevedere specifiche azioni di miglioramento.

Personale.

L'Amministrazione comunale è impegnata – come sarà meglio evidenziato nella specifica sezione dedicata al personale – nella riorganizzazione e potenziamento della struttura. Nello scorso esercizio ha provveduto ad approvare il Regolamento di organizzazione e ha introdotto modifiche alla dotazione organica del personale. E' stata approvata la nuova pianta organica, inserendo alcune figure che sono apparse indispensabili. Tali provvedimenti sono stati adottati dopo aver monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti ed effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Compatibilmente con le risorse finanziarie e le limitazioni vigenti in materia di personale, si valuterà la copertura di alcuni posti da tempo vacanti o di recente introduzione. Si valuterà anche l'eventuale ricorso ad un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione consentirà anche di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e di agevolare i soggetti che per motivi personali o famigliari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Le valutazioni e le motivazioni che sono alla base delle decisioni in materia di personale sono evidenziate nella successiva particolare sezione **Punto 2, Paragrafo F (“Indirizzi in materia di personale”)** e successivamente saranno declinate in modo più specifico nel **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE** (di cui all'articolo 8, comma 3, n. 1, della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27, come sostituito dall'articolo 7, comma 1, della L.P. n. 18/2018, che sarà approvato dalla Giunta comunale tenendo conto delle indicazioni del presente documento programmatico).

Quanto sopra, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo presenti le norme in materia, che dovranno evidentemente consentire di dar seguito alle assunzioni che si ritengono necessarie.

Organizzazione, razionalizzazione procedure e miglioramento servizi e procedure.

Si intendono razionalizzare e chiarire le competenze poste in capo ai diversi uffici o settori, necessari anche a seguito della scioglimento della gestione associata vigente fino al 30 giugno 2021 con i Comuni di Cimone e Garniga Terme.

Tali indicazioni saranno contenute in un **atto di indirizzo della Giunta o nel Piano Esecutivo di Gestione**, di cui si valuterà l'adozione, pur in assenza di norme che ne impongano l'obbligatorietà.

Come già accennato, nell'ottica di razionalizzare le procedure e migliorare l'efficienza dell'attività amministrativa, è stato acquistato **un nuovo specifico software**, fornito a tutti gli uffici, che consente ai medesimi di dialogare tra loro e di condividere dati e documenti; dovrebbe consentire di collegare il sistema di protocollazione PITRE, il sistema di redazione delle delibere e delle determinazioni, i dati e le procedure in materia di lavori pubblici e servizi, la contabilità, le comunicazioni dovute ai sensi delle norme sulla trasparenza e tutte le pubblicazioni;

Nel corso dell'esercizio si provvederà ad aggiornare il **Regolamento in materia di attività contrattuale**, strumento ritenuto opportuno, se non indispensabile, nella parte in cui detta disposizioni agli uffici su quegli aspetti che le norme vigenti in materia lasciano alla discrezionalità organizzativa dei singoli enti (commissioni, competenze, spese in economia e simili).

Aggiornato e revisionato il **Regolamento in materia di contributi e assegnazioni finanziarie** (di cui nella delibera consiliare n. 20 del 15 giugno 2021), con l'introduzione di norme più chiare e di modalità più trasparenti nell'assegnazione di contributi, la Giunta è ora impegnata ad aggiornare il **Regolamento sull'utilizzo delle strutture e immobili comunali**. A tale riguardo, ci si propone, inoltre, di effettuare una puntuale verifica e monitoraggio sull'utilizzo delle diverse strutture comunali, in particolare gli impianti sportivi: ciò, anche in un'ottica di razionalizzazione delle procedure per la prenotazione e l'utilizzo degli stessi, per consentire di risparmiare tempo al personale a ciò addetto e garantire un migliore servizio agli utenti. Di pari passo, dovranno essere effettuate puntuali verifiche di ordine economico, relative alle spese di gestione.

Ci si propone anche di definire gli indirizzi e i criteri relativi alle modalità di scelta del contraente: per la scelta delle imprese per le gare in materia di opere pubbliche, per la scelta delle ditte cui affidare la fornitura di beni e servizi (anche di natura tecnica).

Si intende, poi, utilizzare al meglio e valorizzare lo sportello SUAP (Sportello unico attività produttive), incentivandolo con spiegazioni delle procedure agli utenti interessati attraverso il front-office, posto che lo sportello informatico all'attualità è utilizzato quasi esclusivamente dai commercialisti. Ciò consentirà un risparmio di risorse e di tempo agli operatori economici.

Nel settore urbanistico, si ricorda che è stato introdotto nel corso dell'esercizio 2021 un nuovo **sistema on line di gestione delle pratiche urbanistiche ed edilizie**, che certamente ha agevolato il rapporto tra uffici e cittadini nella presentazione delle istanze in materia.

Incarichi di studio e consulenze.

Si rileva preliminarmente che l'Amministrazione ricorre all'affidamento di "incarichi di studio e di consulenza", nell'accezione definita dall'articolo 39 sexies della L.P. n. 23/1990 ("Analisi conoscitive, acquisizione di informazioni e dati, pareri e valutazioni tecnico amministrative, supporti specialistici"), solo nei casi in cui sia assolutamente necessario, data la particolarità della prestazione richiesta. Le spese sostenute a tale titolo, dunque, sono sempre state assai limitate.

Anche nel corrente esercizio, e per i prossimi, si conferma tale indicazione. Nel Regolamento in materia di attività contrattuale sono previste specifiche norme al riguardo, per disciplinare compiutamente la fattispecie e le procedure.

Non rientrano nelle suddette fattispecie gli incarichi conferiti a legali per la difesa in giudizio, nè gli incarichi tecnici diversi da quelli attinenti l'architettura e l'ingegneria (progettazione, direzione lavori, perizie, frazionamenti, direzione lavori, collaudi e simili) o le indagini/perizie geologiche. In materia si dovrà operare con particolare attenzione, applicando i principi generali vigenti (trasparenza, concorrenzialità, pubblicità, rotazione, ecc.) e adottando linee di indirizzo per disciplinare le procedure, in attuazione di tali principi.

Si intende comunque, nel limite del possibile, valorizzare le risorse interne, limitando e motivando il ricorso a professionalità esterne, eventualmente di norma a casi circoscritti e di alto contenuto professionale.

Con particolare riferimento agli incarichi legali, si rileva che le modifiche introdotte nel Codice dei contratti (D.lgs. n. 50/2016) dal D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 hanno fatto sì che anche gli incarichi per patrocini legali nei contenziosi siano assoggettati alle regole del Codice, trattandosi ora di appalti di servizi. Al riguardo, sarà valutata l'opportunità di predisporre uno specifico atto di indirizzo anche in questa materia, per definire chiari criteri per la scelta del contraente.

Esternalizzazione di servizi.

Si richiama quanto sopra già rilevato (punto 4 dello "**Scenario di riferimento**") in ordine alle diverse forme di gestione dei servizi. L'Amministrazione intende confermarle, fatto salvo quanto si andrà ad evidenziare in ordine al servizio di biblioteca.

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta);
- servizi cimiteriali
- pulizie immobili comunali.

In particolare, si evidenzia che:

- la manutenzione verde pubblico è effettuata parzialmente con operai comunali, ma in gran parte ricorrendo all'Intervento 19;
- il servizio di pulizia degli immobili comunali è effettuato da un operatore privato, a seguito di gara di appalto; il contratto viene a scadenza nel 2022, a seguito del rinnovo deliberato nello scorso esercizio.

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo;
- servizio di asilo nido;
- servizio di tesoreria;
- servizio raccolta e smaltimento rifiuti, affidato ad ASIA;
- servizio di riscossione coattiva dei tributi, delle entrate patrimoniali e delle sanzioni per violazioni al codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni.

Sono, inoltre, affidati mediante concessione, a società in-house:

- il servizio idrico integrato (a Dolomiti Reti, con sede a Trento);
- il servizio distribuzione del gas metano (idem).

Si rileva, inoltre, che il Comune di Aldeno aderisce, per i servizi di raccolta rifiuti e igiene ambientale, al consorzio di Comuni denominato “Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale”, in sigla **A.S.I.A.**, con sede a Lavis (TN) insieme ad altre amministrazioni comunali (circa 30), comprese nella Valle dell'Adige, nella Valle di Cembra, nella Valle dei laghi, nella Piana Rotaliana e Altipiano della Paganella.

Le amministrazioni comunali coinvolte hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla medesima Azienda Speciale, che cura anche la riscossione della tariffa.

Servizi in convenzione.

Il Comune risulta convenzionato per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- per la gestione della biblioteca (con il Comune di Cimone);
- per la vigilanza urbana e polizia locale (con il Comune di Trento);
- per la custodia forestale (con vari enti: Comune di Trento, Comune di Cimone, Comune di Garniga Terme, Azienda Foreste demaniali Trento, ASUC di Baselga di Bondone, ASUC di Vigolo Baselga, ASUC di Villamontagna e ASUC di Sopramonte);
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo;
- per il ricovero dei cani randagi (con A.P.P.A.);
- per i servizi informatici, con Trentino digitale;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;

- con la Famiglia Cooperativa per la consegna della spesa a domicilio.

L'Amministrazione comunale non ha motivi per non riconfermare le suddette convenzioni.

In particolare, relativamente ai **servizi bibliotecari**, si richiama quanto sopra già sommariamente evidenziato, vale a dire:

il servizio di biblioteca è gestito in convenzione con il Comune di Cimone, come da delibera consiliare n. 17 del 26 ottobre 2017: scaduta nel dicembre 2020, la convenzione prevedeva un automatico rinnovo triennale nel caso in cui gli enti convenzionati non avessero dimostrato una diversa volontà. Essa verrà dunque a scadere il 31 dicembre 2023, ma appare comunque opportuna una sua revisione e aggiornamento, soprattutto in relazione al personale addetto, che negli ultimi anni è cambiato: la biblioteca, infatti, è gestita con personale esterno, coadiuvato per qualche ora alla settimana da un addetto dipendente del Comune di Cimone. Il personale della cooperativa risultata assegnataria del servizio assicura sostanzialmente la vigilanza e le operazioni di prestito e catalogazione, mentre le iniziative culturali sono rimesse all'Assessore competente che si avvale di personale di segreteria.

Si era ipotizzato, già nel corso del precedente esercizio a seguito dell'ottenimento di un assenso di massima da parte del Comune di Trento, di stipulare una convenzione con il comune capoluogo stesso per la gestione dell'intero servizio. L'iniziativa non è stata ancora portata a termine, per questioni prettamente di carattere giuridico, ma è obiettivo della Giunta di portare a termine nei tempi più brevi tale obiettivo (che necessita, peraltro, di una modifica legislativa).

Riscaldamento edifici comunali.

Attualmente la gestione degli impianti nei vari edifici avviene tramite affidamento dello specifico servizio a ditta specializzata nel settore. La fornitura del gas metano è assicurata dal Comune, in economia, mediante contratto di fornitura con Dolomiti Energia. Ci si propone, comunque, di effettuare una valutazione sulla convenienza di tale scelta rispetto ad altre opportunità.

Carburanti automezzi comunali.

L'Amministrazione non ha aderito alla convenzione Consip (Fuel card) per l'acquisto di carburanti per automezzi, in quanto è apparso più conveniente e celere rifornirsi presso la stazione di servizio presente sul territorio. Anche in questo caso, andrà verificata la convenienza della scelta, confrontando i prezzi praticati e tenendo presenti i costi e i disservizi dovuti agli eventuali spostamenti in altro Comune per il rifornimenti di carburanti presso stazioni di servizio che erogano i prodotti dell'operatore convenzionato Consip.

Telefonia.

- Consip ha previsto anche, a decorrere dal 2017, l'attivazione dell'accordo quadro per quanto riguarda la fornitura del servizio di telefonia fissa, al quale l'Amministrazione ha ritenuto di non aderire ritenendo più conveniente l'attivazione del sistema VOIP gestito a livello provinciale da Trentino Digitale SpA.

- Anche per quanto riguarda la fornitura del servizio di telefonia mobile, anch'esso presente su Consip con una convenzione, è stato ritenuto preferibile e più conveniente attivare un contratto con ILIAD..

Energia elettrica e illuminazione pubblica.

Relativamente, invece, al contratto per l'acquisto di energia elettrica, si evidenzia che l'Amministrazione ha aderito alla convenzione provinciale, stipulata tra APAC e Dolomiti Energia spa: l'adesione è avvenuta con determinazione del Segretario comunale n. 23 del 19 febbraio 2021 e verrà a scadere il **30 settembre 2022**. L'eventuale rinnovo sarà oggetto di valutazione nei prossimi mesi.

Con riguardo, invece, agli impianti di illuminazione pubblica, si richiama preliminarmente la delibera consiliare n. 48 del 20/12/2012 con la quale venne approvato il piano comunale in materia (**Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica Comunale, in sigla PRIC**), il quale - a seguito della ricognizione

degli impianti esistenti nell'abitato - ha previsto degli interventi/azioni migliorativi a norma della L.P. n. 16/2007. Dal Piano - al quale si rimanda - si evincono gli interventi da attuare secondo delle priorità, da 1 a 5, sia rispetto a un efficientamento ambientale (inquinamento luminoso) che di riduzione dei consumi energetici. A beneficiare dell'attuazione del PRIC sono molteplici soggetti tra i quali i cittadini per migliori condizioni generali di sicurezza e fruibilità dei luoghi. Gli interventi prioritari erano previsti nelle vicinanze del polo scolastico e durante l'esercizio 2021 sono stati realizzati: sul punto si rinvia alla sezione illustrativa delle opere pubbliche, che descrive gli interventi che sono stati programmati in questo specifico settore, per la messa in sicurezza e il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Patrimonio, sua valorizzazione ed efficientamento energetico.

Si rinvia alla successiva Sezione 2 (*"Indirizzi programmatici in particolari settori"*), punto E (*"Valorizzazione del patrimonio e piano delle alienazioni"*).

Si rileva, in questa sede, che la sezione contiene una scheda ricognitiva del patrimonio comunale, nella quale sono indicati gli interventi previsti per ogni immobile comunale.

Anticorruzione.

Il Comune di Aldeno ha sempre adottato, a cura del Segretario comunale, responsabile anticorruzione, le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato annualmente ai sensi di legge. Il Piano, ora denominato **Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza**, è stato da ultimo approvato (2021-23) con **delibera di Giunta n. 22 del 29 marzo 2021**. Per il corrente anno 2022 il nuovo provvedimento è in via di predisposizione (dovrà essere assunto entro il mese di aprile).

Nel Piano, l'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2017-2019, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune. Pertanto, **sono state individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischi ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione**. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo **Codice di comportamento**, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali) e l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili:

Il Piano prevede specifici interventi sull'attività degli uffici onde rafforzare la trasparenza e la documentabilità dell'attività svolta, per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza, chiarezza e congruità.

A decorrere dall'anno 2017 il Piano è stato integrato con una sezione dedicata alla trasparenza, per la quale si rinvia al punto successivo.

Sentito il Segretario comunale, ci si propone di continuare annualmente l'azione di sensibilizzazione sul tema, attraverso la partecipazione a sedute formative aventi ad oggetto i contenuti e gli obiettivi della Legge n. 190/2012 e successive modifiche. Si fa rilevare, a tale proposito, che con **delibera di Giunta n. 95 del 1/9/2014** è stato approvato il Codice di comportamento e successivamente, a cura del Segretario – responsabile in materia – sono state, in particolare, fornite a tutti i dipendenti le indicazioni utili al ricorso, con tutela della segretezza, alla procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità commessi da altri dipendenti pubblici (Whistleblower).

Trasparenza.

Anche in materia di trasparenza, il Comune ha dato piena attuazione alle previsioni normative, in particolare previste nel D.lgs. 14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10. In particolare si segnalano: l'avvenuto inserimento, nel sito web dell'Amministrazione, della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs.

33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario generale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, ecc.).

Con **delibera della Giunta comunale n. 10 del 31/1/2019**, in allegato al Piano anticorruzione e della trasparenza, sono stati individuati - in attuazione di quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. 8/2012 - i dati da pubblicare sul sito internet del Comune riguardanti la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati. Il Segretario comunale, responsabile della trasparenza, ha organizzato alcune riunioni per chiarire ed illustrare le modalità di pubblicazione nella sezione trasparenza del sito web delle diverse tipologie di atti: **debbono essere, infatti, chiari i ruoli e le responsabilità dei singoli uffici/funzionari relativamente al rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati nell'apposita sezione "trasparenza" del sito web del Comune** (adempimenti e oneri di pubblicità concernenti tutti i provvedimenti oggetto del D.lgs. n. 33/2013 e/o della L.R. n. 10/2014).

E' previsto, in materia, il costante aggiornamento della sezione trasparenza del sito web, la pubblicazione di tutte le determinazioni assunte, anche in ottemperanza a quanto dispone il Regolamento di organizzazione, e la massima chiarezza nei testi dei provvedimenti e relativi allegati, al fine di consentire a tutti una agevole lettura.

2. INDIRIZZI PROGRAMMATICI IN PARTICOLARI SETTORI

Seguono, come già avvertito, gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione in alcuni particolari settori:

- A) INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA**
- B) PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI**
- C) INDIRIZZI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**
- D) INDIRIZZI IN ORDINE AI SERVIZI ALLA PERSONA**
- E) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI**
- F) INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE**
- G) PARTECIPAZIONI**
- H) AGRICOLTURA**
- I) PARTECIPAZIONE CIVICA E TRANSIZIONE DIGITALE**
- L) ALTRE LINEE PROGRAMMATICHE IN SETTORI DIVERSI**

A) INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA

1. Principi e quadro generale della situazione finanziaria del Comune.

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del principio della c.d. "competenza potenziata", introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 68 dd. 30/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di

applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. ha introdotto l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha assunto come parametro di riferimento la spesa di funzionamento iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 ed ha previsto che per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione di tale spesa sia pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013/2017 (per il Comune di Aldeno corrispondente ad Euro 32.500,00.=). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione è stata effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal consuntivo del 2019, pertanto dopo il 30 aprile 2020.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio esplorativo, invitando i Comuni alla compilazione di un prospetto, allegato alla nota dd. 8/10/2018 prot. 574457, e fornendo alcune indicazioni sulle criticità riscontrate dai Comuni nel rendere omogeneo il confronto tra la spesa iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 e quella iscritta alla Missione 1 a partire dal 2017, riclassificata per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Già in sede di monitoraggio esplorativo è emerso che il Comune di Aldeno, pur con estrema difficoltà, aveva attuato delle azioni indirizzate a rimanere nei parametri di risparmio stabiliti dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire tali azioni al fine di mantenere la spesa corrente ai livelli raggiunti nell'esercizio 2018.

La certificazione finale è stata inviata alla Provincia il 31/08/2020 (prot. 6026), dando dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa, fissato dalla Provincia, è stato parzialmente raggiunto nella Missione 1 (con un miglioramento di Euro 25.018,90.= rispetto all'obiettivo di Euro 32.500,00.=, ma nel complesso l'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto attraverso riduzioni operate su altre Missioni per una **minor spesa di ben Euro 538.841,08.=**:

3. PATTO DI STABILITA'

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto "Patto di stabilità"** di competenza mista e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (Legge n. 232/2016) all'art. 1, comma 466, ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il **fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali**.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".*

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della

Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che **l'avanzo di amministrazione** deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 – e dunque anche per gli anni successivi - l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

4. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA NEL PERIODO 2022 E SS.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento, come sopra descritto. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento. Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il **Protocollo d'intesa** in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il **16 novembre 2020**, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Nel **Protocollo d'Intesa per l'esercizio 2022**, sottoscritto in data 16 novembre 2021, è stato previsto che: *“Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:*

- *Di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori*

spese;

- *Di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende necessario sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024."*

5. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS.

La Giunta comunale ha ritenuto di mantenere le aliquote standard definite con le precedenti manovre provinciali, ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, e confermate nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2022:

- Aliquota standard del 0,00 per mille per l'abitazione principale (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- Aliquota agevolata del 5,50 per mille per fabbricati A10, C1, C3 e D2;
- Aliquota agevolata del 7,90 per mille sulla base imponibile, calcolata ai sensi di legge, dei fabbricati ad uso non abitativo Categoria D1, D3, D4 D6, D7, D8 e D9;
- Aliquota standard del 8,95 per mille sulla base imponibile, calcolata ai sensi di legge, degli altri fabbricati e per le aree fabbricabili;
- Aliquota dell'1 per mille per i fabbricati strumentali all'attività agricola con una deduzione di Euro 1.500,00.= dalla rendita catastale.

La previsione per l'esercizio in corso viene stimata, su indicazione del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. in **Euro 630.000,00=**. Ad oggi non sono previsti aumenti delle aliquote nel triennio oggetto del presente atto.

Addizionale sul consumo di energia elettrica.

E' confermata anche per il corrente esercizio l'abolizione della suddetta addizionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.P. 2/2012. Il relativo gettito viene garantito dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo perequativo.

TARIP (ex tariffa di igiene ambientale).

Per l'anno 2022 sono state previste delle importanti modifiche all'impianto della Tariffa Rifiuti Puntuale (TARIP). Tali modifiche hanno portato a diverse variazioni del regolamento di applicazione della TARIP. Esse sono frutto del processo di adeguamento a quanto già in essere in tutti gli altri Comuni del sistema ASIA. La modifica si è resa necessaria al fine di tutelare l'Ente Gestore e quindi di riflesso anche l'Ente territorialmente competente (il Comune, titolare della partecipazione nell'Azienda Speciale) da possibili ricorsi nei confronti del sistema previgente, che prevedeva l'addebito sulla parte variabile della tariffa di una quota collegata ad un volume minimo di svuotamento, indipendentemente dall'effettivo utilizzo del servizio. La nuova conformazione della parte variabile della tariffa prevede invece l'addebito di una quota servizi (che è connessa alla fornitura di servizi per la raccolta dei materiali, es. Centro Raccolta, erogati indipendentemente dal loro utilizzo) e una quota consumo che è collegata all'effettiva produzione di servizi e quindi allo svuotamento del dispositivo del rifiuto secco in dotazione all'utente.

Al fine di garantire la gestione unitaria di ASIA, tutti i comuni aderenti al Consorzio hanno concordato le linee programmatiche (***“Indirizzi in materia di tariffe del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani”***) valevoli quale atto di indirizzo ad ASIA stessa per la predisposizione del PEF 2022. In particolare:

“Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia;

L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) aumentato da 160,00 a 260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario.

Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa, che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA, quantificata approssimativamente in 240.000 Euro per l'intero ambito ASIA se l'aumento della tariffa venisse limitato all'1,6%.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre al massimo la perdita di ASIA, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei costi unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto.

Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con due progetti per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad una decisa riduzione degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Per ridurre la perdita prevista nella gestione del servizio l'unica strategia possibile è quella di attivare i meccanismi che il metodo ARERA consente di utilizzare per aumentare la percentuale di aumento del piano finanziario 2022 rispetto al piano 2021.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω_a in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe.

Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste.

I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (precedente 0,6);

Fattore di sharing $\omega\alpha$ uguale a 0,1 (precedente 0,4)

Fattore di sharing $b(1 + \omega\alpha)$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con $\omega\alpha$ uguale a 0,1.

b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente ARa;

$b(1 + \omega\alpha)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. Conai), $\omega\alpha$ può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Come si può notare i parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

In base al costo del servizio di gestione rifiuti previsto da ASIA nell'anno 2022, non è possibile provvedere ad un aumento del PEF 2022 fino al 7,4% che sarebbe il valore necessario per la copertura di tutti i costi rispetto al PEF 2021. Infatti per il Comune l'aumento massimo possibile determinato con l'elaborazione del PEF raggiungerà il 3,4% rispetto al precedente PEF dell'anno 2021”.

Anche per il PEF 2022, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2020 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2020.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

$\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente X_a ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro “ r_{pi} ” rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA

Il parametro – X_a viene definito sulla base dei precedenti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$ e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale. Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale.

Il Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – Q_{la} deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale viene inserito nel PEF di ASIA.

Il Coefficiente per decreto legislativo 116/20 serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare il

servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a zero tale parametro.

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro")

Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;

Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;

Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;

prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;

campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;

iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;

sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);

predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;

Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

Coefficienti MTR-2 descrizione	ALDENO			
	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,33	0,33	0,33	0,33
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y_1	0,00	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y_2	0,00	0,00	0,00	0,00
Verifica del limite di crescita				
rpi_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,11%	0,11%	0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	1,68%	0,70%	0,28%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	3,28%	2,29%	1,87%	1,59%

Come per gli anni pregressi, la previsione complessiva iscritta nel bilancio del corrente esercizio è riferita esclusivamente al rimborso da parte di A.S.I.A. dei

costi sostenuti dall'Amministrazione comunale ed ammonta ad **Euro 56.000,00.=** (importo al netto dell'IVA).

Canone patrimoniale unico. Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale (in sigla CUP), in sostituzione del COSAP e dell'Imposta sulla Pubblicità entrambi abrogati dal 31.12.2020, così come stabilito e disciplinato dai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni. La normativa citata stabilisce, nel contempo, che si dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse, con l'unica differenza riscontrabile nell'importo minimo che le aziende di erogazione di pubblici servizi devono corrispondere. Tale canone minimo infatti è stato rideterminato in € 800,00.= rispetto a quanto in vigore fino all'anno 2020 (€ 516,45.=). L'entrata complessiva per l'esercizio 2021 è ammontata ad Euro 14.975,75.=. Per l'esercizio 2022 è stimata una entrata complessiva di Euro 15.000,00.

Proventi dal servizio di produzione di energia elettrica: il Comune di Aldeno gestisce in economia una centrale di produzione dell'energia elettrica che trova collocazione sul torrente Arione. Peraltro, trattandosi di una entrata la cui entità risulta di difficile determinazione, data la natura del cespite che è soggetta a variabili indipendenti quali gli eventi atmosferici. Le entrate a tale titolo, infatti, sono state negli ultimi esercizi le seguenti: Euro 37.129,83.= nell'esercizio 2019, Euro 19.772,63.= nell'esercizio 2020, Euro 53.949,04.= nell'esercizio 2021. Tale importo deriva dai consistenti aumenti dell'energia elettrica verificatisi nell'ultimo trimestre 2021 e che si sono confermati anche nel 1 trimestre 2022. Si ritiene in via prudenziale di determinare in **Euro 85.000,00.=** la previsione dell'esercizio corrente.

Canone di concessione dei servizi di acquedotto e fognatura e distribuzione del gas metano: anche per il corrente esercizio viene confermato in Euro **40.000,00.=** (al netto dell'IVA) il corrispettivo dovuto da Novareti SpA (già Dolomiti Reti S.p.A. di Trento) in relazione alla gestione in concessione del servizio di acquedotto e fognatura. Viene altresì confermato anche il corrispettivo di **Euro 5.367,00.=** (oltre ad IVA) quale canone di concessione in proroga del servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale (determinato con deliberazione consiliare n. 7 del 26.01.2011). Con delibere di Giunta n. 9 e 10 del 1 febbraio 2021 sono state approvate le nuove tariffe rispettivamente per il servizio acquedotto e fognatura, come proposte dall'ente gestore NOVARETI SpA, che sostanzialmente ha riproposto quelle relative all'esercizio 2020.

Sanzioni amministrative: gli accertamenti di entrata per violazioni di norme regolamentari, di ordinanze o norme di legge, con specifico riferimento alle sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche, sono ammontati nell'esercizio 2021 ad Euro 16.429,21.=. La previsione 2022 si assesta in **18.000,00.= Euro**, e riguarda, come per l'esercizio precedente, le sanzioni conseguenti a violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ad esclusione delle sanzioni al Codice della strada in quanto il servizio di Polizia e vigilanza urbana è gestito in forma associata dal Corpo di Polizia Urbana Trento – Monte Bondone, il cui ente capofila è il Comune di Trento, che cura e gestisce direttamente la riscossione delle relative sanzioni.

Proventi da rette dell'asilo nido: l'ammontare delle rette tiene conto delle modifiche intervenute a seguito dell'introduzione obbligatoria dal 01.09.2012 del nuovo sistema di calcolo voluto dalla Provincia Autonoma di Trento basato sul c.d. I.C.E.F (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Anche per il corrente esercizio l'Amministrazione ritiene di mantenere inalterate le tariffe a carico degli utenti. Si ricorda, a tale proposito, che a seguito dell'affidamento in concessione del servizio all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno – di cui alla deliberazione giunta n. 57 del 24 agosto 2021 - il compito di riscuotere le rette di frequenza è affidato al gestore medesimo, quale acconto sul costo del servizio. Questo consente quindi di azzerare l'entrata di bilancio, con corrispondente diminuzione della quota di costo nella parte uscite del bilancio di previsione. Si provvede invece ad iscrivere nella parte corrente del titolo 3° l'importo del canone di concessione pattuito in sede di gara per l'affidamento del servizio.

Recupero evasione: continuerà anche nel prossimo triennio l'attività di verifica delle denunce e dei versamenti di vari tributi (ICI/IMU/TASI/IMIS/TARES/TARI), a cura dell'Ufficio tributi comunale, che ha consentito negli ultimi anni di recuperare risorse.

Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2°).

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste principalmente da trasferimenti provinciali che si possono riassumere qui di seguito:

- il fondo perequativo/solidarietà (che comprende la quota relativa al servizio biblioteche, quote annue sul personale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il trasferimento per specifici servizi comunali (nel caso di Aldeno: asilo nido);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del c.d. Fondo Investimenti minori utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).

Si rileva il proseguire della contrazione dei trasferimenti provinciali, calo che si riverbera non solo in termini qualitativi e quantitativi di composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità).

Con particolare riferimento ai **trasferimenti provinciali**, la manovra finanziaria prevista per il **2022** contenuta nel già citato Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2021, ha previsto, sulla base di alcune problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul **fondo perequativo base** ulteriori risorse finanziarie, di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto ed in particolare:

- l'aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017 – 2019;
- la validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- la rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nella loro applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Alla data di redazione del presente documento, gli stessi non sono ancora noti.

Si ritiene pertanto, **in via provvisoria e prudentiale**, in ottemperanza a quanto stabilito nel precedente Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021:

- 1) la sospensione per il 2022 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di applicare l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto del 2020;
- 2) di procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato dell'esercizio 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

A seguito di quanto sopra, per il Comune di Aldeno la variazione del **Fondo perequativo/solidarietà 2022** da applicare al Fondo perequativo base 2018 risulta pari ad **Euro 224.764,89.=**, con una differenza rispetto al 2021 pari ad Euro 44.019,93.= (quota 2021 pari ad Euro 180.744,96.=) derivante:

- per Euro 132.059,79.= (euro 88.039,86.= nell'anno 2021) dall'applicazione del modello di riparto: in particolare alla quota del 40% della variazione totale già applicata nel 2021, si aggiunge l'ulteriore quota del 20%;
- per Euro 92.705,10.= (importo prudentemente confermato e pari a quello dell'anno 2021) dal ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Trovano inoltre conferma gli stanziamenti riguardanti il **Fondo specifici servizi comunali** ed in particolare, con riguardo al Comune di Aldeno, per i servizi

socio-educativi per la prima infanzia e per i servizi di biblioteca, oltre all'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali.

Il Fondo Investimenti minori (ex **F.I.M.**) è confermato anche per l'esercizio **2022** in **Euro 181.282.60.= (nel 2021 Euro 181.282,60)**. Per far fronte alle spese correnti è utilizzato per **Euro 72.500,00.=**; al Capitolo 230 dell'entrata è previsto l'importo di Euro 133.934,00 in quanto al suddetto importo si somma ad Euro 61.454,00 che costituisce quanto assegnato dalla Provincia per la restituzione delle somme anticipate a valere sull'estinzione dei mutui (operazione effettuata nell'esercizio 2017), che costituisce dunque praticamente una partita di giro. In parte straordinaria, a finanziamento degli investimenti, il F.I.M. è applicato per Euro 237.999.=, importo costituito da parte del fondo 2022 (**Euro 108.782**) e da quote pregresse non utilizzate (**Euro 129.217**).

Trovano, inoltre, allocazione in questo Titolo anche i trasferimenti residui dovuti dai Comuni di Cimone e Garniga Terme a titolo di rimborso per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.ii. (nell'esercizio 2021 ne era previsto il dimezzamento, data la scelta di revocare la convenzione in atto a far data dal 1 luglio 2021) nonché della gestione in convenzione della Scuola Media.

Sono infine previsti, benchè in misura inferiore, i trasferimenti di parte corrente del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige a valere sul Fondo di Vallata 2016 – 2020 nonché il rimborso dallo Stato per eventuali elezioni e referendum previsti in corso d'anno.

Analisi delle risorse straordinarie. Entrate in conto capitale (Titolo IV°).

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente i **contributi provinciali** (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore, oltre alla quota del Fondo Investimenti Minori, di cui sopra) e, in minor misura, i **contributi del Consorzio B.I.M.** dell'Adige.

Si rileva che il budget triennale relativo al periodo 2016/2020 previsto dall'art. 11 della L.P. 36/1993 e ss.mm., assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali di ogni Amministrazione comunale, negli ultimi esercizi è stato notevolmente ridotto: attualmente risulta ancora disponibile per un importo pari ad **Euro 412.730,00.=** importo quasi interamente applicato all'esercizio 2022.

Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento:

- i **trasferimenti da altri enti del settore pubblico** quali il Consorzio BIM dell'Adige (sia per il piano di Vallata 2016 – 2020 che per il Piano straordinario 2016-2017 derivante dall'estinzione anticipata dei mutui avvenuta a fine 2015);
- in minor misura rilevano anche i **contributi di urbanizzazione**, vale a dire gli oneri posti a carico dei privati che ottengono un titolo edilizio (nei casi previsti dalla legge). Le entrate a tale titolo variano in rapporto all'attività edificatoria: in media le entrate si attestano in circa Euro 20.000,00.= negli ultimi tre anni. Per l'esercizio **2022** si stima una entrata ipotetica quantificata in bilancio di **Euro 101.200,00.=** mentre per gli esercizi 2022 e 2023 le entrate a tale titolo sono state stimate per ciascun esercizio in **Euro 25.000,00.=**.

Indebitamento. Nel bilancio non sono previste entrate derivanti da indebitamento (assunzione **mutui**). Il livello di indebitamento, infatti, e la possibilità di accedere al credito, vanno verificati tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le

regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili. Da ultimo anche il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'esercizio 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, conferma la sospensione per gli enti locali trentini delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022

Va ricordato che l'Amministrazione Comunale ha provveduto nel corso del 2015 all'estinzione anticipata di tutti i mutui in essere e non prevede l'assunzione di nuovi mutui nel triennio oggetto del presente atto. Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Tali risorse sono state prioritariamente utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. L'operazione di estinzione anticipata ha comportato, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad **Euro 61.433,50.=**.

Analisi e valutazioni delle risorse e delle spese.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO** (ALLEGATA e parte integrante del presente documento): trattasi di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio, che ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta, infatti, nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per gli approfondimenti di ordine finanziario relativi agli esercizi 2021-2023.

Relativamente alle **SPESE CORRENTI**, si rileva che il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi di tale tipologia di spesa, quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente medesima, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 e successivi l'Amministrazione intende adottare una politica di contenimento delle spese correnti, anche attraverso razionalizzazioni mirate in un quadro di decisione selettiva sugli interventi da privilegiare, pur considerando come prioritari (e assolutamente da confermare) gli interventi a sostegno dell'occupazione ed a favore delle famiglie.

In particolare, dunque, le voci sulle quali appare possibile intervenire per almeno mantenere i livelli di spesa precedenti (senza aumenti) sono le spesa per acquisto di beni e servizi, in merito alle quali è richiesto ogni sforzo per valutare soluzioni e proposte di ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi.

Relativamente alla spesa per il **personale**, si rinvia al **Paragrafo F** ed agli indirizzi contenuti nel **Programma del fabbisogno del personale**.

Di seguito si riporta la situazione degli **impegni di parte corrente** assunti negli esercizi precedenti:

- nell'esercizio 2018 Euro 2.217.697,49.;
- nell'esercizio 2019 Euro 2.180.640,15.;
- nell'esercizio 2020 Euro 2.124.143,62.=
- nell'esercizio 2021 Euro 2.392.308,06.= (dati a preconsuntivo)..

Con specifico riferimento, infine, alle **SPESE IN CONTO CAPITALE**, si rinvia alle **allegate Schede, che fanno parte del Programma triennale delle opere pubbliche e degli investimenti** (si veda il Paragrafo successivo: *“Programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti”*).

Si rinvia al successivo punto B (“Programmazione Opere pubbliche e investimenti”) in merito allo stato di attuazione delle suddette opere.

B) PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il **Programma triennale delle opere pubbliche e degli investimenti** (che sostituisce in pratica il Programma generale delle opere pubbliche che si doveva, in precedenza, allegare al bilancio).

A tal fine, è stato necessario verificare la compatibilità della documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002 (*"Predisposizione del Programma generale delle opere pubbliche degli enti locali"*), ed in particolare dei contenuti delle schede ivi previste: **SCHEDE** che contengono l'elenco delle opere in corso e di quelle programmate, con relative fonti di finanziamento, accertate o previste, e che è stato necessario adeguare – rispetto a quelle allegate al Programma generale – inserendo tutte le indicazioni richieste dalla deliberazione citata. Tale intervento di aggiornamento sulle schede è stato effettuato in occasione della predisposizione del Programma 2021-23, approvato nella seduta consiliare del 30 marzo 2021 (deliberazione n. 9) in occasione della discussione relativa al bilancio di previsione dei suddetti esercizi.

Il programma triennale deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come già evidenziato nelle premesse, a chiarimento di questa sezione è redatta una **scheda riassuntiva (SCHEDA 1) - ALLEGATA -** relativa agli investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche di cui sopra, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 nella quale sono indicati gli **investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi** (con riferimento a tutte le opere ed investimenti in corso, anche non compresi nel programma di mandato).

Sono poi redatte ulteriori due schede - **SCHEDA 2 e SCHEDA 3**, allegate al PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE, parti integranti del presente D.U.P. - che analizzano specificatamente le opere programmate: **la Scheda 2 riporta le modalità di finanziamento, mentre la Scheda 3 è formata da due parti: l'una riguarda le opere con finanziamento, l'altra le opere programmate ma senza finanziamenti (area di inseribilità).**

In via preliminare si evidenzia e ricorda che la politica in materia di investimenti negli anni scorsi è stata caratterizzata dalla stipula delle intese con il Comune di Trento per la gestione del **Fondo Strategico Territoriale (F.S.T.)** istituito presso il medesimo (in luogo delle Comunità) ed alimentato dalle risorse provinciali e dalle quote dell'avanzo di amministrazione comunali. L'accordo, predisposto dalla Conferenza dei Sindaci (Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme), è stato approvato con delibera di Giunta n. 15 del 27/1/2017 e successivamente è avvenuta la stipula tra gli enti interessati. Esso prevedeva una disponibilità di risorse pari a complessivi di Euro 11.082.540, di cui **Euro 1.100.000 a favore del Comune di Aldeno**, per il finanziamento dell'opera **"Allargamento e realizzazione pista ciclopedonale via III novembre"**. Tale opera è tra quelle che si ritengono prioritarie, come sarà successivamente evidenziato, pur con lo stralcio della pista ciclabile.

Prima di entrare nel dettaglio nelle singole opere programmate, appare opportuno ricordare che nel Programma di mandato del Sindaco, sopra riportato, le principali opere pubbliche programmate riguardavano (si veda anche la **Scheda 1**):

- la realizzazione della **palestra comunale**;
- la realizzazione della nuova **caserma dei VV.FF.** e del **magazzino comunale**;
- l'allargamento di **Via III novembre**;
- alcuni interventi di **recupero del patrimonio edilizio** comunale;
- il completamento del progetto di sistemazione del cimitero, con la realizzazione di due **camere mortuarie**;
- il completamento del PAG 2 (**Piano Attuativo Generale**), che prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione (gestite dal Comune ma con oneri a carico dei privati lottizzanti) e il completamento della **viabilità esterna**, a cura del Comune.

Di seguito si aggiungono alcune considerazioni relative alle opere pubbliche programmate, dando atto che **con l'approvazione del presente documento è autorizzata - in relazione alle specifiche opere indicate e descritte - l'attivazione delle necessarie procedure per acquisire i progetti delle medesime (eventualmente mediante affidamento di incarichi esterni, nei limiti di legge), al fine della successiva approvazione da parte della Giunta comunale (previo parere del Consiglio nei casi indicati nello Statuto) e dell'affidamento – se finanziate – dell'esecuzione delle medesime.**

1. Palestra comunale.

Il progetto della palestra comunale nasce da un accordo con ITEA nei primi anni duemila, nell'ambito dell'operazione relativa alla realizzazione della co-residenza, nell'edificio ex Cantina (accordo sottoscritto nel 1999). Il progetto iniziale è stato redatto da ITEA e prevedeva un costo di circa **5.600.000 Euro**, sul quale il Consiglio si era espresso favorevolmente nel giugno 2002), che è stato necessario ridimensionare per mancanza di finanziamento. Il progetto è stato pertanto rivisto dai tecnici incaricati e successivamente ammesso a finanziamento dalla PAT a valere sul Fondo di sviluppo locale, nel novembre 2012, con un quadro economico che prevedeva una spesa di circa **4.300.000 Euro**.

La nuova Amministrazione, eletta nel 2015, ha chiesto modifiche e integrazioni: il nuovo investimento è lievitato fino a **6.000.000 circa**, ma valutata l'impossibilità di far fronte a tale costo è stata commissionata una variante (più correttamente, una modifica sostanziale) nel dicembre 2016 ai suddetti professionisti. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta comunale nel luglio 2017 e il progetto esecutivo in ottobre, nell'importo di **Euro 4.287.000,00**.

E' stato necessario poi appaltare la redazione del progetto esecutivo: vincitore della gara, esperita nel 2018, è risultato il raggruppamento formato dall'arch Salvetti, dall'ing. Oss Emer, dall'arch. Pallaoro, dall'arch. Uez e dal p.i. Carli. Rivisto, ma sostanzialmente confermato nel suo impianto generale e nelle sue caratteristiche, oltre che nei costi, è stato consegnato nella prima metà dell'anno 2019 e approvato in linea tecnica con delibera di Giunta n. 90 del 1 ottobre 2019: la spesa è stata confermata, nell'importo di **Euro 4.287.592,56**. Successivamente è stata adottata la delibera di Giunta dd. 27 novembre 2019 n. 1, che ha approvato il progetto ad ogni effetto.

L'iter amministrativo per appaltare i lavori è stato attivato presso l'Agenzia provinciale per gli appalti (APAC), competente ai sensi di legge, in considerazione

dell'importo. La procedura non è stata di breve durata, sia per alcune precisazioni che è stato necessario introdurre negli elaborati inviati, sia per le modifiche nel frattempo intervenute alle norme in materia di lavori pubblici, causa COVID. (quali l'adeguamento dei costi per la sicurezza, che ha reso necessario intervenire sul quadro economico, con delibera di Giunta n. 14 del 8 febbraio 2021, pur a dati complessivi invariati). Il totale, infatti, non è mutato, in quanto è stata diminuita la voce tra le somme a disposizione per spese tecniche, per cui risulta: **lavori**, compresa sicurezza, pari ad **Euro 3.133.053** (erano 3.121.000); somme a disposizione Euro 1.154.538,90 (sostanzialmente: 600.000 euro per spese tecniche, 460.000 per IVA, 15.700 per opera d'arte; per arredi solo 20.000; accantonamento per imprevisti 10.000 euro. Totale **Euro 4.287.000**.

Il finanziamento è assicurato dalla PAT per **Euro 3.677.647,02** e per **Euro 609.945,54** dal Comune con mezzi propri.

La procedura di gara è stata attivata con determina del Responsabile del Servizio tecnico dd. 3/12/2020 n. 85: essa prevedeva l'aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso, consentito ora dall'art. 3, comma 3, della L.P. 23 marzo 2020 n. 2, come modificato dall'art. 2, comma 5, della L.P. 30 novembre 2020 n. 13). la gara si è conclusa nello scorso autunno, risultando aggiudicataria l'impresa Pretti e Scalfi con sede a Tione di Trento. Il **contratto** è in fase di sottoscrizione con l'impresa Pretti e Scalfi di Tione di Trento così come la consegna dei lavori, che dureranno contrattualmente per **730 giorni**, come da capitolato.

L'opera è stata bensì ridimensionata rispetto a quella che l'Amministrazione anni fa aveva programmato di realizzare. Tuttavia – ed è emerso anche dai confronti che si sono tenuti sul tema - per le esigenze locali (cittadini, associazioni sportive, giovani) appare idonea (mq. 854). Restano comunque da realizzare e finanziare, oltre agli arredi, la sistemazione degli spazi esterni e il nuovo campo da tennis (per il quale è stata predisposta l'area ove costruirlo).

L'importo relativo all'opera (**Euro 4.287.000**) è inserito in bilancio secondo il seguente crono programma:

- Euro 432.868,36 sono già stati impegnati per spese tecniche nei precedenti esercizi;
- Euro 1.500.000 (derivante da reimputazione dall'esercizio 2021) è inserito nel bilancio 2022, **al Capitolo 3625**;
- Euro 1.500.000 al medesimo capitolo nell'esercizio 2023 e il saldo (Euro 854.724,20, arrotondato ad Euro 855.000) nel bilancio dell'esercizio 2023.

2. Sistemazioni esterne e completamento lavori palestra comunale.

Si richiama quanto evidenziato al punto precedente. La Giunta intende attivare quanto necessario per programmare i lavori di completamento dell'impianto, nella parte esterna allo stesso. Si prevede, infatti, di eseguire, anzitutto: alcuni interventi di razionalizzazione della viabilità di accesso, verde pubblico, parcheggi. Necessita, inoltre, prevedere la realizzazione di un nuovo campo da tennis: il progetto della nuova palestra, infatti, ne prevede la soppressione, essendo tali spazi occupati dalla nuova struttura. E' in corso di valutazione anche la realizzazione di un impianto per arrampicate sportive.

E' previsto uno stanziamento di **Euro 35.000** nel bilancio 2022, per il conferimento dell'incarico tecnico di progettazione (**Capitolo 3626**). La spesa per i lavori è inserita nella **Scheda 3 (Area di inseribilità)** del Programma triennale delle opere pubbliche – **allegata** al presente documento - e sarà finanziata nei successivi esercizi. Da una valutazione sommaria effettuata dall'ufficio tecnico si può ipotizzare una spesa di circa **600.000 Euro**.

3. Sede dei Vigili del Fuoco e magazzino comunale.

L'intervento è programmato da tempo e ha avuto un iter assai complesso.

Il primo progetto è stato realizzato da Patrimonio del Trentino nel 2014 in quanto la PAT aveva programmato la realizzazione, accanto alla nuova sede dei VV.FF. ed al cantiere comunale, nell'area ubicata a nord dell'abitato, accanto alla nuova urbanizzazione chiamata PAG 3, di un magazzino destinato all'attività del proprio Servizio Gestione Strade. Per varie ragioni nel corso della passata consigliatura il progetto è stato sospeso e la Provincia ha deciso di sospendere la partecipazione al progetto.

La precedente Amministrazione pertanto, dopo aver accertato la disponibilità di un budget massimo pari ad Euro 1.5000.000 per la sola struttura comunale, ha incaricato un nuovo studio tecnico (Studio Carli e Roncador) di redigere prima il progetto preliminare e poi quello definitivo all'interno di tale budget. Il costo di tale progetto è venuto ad ammontare in Euro 1.500.248,40 e la Provincia Autonoma di Trento, con nota del Servizio Autonomie locali del

17/10/2018 lo ha ammesso a contributo per un importo di Euro 1.425.235,98 (95% della spesa).

Il progetto, peraltro, come evidenziato anche dai progettisti stessi, necessitava dell'inserimento di altre lavorazioni di completamento: mancano, infatti, non solo le opere esterne ma anche alcuni impianti interni e si è dovuto stralciare la realizzazione della torre di manovra.

La nuova Amministrazione si è attivata nel corso del precedente esercizio per accertare - senza esito - l'eventuale interesse della PAT (sempre tramite Trentino Patrimonio) a riprendere in considerazione l'opera programmata prima del 2015, ritornando alla soluzione/esigenza iniziale.

A seguito di alcuni incontri con i Servizi provinciali interessati e finanche con la Presidenza della Provincia, è stata accolta positivamente la richiesta dell'Amministrazione comunale di ottenere un finanziamento integrativo, a valere sul Fondo per lo Sviluppo Locale (di cui all'art. 16, comma 3 bis, della L.P. n. 36/1993 e successive modifiche).

La domanda è stata inoltrata formalmente in data 31 dicembre 2021 (prot. 10142), allegando un documento preliminare di progettazione che illustra le motivazioni dell'intervento e quantifica l'opera in complessivi Euro 2.875.005, di cui Euro 2.099.140 per lavori a base di appalto, pertanto con un supero di spesa pari ad Euro 1.374.757,15. Va evidenziato che il costo comprende anche la realizzazione della torre di manovra, prima esclusa dal computo, che da sola viene a costare 110.000 Euro di soli lavori. L'opera, pertanto, sarà interamente dedicata alle esigenze del Comune, per quanto concerne gli spazi ove collocare il magazzino comunale, e a quelle del Corpo VV.FF.

Nel caso fosse concesso il contributo sul suddetto importo, esso ammonterebbe ad Euro 1.306.019,30 per cui a carico dell'Amministrazione comunale resta la spesa per il residuo 5% dell'intervento, pari ad Euro 68.737,85.

Nel crono programma di bilancio si prevede di impegnare entro l'esercizio corrente la spesa per la redazione del progetto esecutivo e nei successivi esercizi la spesa per l'esecuzione delle opere (e spese connesse: direzione lavori, collaudi, prove, oneri fiscali e quant'altro risultante dal quadro economico). Una prima trince di spesa è pertanto inserita nel bilancio dell'esercizio 2021, al capitolo 3011 (Euro 50.000) e la spesa residua negli esercizi successivi, 2023 e 2024, rispettivamente Euro 1.830.000 ed Euro 1.000.000 (complessivamente, pertanto, arrotondati Euro 1.880.000). Si è comunque in attesa della formalizzazione e della conferma relativa alla concessione del contributo integrativo.

4. Allargamento di Via III novembre.

Con delibera consiliare n. 10 del 11/5/2017 venne approvato l'accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, istitutivo del F.S.T. (Fondo Strategico Territoriale) tra i Comuni del territorio Val d'Adige (Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme). L'opera inserita a finanziamento per il Comune di Aldeno era, appunto, l'allargamento di Via III novembre, prevedendo anche la realizzazione di un marciapiede e una pista ciclabile, ammessa per l'importo di Euro 1.100.000, cui è stata riconosciuta valenza strategica alla riqualificazione e vivibilità del tessuto urbano (art. 5 dell'Accordo).

Con delibera di Giunta n. 100 del 19 novembre 2018 è stato conferito allo studio tecnico Peterlini l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo, che è stato consegnato nel corso dell'esercizio 2020. Il quadro economico prevede una spesa di **Euro 1.120.000**, di cui Euro 828.853 per lavori. Tra le somme a disposizione è previsto lo stanziamento per la spesa derivante dagli espropri. La realizzazione del progetto, infatti, rende necessario acquisire terreni privati e indennizzare – in particolare – un'attività agricola (coltivazione di piante e fiori).

La nuova Amministrazione si è interrogata sulla convenienza dell'operazione e sull'opportunità di dar seguito al progetto presentato, comparando costi e benefici. In particolare:

- è stata valutata l'opportunità di realizzare la pista ciclabile, dato che la stessa richiede l'allargamento della carreggiata per circa 2 metri e mezzo e che terminerebbe alla fine della strada, in corrispondenza della rotonda, senza possibilità attuale di alcun collegamento con altra pista ciclabile;
- è stato valutato negativamente l'impatto dei lavori sulle strutture esistenti a servizio dell'attività economica in essere (coltivazione di piante e fiori): sarebbe necessario spostare le serre (con relativi oneri per l'esproprio e gli indennizzi) per consentire l'allargamento della strada con la pista ciclabile;
- è stato così deciso di adottare una soluzione alternativa, restringendo la carreggiata (senza la pista ciclabile), che consentirà di risparmiare terreno e risorse;
- è stato richiesto al progettista di studiare una soluzione progettuale diversa per eliminare o almeno addolcire un paio di curve della strada, che rappresenta

una delle entrate nell'abitato e che si ritengono pericolose.

Alla luce di quanto sopra, è stato pertanto incaricato il tecnico progettista di rivedere gli elaborati per studiare le problematiche sopra evidenziate e modificare il progetto definitivo, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo finanziario.

Il progettista, arch. Peterlini, ha dunque dato seguito alle indicazioni dell'Amministrazione redigendo la variante progettuale, recependo le suddette indicazioni. Considerato il fatto che l'opera è finanziata a valere sul Fondo Strategico Territoriale (FST) e che la sua strategicità era stata discussa e approvata in sede di **Conferenza dei Sindaci** (Trento, Aldeno, Cimone e Garniga), è stato chiesto alla stessa di esprimersi in merito ottenendone l'assenso nella riunione del **2 settembre 2021**.

E' stato anche affrontata la problematica concernente il processo partecipativo, ottenendo il nulla osta anche sotto tale profilo da parte della PAT (parere del 7 maggio 2021, protocollato al n. 3522) che ha confermato la possibilità per l'Amministrazione di modificare alcune caratteristiche tecniche dell'opera, senza stravolgerne la natura strategica e le caratteristiche, come nel caso di specie, e senza riprodurre il procedimento partecipativo già acquisito.

Il progetto definitivo è stato sottoposto al parere del Consiglio comunale in data 23 novembre 2021, che si è espresso positivamente (delibera n. 29/2021), rivisto alle luce delle prospettate esigenze e finalità. L'elaborato prevede un aumento di spesa, dovuto non solo alle modifiche introdotte, ma anche all'aumento consistente delle materie prime verificatosi nel corso dell'anno, e si è venuto ad attestare nell'importo di **Euro 1.203.455,00 (di cui Euro 828.853,28 per lavori)**. Al netto delle spese tecniche, già autonomamente finanziate, il maggior onere a carico del bilancio comunale è venuto ad ammontare a **circa 46.000,00 Euro**: le risorse sono state reperite già nello scorso esercizio, grazie a risparmi di spesa accertati in alcune opere, come risulta dal provvedimento di assestamento adottato con delibera consiliare n. 28 del 23/11/2021.

Peraltro, il suddetto stanziamento è stato spostato negli esercizi successivi, in quanto sono ancora in fase di acquisizione le necessarie autorizzazioni da parte degli organi provinciali competenti. Il cronoprogramma di spesa prevede nel bilancio relativo all'esercizio 2022 una spesa di **Euro 141.000**. Nel documento contabile è anche iscritta una spesa di **Euro 63.308,21** già impegnata in precedenti esercizi (per spese tecniche), per cui resta un saldo pari ad **Euro 1.000.000** (arrotondato), inserito nel bilancio dell'esercizio 2023. **Capitolo 3686**.

Esaurita la fase dell'acquisizione dei diversi pareri tecnici e del confronto con i privati per l'occupazione dei terreni, sarà approvato il progetto esecutivo e attivata la procedura di appalto, che si presume potrà essere conclusa entro l'autunno.

5. Oneri pro quota per urbanizzazione area PAG 2 e opere esterne al PAG 2.

Sono previste ancora una volta in bilancio le risorse per far fronte alla quota di spesa per l'urbanizzazione, come previsto nello schema di convenzione a suo tempo approvato, adeguato e aggiornato alle nuove disposizioni approvate dal Commissario straordinario ed alle risultanze del progetto definitivo.

Il Comune – come noto - partecipa all'operazione urbanistica anche in veste di lottizzante, essendo proprietario di parte dell'area soggetta al Piano attuativo e dunque è tenuto a sostenere pro quota parte delle spese. All'interno di tale quota trova copertura anche la spesa per l'incarico conferito al tecnico dai lottizzanti per la redazione del progetto delle opere di urbanizzazione, che l'Amministrazione comunale – come da convenzione – metterà in gara.

Durante lo scorso esercizio sono ripresi i contatti con i lottizzanti per cercare di portare a definizione l'iniziativa. Il progetto delle opere di urbanizzazione è stato aggiornato e ricalcolati gli oneri a carico dei singoli lottizzanti. Il costo era stato quantificato in complessivi **Euro 940.850**, di cui **Euro 90.929** a carico del Comune.

In sede di approvazione del DUP 2021-23 era stato ipotizzato, in verità, un cronoprogramma che prevedeva di sottoscrivere la convenzione urbanistica definitiva da parte dei lottizzanti, di appaltare i lavori, di stipulare il relativo contratto e di iniziare le opere, corrispondendo un acconto (quantificato in 200.000 Euro, iscritto pertanto a bilancio), all'impresa appaltatrice.

Quanto programmato non si è realizzato, causa difficoltà emerse nel corso degli ultimi mesi nei rapporti con alcuni lottizzanti e nei rapporti tra i lottizzanti stessi: alcuni di essi, infatti, hanno comunicato l'intenzione di non dar seguito agli impegni a suo tempo sottoscritti, ritirandosi dall'operazione. Allo stato attuale, dopo ulteriori incontri con i lottizzanti, si sta procedendo ad una rivisitazione del progetto definitivo, per rivederne i costi e prevedere eventualmente uno stralcio/rinvio di alcuni lavori di viabilità (che non incidono sull'accesso alle proprietà). Una soluzione positiva porterebbe ad evidenti benefici sotto vari

profili, consentendo di realizzare alcune indispensabili opere di urbanizzazione (in particolare i sotto servizi), assicurando in tal modo di vedere la zona sviluppata secondo le indicazioni programmatiche del Piano Regolatore generale e garantendo al Comune i conseguenti introiti, sia per la vendita dei lotti di proprietà, sia per l'incasso dei contributi di concessione. Non ultimo, si eviterebbe una eventuale contenzioso per danni con i lottizzanti che hanno manifestato l'intenzione di ritirare il loro consenso all'operazione, a suo tempo formalmente assentita e fonte dunque di affidamento da parte dei lottizzanti. Nel bilancio preventivo 2022-24 l'opera è dunque nuovamente inserita, mediante iscrizione di un primo stanziamento necessario per la revisione del progetto delle opere di urbanizzazione (verifica sotto servizi, aggiornamento prezzi, verifica costi della strada di gronda) e altre spese iniziali connesse alla convenzione urbanistica: per l'esercizio 2022 è previsto uno stanziamento di **Euro 65.000** (spesa finanziata dai lottizzanti e dal Comune, con una quota di **Euro 25.000**), mentre la differenza fa capo al bilancio dei successivi esercizi, con un costo ipotizzato di Euro 250.000 a valere sul bilancio 2023 e di Euro 500.000 a valere sul bilancio 2024. **Capitolo 3680.**

6. Realizzazione opere esterne all'area del PAG2.

Quest'opera è strettamente connessa quella del precedente punto 5. Come già evidenziato in sede di DUP 2021-23, a seguito dell'attivazione di quanto prevede la convenzione urbanistica allegata al PAG 2 per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione progettualmente previste (con oneri a carico dei privati, salvo la quota parte dell'Amministrazione), sarà poi necessario eseguire le opere di completamento della viabilità esterna all'area, fino alla rotatoria a nord dell'abitato (segnatamente della strada che corre sul lato est del perimetro di lottizzazione, in corrispondenza della p.ed. 700 e della p.f. 1060, non interessate al Piano attuativo), nonché dei sotto servizi.

In via prudentiale è dunque comunque inserito nel bilancio 2022 uno stanziamento per l'affidamento di un incarico tecnico per la redazione di un progetto almeno preliminare generale sull'area, per la verifica appunto dello stato dei sotto servizi e della viabilità. Tale importo (quantificato in **circa 15.000/20.000 Euro**) è inserito nel più generico **Capitolo 3400**, di cui al successivo punto 15 - Spese per assetto del territorio e infrastrutture urbanistiche), che ha una disponibilità di Euro 65.000.

7. Lavori di sistemazione Via Salvo D'Acquisto.

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati assunti i necessari provvedimenti per eseguire i lavori di sistemazione di via Salvo D'Acquisto, più esattamente del tratto stradale che collega via Roma, via Giovanni XXIII e via Florida, realizzato parzialmente in contemporanea con l'urbanizzazione dell'area assoggettata al PAG 1 e mai stato aperto al traffico.

Valutate le migliori soluzioni di ordine tecnico ed economico, la Giunta ha approvato con propria delibera n. 14 del 13 dicembre 2021 la perizia tecnica relativa all'intervento, essenzialmente finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio venutosi a creare a seguito della realizzazione di un nuovo tratto stradale compreso tra l'incrocio tra via del Perer e via Florida e la medesima via Salvo D'Acquisto, salvaguardando il più possibile la proprietà privata lungo la strada. Con il privato confinante è stato raggiunto l'accordo per la cessione di una (limitata) area necessaria per i suddetti lavori e per il parziale abbattimento di un tratto di muro di confine (e suo ripristino in posizione più interna rispetto al sedime stradale attuale). L'intervento è quantificato in complessivi **Euro 25.874,98** di cui Euro 15.005,68 per lavori. L'importo è reimputato nel bilancio 2022 (risulta una disponibilità di **Euro 103.193,95** in quanto il capitolo comprende anche i lavori realizzati in via Marconi, negli scorsi esercizi) e sarà oggetto di affidamento entro il mese di maggio. **Capitolo 3679.**

8. Lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa in località Pianezze.

A valere sui fondi statali messi a disposizione dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 (art. 1, comma 139 ess.), da destinare ad interventi relativi ad opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, lo Stato ha ammesso a finanziamento l'intervento proposto dall'Amministrazione relativo alla messa in sicurezza di una parete rocciosa in località Pianezze.

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera di Giunta n. 94 del 30 novembre 2021 e i lavori sono stati appaltati, in tempo utile, nel dicembre 2021.

L'intervento è in corso e il costo ammonta ad **Euro 605.137**, di cui Euro 450.427,41 per lavori.

L'intervento è inserito in bilancio con fondi reimputati per **Euro 484.972,61** (la differenza è già stata impegnata), al **Capitolo 3660**, prevedendo di ultimarli entro l'esercizio.

9. Lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa in località Carotte.

L'intervento è necessario per mettere in sicurezza l'area, soggetta a smottamenti. Il progetto, redatto dalla geologa dott.ssa Maria Rosa Mazzanti, prevedeva una spesa di **Euro 294.532**. La Giunta lo ha approvato con delibera n. 88 del 16 novembre 2021 e i lavori sono stati appaltati (base di appalto Euro 212.398,70) entro l'esercizio 2021, come stabilito dalla richiamata norma nazionale che li ha finanziati.

L'importo relativo all'opera è inserito in bilancio (per **Euro 235.625,92**, reimputati al **Capitolo 3655**), mentre la differenza è già stata impegnata.

10. Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del teatro comunale.

Con nota del 20 dicembre 2021 è stato inviato al Consorzio dei Comuni l'elenco di alcuni interventi ritenuti prioritari, al fine di poterne valutare l'inseribilità (valutazione dei costi, dei requisiti di ammissibilità, dei requisiti di priorità) nel PNRR- Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra gli altri, è stato segnalato un intervento sul teatro comunale. Il progetto ha l'obiettivo di mettere in sicurezza la struttura e di migliorarne l'efficientamento energetico. Gli ultimi interventi su di essa risalgono all'anno 2000 e l'impiantistica risulta ormai obsoleta e non conforme agli attuali criteri di efficientamento degli edifici. Si intenderebbe intervenire sull'impianto di riscaldamento e condizionamento del teatro, sull'impianto di illuminazione, consentendo notevoli risparmi, e sulle porte esterne al fine di limitare al minimo i ponti termici.

Necessita rispettare i tempi stretti previsti dal PNRR e dunque prioritario è un incarico tecnico, assai specialistico, per poter approvare gli elaborati progettuali e attivare nei tempi più stretti l'appalto dei lavori. Si segnala che entro il termine previsto dalla normativa nazionale in materia di PNRR, vale a dire il **18 marzo 2022**, l'Amministrazione ha inviato specifica istanza di finanziamento delle spese progettuali, quantificate in **25.000 Euro**. Il tecnico incaricato ha, invece, quantificato per l'intervento un costo pari a **200.000 Euro**. In bilancio è inserito l'importo di **Euro 271.000 a valere sul bilancio 2022**, finanziato per **Euro 55.000** con mezzi propri del Comune. **Capitolo 3352**.

11. Lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati appaltati, e ultimati, i lavori di sostituzione dell'impianto di illuminazione lungo la passeggiata in via delle Albe, compresa la sostituzione dei pali di illuminazione. La spesa impegnata è ammontata a **Euro 100.000 (per lavori Euro 38.182 e forniture Euro 40.782)**, come da progetto approvato con delibera di Giunta n. 51 del 26 luglio 2021 e successiva determinazione del responsabile del Servizio tecnico comunale che ha impegnato la spesa e stabilito le modalità di gara. L'opera è stata ammessa a finanziamento ai sensi dell'art. 47 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126, che ha modificato quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160). L'importo per concludere le opere è previsto in bilancio in parte residui passivi.

Nel bilancio 2022 sono stanziati ulteriori **Euro 174.000, sui Capitoli 3681 e 3682**.

Infatti, proseguendo verso sud, ci si immette in via XXV aprile, che serve la zona dove sono presenti le varie strutture scolastiche. La strada, e in particolare il parcheggio antistante la scuola elementare e la scuola dell'infanzia, necessita di un intervento di potenziamento dell'illuminazione pubblica, necessario anche per ragioni di sicurezza. Si intende, pertanto, conferire un incarico tecnico per la redazione di un progetto che preveda la messa in opera di altri pali e lampade per meglio illuminare il tratto finale di via XXV aprile e proseguire con l'impianto verso nord, fino alla confluenza con via della Croce. E' prevista la redazione del relativo progetto che – nel caso superasse lo stanziamento stesso – sarà suddiviso in due lotti esecutivi, rinviando il completamento agli esercizi successivi.

Si intende quindi effettuare un doppio intervento finanziato rispettivamente dalle risorse assicurate dallo Stato, pari ad Euro 50.000,00, per l'efficientamento energetico degli impianti stessi, ai sensi della citata Legge 160/2019 e ss.mm. nonché – per la messa in sicurezza degli impianti esistenti (pari ad Euro 100.330,00.– ai sensi dell'art. 1, comma 139 della legge 145/2018 e ss.mm. Per tale ultimo intervento è stata presentata nei termini di legge specifica istanza di finanziamento. Per l'efficientamento energetico (via XXV aprile e via Ottolini) è prevista una spesa di **Euro 56.000 (Capitolo 3681)**, mentre per la messa in sicurezza (via XXV aprile, cui si aggiunge via Salvo D'Acquisto l'importo previsto ammonta ad **Euro 118.000 (capitolo 3682)**. Complessivamente pertanto **Euro 174.000**. La differenza tra detta somma e gli importi assegnati dallo Stato è finanziata con mezzi propri del Comune.

NOTE.

NOTA 1. Ristrutturazione immobile ex ACLI per finalità ricettive.

Con la sopra richiamata nota del 20 dicembre 2021 e suoi allegati sono stati segnalati alcuni interventi al fine di valutare l'inserimento nel PNRR.

Oltre ai lavori sul teatro comunale – di cui sopra – è stata segnalata un'opera (riqualificazione edificio ex ACLI) che l'Amministrazione sarebbe in grado di cantierare in tempi assai brevi, dato che il progetto esecutivo è già stato redatto, ma successivamente accantonato. Come noto, infatti, tale progetto era stato commissionato e approvato fin dagli anni novanta, al fine di ricavare nell'immobile un ostello, che – nelle intenzioni dell'Amministrazione di allora – sarebbe potuto essere gestito dal titolare dell'attività insediata al piano terra (bar/ristoro). Il progetto è stato poi accantonato dalle successive amministrazioni.

Il progetto dovrebbe essere ovviamente aggiornato nei costi, ma sotto il profilo tecnico-architettonico necessiterebbe solo di una limitata revisione per adeguarlo alla nuova destinazione: con la sua approvazione e realizzazione, infatti, si raggiungerebbe l'obiettivo di riqualificare la struttura, ubicata in pieno centro storico, in posizione ottimale, al fine di farne una struttura ricettiva in grado di incrementare l'afflusso di visitatori e nel contempo promuovere lo sviluppo economico del Comune che negli ultimi anni ha visto crescere numerose attività legate in particolare alla produzione di vini e spumanti, orientati ad una produzione "green". L'intervento riqualificherebbe l'edificio e recupererebbe anche uno spazio adiacente.

Peraltro, in questa sede e nel bilancio di previsione 2022, tale opera non è inserita in quanto a seguito di alcune verifiche sull'ammissibilità a finanziamento, a valere sulla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sembra che l'intervento abbia tutte le caratteristiche ed i requisiti richiesti. Il costo ipotizzato è stato quantificato in **Euro 2.200.000**.

E' comunque stato ritenuto opportuno evidenziare l'intervento **nella Scheda 3 del Programma Triennale delle Opere pubbliche (Area di inseribilità), allegata al presente documento**, in quanto trattasi pur sempre di un'opera che l'Amministrazione, compatibilmente con i finanziamenti, ritiene prioritaria e meritevole di realizzazione.

L'Amministrazione ha inteso, comunque, presentare istanza di contributo – ai sensi dell'art. 1, commi da 51 a 58 della legge 160/2019 come modificata dalla legge di stabilità 2022 (Legge 234/2021) - per il finanziamento di un parziale intervento sull'immobile, per metterlo in sicurezza. Da una verifica tecnica risulta, infatti, uno stato di precarietà dell'immobile, che ne consiglia un intervento in tempi assai brevi, in particolare nella copertura,, con una conseguente spesa che è stata quantificata in circa **500.000 Euro**..

NOTA 2. Pista ciclabile di collegamento con Romagnano/Mattarello.

Si segnala che da vari mesi sono in corso contatti e riunioni con le Amministrazioni di Trento e della circoscrizione di Romagnano per concordare e definire una proposta da presentare alla Provincia di Trento per il finanziamento del suddetto collegamento. Si rinvia, sul punto, alla **Sezione L ("Altre linee programmatiche in settori diversi")**.

ALTRE OPERE MINORI.

14.A. Lavori di viabilità vari.

Si è inteso prevedere interventi in alcune vie del paese, per lavori di bitumatura, segnaletica orizzontale e sistemazione di griglie, proseguendo gli interventi già effettuati in alcune vie durante lo scorso esercizio. I lavori potrebbero essere ammessi ai benefici finanziari previsti dallo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 407, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e dal successivo recente **Decreto del Ministero dell'Interno 14 gennaio 2022**.

Lo stanziamento ammonta ad **Euro 150.000. Capitolo 3685**

14.B. Realizzazione pozzo: si vorrebbe scavare un pozzo per prelevare acqua ai fini di irrigazione delle aiuole e aree verdi comunali. E' in corso di valutazione la stipula con il locale Consorzio di Miglioramento Fondiario di una convenzione che disciplini l'uso dell'acqua che ne deriverà, anche a favore dello stesso, a fronte dell'utilizzo da parte del Comune, per le proprie esigenze, della rete del consorzio medesimo. Sarà dunque presentata domanda di concessione al competente ufficio provinciale, a seguito di una relazione/perizia che sarà commissionata al fine di verificare la quantità d'acqua ricavabile. La spesa per l'intervento è quantificabile in circa **35.000 Euro**, specificatamente iscritti a bilancio. **Capitolo 3491.**

14.C. Manutenzione straordinaria delle stazioni di pompaggio: per le due stazioni l'ufficio tecnico comunale ha esposto in via prudenziale un costo pari ad **Euro 68.000**. La spesa è finanziabile con i fondi resi disponibili dal B.I.M. Adige, per sovra canoni finalizzati ad opere con valenza ambientale. **Capitolo 3514.**

14.D. Manutenzione straordinaria tapparelle Scuola elementare.

L'Amministrazione comunale intende dar seguito alle diverse segnalazioni concernenti la necessità di intervenire sulle tapparelle esterne della Scuola elementare, per sostituirla una parte, ormai non più funzionante. Da un preventivo di spesa di massima, chiesto dall'Ufficio lavori pubblici, risulta una spesa compresa tra i 45.000 e i 50.000 Euro. L'importo è inserito nel **capitolo 3250 ("Interventi straordinari scuola elementare")**, che ha una capienza di **Euro 60.000**. E' in corso di valutazione un eventuale intervento per ampliare la sala mensa, per accogliere contestualmente alunni delle scuole elementari e delle scuole medie (spesa quantificata in circa 8/10.000 Euro).

14. E. Manutenzione straordinaria impianti sportivi.

Completato l'intervento previsto a valere sul bilancio del precedente esercizio, relativo al completamento della sede del concessionario e ad un intervento per eliminare alcune infiltrazioni provenienti dalle tribune, per il corrente esercizio è programmato un intervento di piantumazione sul lato sud-est del campo di tamburello. Si prevede uno stanziamento di **Euro 10.000 Capitolo 3621.**

14.F. Come ogni anno, è confermato l'intervento ora denominato **Intervento 3.3.D. (ex Intervento 19)**, per favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati. Nonostante lo scioglimento della gestione associata con i Comuni di Cimone e Garniga Terme, su richiesta degli stessi il Comune di Aldeno si è detto disponibile a fungere da soggetto coordinatore dell'intervento anche a favore degli stessi. E' stata stipulata una specifica convenzione che disciplina i rapporti tra i tre enti. La spesa è quantificata in **Euro 190.000**, finanziato parzialmente dalla PAT (per **Euro 110.526**), dal Comune di Aldeno con mezzi propri (per **Euro 38.636** e con i rimborsi a carico dei Comuni convenzionati (Euro **40.838**). **Capitolo 3690.**

ALTRI INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

In vari capitoli del bilancio, a seconda del settore su cui si interviene, sono inseriti i necessari stanziamenti per far fronte alle esigenze di manutenzione straordinaria su immobili e impianti: acquedotto, rete fognaria, parchi e giardini, scuole, centralina, cimitero, centro raccolta materiali, impianti sportivi, viabilità, altri immobili.

Complessivamente è previsto uno stanziamento di **Euro 212.000**.

Capitolo	Intervento	Importo Euro	Note
3010	Manutenzione straordinaria immobili	50.000	Previsti interventi di manutenzione straordinaria della casa anziani
3050	Manutenzione e acquisto macchine cantiere comunale	10.000	
3240	Manutenzione Scuola materna	6.000	
3250	Manutenzione Scuola elementare	60.000	Vedi precedente punto 14.D.
3260	Manutenzione Scuole medie	20.000	Manutenzione rilevatori fumo
3350	Manutenzione teatro e biblioteca	5.000	
3460	Manutenzione cimitero	3.000	
3490	Manutenzione acquedotto	5.000	Sostituzione contatori
3495	Manutenzione centralina idroelettrica	5.000	
3550	Manutenzione Centro Raccolta Materiali	4.000	
3580	Manutenzione Asilo nido	6.000	
3610	Spese straordinarie per parchi e giardini	10.000	
3621	Manutenzione impianti sportivi	10.000	
3691	Manutenzione aree verdi comunali	18.000	Trattasi dell'Intervento 40.
	Complessivamente	212..000	

15. Progettazioni.

Richiamata l'istanza di finanziamento della spese di progettazione per la messa in sicurezza dell'immobile ex Acli, sopra descritta, si evidenzia che si è inteso inserire in bilancio un apposito stanziamento, al **Capitolo 3400** (Spese per assetto del territorio e infrastrutture urbanistiche), per far fronte a diverse altre **spese tecniche (progettazione, perizie, stime e simili)**.

Si ricorda che la progettazione di un'opera pubblica non può costituire un'attività fine a se stessa e svincolata dalle successive fasi di esecuzione dei lavori e finalizzazione dell'opera, con la conseguenza che *"l'affidamento di un incarico di progettazione va ontologicamente correlato non solo ad un'opera che sia stata programmata, ma anche ad un'indicazione sulla effettiva reperibilità delle risorse necessarie per la sua realizzazione"*. Tale principio è inserito nella deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 352/2019 e deve essere tenuto presente nella redazione del DUP, il quale deve individuare in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone le necessarie forme di finanziamento.

Pur tuttavia, al fine di poter utilizzare in tempo utile le risorse offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il D.L. 18 aprile 2019 n. 32

(art. 1, comma 4) – c.d. sblocca cantieri - convertito nella legge 14 giugno 2019 n. 55, ha consentito – fino al 31/12/2023 - di avviare le procedure di affidamento della progettazione anche nel solo caso di accertata disponibilità dei finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. In quest'ottica, si fa rilevare che l'Amministrazione ha inviato in data 14 marzo 2022 specifiche istanze per il finanziamento degli incarichi di progettazione dei seguenti interventi: completamento lavori di messa in sicurezza delle pareti rocciose in località Pianezze – 2° lotto (per Euro 35.613,00) e in località Casotte/Carotte – secondo stralcio (per Euro 14.133,00) nonché per la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex Acli (per Euro 73.640).

Gli incarichi di progettazione previsti – che andranno comunque motivati se affidati all'esterno, sulla base di una relazione del responsabile del servizio che attesti l'impossibilità di ricorrere a risorse interne – sono i seguenti:

- progettazione (e revisione del progetto esistente) delle **opere relative al PAG 2 e area adiacente**, verso est: si intende affidare un incarico tecnico per redigere un progetto generale (in particolare dei sotto servizi che servono tutta l'area), per poi successivamente – sulla base di tale progetto generale - revisionare il progetto relativo alle opere di urbanizzazione del Pag 2 medesimo e, negli esercizi successivi, completare l'urbanizzazione dell'area con la realizzazione degli interventi non compresi specificatamente nel Piano attuativo citato (si vedano al riguardo i precedenti punti 5 e 6): a tale titolo è prevista una spesa quantificabile in circa 20.000 Euro;
- incarichi di redazione di **perizie e certificazioni antisismiche (scuole) e per la sicurezza degli impianti**. Essi si sommano alle certificazioni commissionate durante lo scorso esercizio. Si prevede per l'esercizio 2022 uno stanziamento di circa 20.000 Euro);
- inoltre, per spese tecniche varie (**perizie, studi e stime**), non prevedibili, in via prudenziale è inserito anche un ulteriore importo pari **ad Euro 20.000**.

Totale Euro 60.000. Capitolo 3400.

16. Per un eventuale **contributo straordinario ai VV.FF. (Euro 5.000)** e i contributi ai privati chiesti per spese di **rifacimento degli intonaci esterni (Euro 5.000)** sono stanziati **Euro 10.000. Capitolo 3225 e Capitolo 3380.**

17. Oltre ai lavori sono programmati tra gli investimenti anche l'acquisto di attrezzature e macchine e mezzi per gli uffici:

- è inserito in bilancio un adeguato stanziamento per far fronte all'acquisto di ulteriori telecamere e per migliorare/implementare **il sistema di videosorveglianza** nell'abitato, che si aggiungono e completano quanto già acquisito durante lo scorso esercizio.

Spesa prevista **Euro 10.000. Capitolo 3683;**

- è in programma l'acquisto di mobili per la sala consiliare (allungamento del tavolo) e di un sistema (hardware e software) per la registrazione delle sedute. Non è inoltre escluso, compatibilmente con le risorse, una implementazione del software acquistato nello scorso esercizio. Spesa prevista **Euro 25.000. Capitolo 3020.**

Complessivamente – vedasi anche Schede allegate – è prevista una spesa nella parte straordinaria del bilancio 2022 (Titolo II) pari ad Euro 1.602.000,00.= (al netto della reimputazione da anni precedenti di Euro 2.799.088,48.= e quindi complessivamente per Euro 4.401.088,48.=). Al netto dei finanziamenti specifici su leggi di settore e dei rimborsi dovuti da enti o privati, l'Amministrazione deve finanziare con altre entrate e mezzi propri un importo pari ad Euro 874.144,00.= come risulta dal seguente prospetto:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO	NOTE
Utilizzo del budget provinciale	358.670	

Utilizzo Fondo Investimenti Minori	202.136	
Canoni ambientali B.I.M. Adige	68.000	Art. 1 lett. a) L.P. n. 4/1998: a valere su esercizi pregressi Euro 30.574,23 e a valere su esercizio 2020 Euro 37.713,98 . Per l'esercizio 2022 è disponibile l'importo di Euro 45.580,05: occorre concordare con i Comuni di Trento, Cimone e Garniga terme le modalità di utilizzo e suddivisione.
Canoni aggiuntivi B.I.M. Adige	48.800	L.P. 4/1998 art. 1 lett. d)
Alienazione di beni immobili comunali	50.000	
Compartecipazione dei Comuni di Cimone e Garniga T. all'intervento 3-3-D e Progettone	45.338	
IVA a credito su attività commerciali	0	IVA a credito
Oneri di urbanizzazione	101.200	
Totale	874.144	Nel 2021 Euro 775.000

OPERE PROGRAMMATE NEGLI SCORSI ESERCIZI E LORO STATO.

Si veda al riguardo anche la **SCHEDA 1**, allegata al presente documento.

A) Nuova palestra comunale: vedi sopra, al punto 1).

B) Lavori via III novembre: vedi sopra, punto 4.

C) Lavori via Salvo d'Acquisto: vedi sopra, punto 7.

D) Lavori in località Pianezze: vedi sopra, punto 8;

E) Lavori in località Carotte: vedi sopra, punto 9;

E) Lavori sistemazione strade interne:: i lavori appaltati al termine dello scorso esercizio sono ripresi nel mese di marzo e saranno a breve conclusi. Essi riguardano i lavori di bitumatura di via Degasperì nonché interventi di sostituzione di alcuni chiusini in varie strade e rifacimento dell'attraversamento pedonale nell'incrocio tra via Giovanni XIII e via Florida.

Altre annotazioni.

Relativamente alle modalità di finanziamento, si rinvia in particolare alle allegate **SCHEDE DESCRITTIVE 2 e 3** – sopra richiamate - che indicano le risorse previste per la copertura della spesa. Sono state effettuate, inoltre, le necessarie valutazioni, che saranno approfondite e specificate in sede di approvazione dei singoli progetti, con riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti medesimi. In sede di formazione del bilancio, si è tenuto presente il quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

C) INDIRIZZI SUL GOVERNO DEL TERRITORIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata dei rifiuti, anche attraverso progetti di sensibilizzazione e campagne informative indirizzate a cittadini e imprese che sappia far passare tra la gente un importante cambio di paradigma: dalla raccolta differenziata del rifiuto quale obbligo normativo, alla raccolta differenziata del rifiuto quale opportunità e garanzia futura di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio e si dovrà rispondere alle legittime aspettative di cittadini ed imprese ed indirizzare la pianificazione urbanistica ai principi di salvaguardia e tutela di territorio e ambiente.

Tra le priorità dell'Amministrazione rientra la definizione del secondo **Piano Attuativo Generale**, in sigla P.A.G. 2. Necessita, infatti, concludere finalmente il lungo iter politico- amministrativo iniziato da qualche anno, che ha portato a fasi alterne di avanzamento, ripensamento e chiusura (almeno da parte di alcuni privati interessati), nonostante il Comune si sia fatto parte diligente per coordinare i lottizzanti e regista delle operazioni, assumendosi anche l'onere di attivare e gestire l'appalto dei lavori e la loro esecuzione. Come noto, anche il Comune di Aldeno è interessato direttamente al Piano, essendo proprietario pro quota di parte dell'area e dunque parte della convenzione, con relativi oneri per la parte di competenza. La definizione di tale Piano appare senz'altro prioritaria, per poter attivare la gara di appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e sottoscrivere la convenzione urbanistica con i vari lottizzanti. A tale riguardo, si rileva che lo stato della pratica è stato descritto nella parte programmatica del presente documento, relativa alle opere pubbliche, cui si rinvia.

Inoltre, come già evidenziato:

- con determina n. 55 del Commissario straordinario è stata approvata in data 11 agosto 2020 una **Variante al PRG**, ora entrata in vigore, per l'adeguamento alla L.P. n. 15/2015 e al Regolamento urbanistico ed edilizio provinciale;
- in data 11 ottobre 2021 il Commissario ad acta – nominato a seguito dell'accertamento dell'incompatibilità della maggioranza dei consiglieri – ha adottato in prima lettura la **Variante al PRG-I.S.** relativa, appunto, agli insediamenti storici. Sono ora in corso le valutazioni delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione, per procedere alla adozione definitiva.

Sentiti anche il Caposervizio e il Segretario comunale, non si ritiene che vi siano altre priorità da affrontare nel primo anno di mandato. Obiettivo dell'Ufficio è invece quello di aggiornare il **Regolamento edilizio** comunale.

D) INDIRIZZI IN ORDINE AI SERVIZI ALLA PERSONA

Politiche sociali.

Politiche sociali.

In materia, si evidenzia preliminarmente che il programma del Sindaco prevedeva grande attenzione alle politiche sociali. L'orientamento generale dell'azione amministrativa, nel corso del mandato, tiene conto di alcuni criteri e azioni coerenti con lo spirito del programma politico del mandato quinquennale.

In primis, il rispetto del principio di sussidiarietà. Un principio che ispira tutta l'azione amministrativa comunale e che trova una particolare applicazione nell'ambito sociale e culturale dove il Comune è chiamato a misurarsi con l'iniziativa degli altri enti locali territoriali e delle numerose associazioni sociali e culturali operanti in paese. La declinazione del principio porterà a privilegiare quelle modalità di organizzazione dei servizi e dei progetti che valorizzeranno l'iniziativa di chi è più prossimo al cittadino e per questo più efficace ed efficiente nel rispondere al suo bisogno. In questo senso il Comune assume un ruolo sussidiario cioè di collaborazione, sostegno o al massimo di supplenza. Il Comune è perciò chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Un secondo criterio di azione sarà quello di favorire quelle iniziative che permettono il contemporaneo perseguimento di finalità culturali e sociali. L'evidente connessione tra la dimensione sociale e culturale consente di cogliere e realizzare la potenziale complementarità delle varie iniziative nei due campi. In questo senso saranno promossi e sostenuti degli interventi squisitamente sociali (ad esempio progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate o interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale), ma si avrà cura di realizzarli in modo da favorire la maturazione e la diffusione di una cultura della coesione sociale e della solidarietà comunitaria, e quindi il riconoscimento dell'importanza del principio della compartecipazione o della restituzione solidale del beneficio goduto.

L'Amministrazione considera la famiglia come l'elemento costituente la struttura fondamentale della comunità. L'Amministrazione riserverà, pertanto, alla famiglia - in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali - la maggior attenzione possibile, finalizzata ad aiuti concreti e di carattere più generale, per favorire il superamento di difficoltà economiche e culturali. Occorrerà assicurare una buona collaborazione con il Comune di Trento, titolare delle politiche e degli interventi nel settore sociale e con le varie realtà del privato sociale, anche no profit, impegnate su questo fronte.

Come già evidenziato nel documento programmatico relativo al precedente esercizio, costante sarà l'impegno dell'Amministrazione a individuare politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie, e tra queste quelle più numerose e meno abbienti.

Nell'ambito delle politiche famigliari, pertanto, l'Amministrazione comunale continuerà a sostenere l'attività del **nido sovracomunale**, servizio affidato fin dal 2016 all'Ente gestore della Scuola equiparata dell'Infanzia E. Mosna di Aldeno. A seguito della scadenza del servizio (31 luglio 2021), l'appalto è stato rinnovato e il gestore uscente si è confermato, presentando adeguata offerta e sottoscrivendo la relativa convenzione di concessione, che verrà a scadere il 31 luglio 2026. Al gestore è data in carica la gestione non solo della struttura comunale che attualmente consente di garantire il servizio per 54 piccoli utenti, ma anche della sede distaccata di Cimone con ulteriori 9 posti.

L'Amministrazione comunale è intenzionata a riattivare lo **Spazio neo-mamme e lo Spazio Aperto Giovani** già presenti sul nostro territorio, il cui obiettivo primario quello di promuovere le relazioni familiari e di comunità attraverso la realizzazione di spazi e di momento d'incontro tra ragazzi e per le famiglie.

Lo spazio neomamme è uno spazio dedicato alle giovani mamme con bimbi da 0 a 6 anni. Si tratta di un luogo attrezzato per l'allattamento e il cambio dei neonati, pensato come un'occasione per incontrarsi e condividere le proprie esperienze, le proprie sensazioni, dubbi e vissuti legati alla nascita del proprio bambino. Tale iniziativa permette di vivere l'esperienza della maternità in un ambiente idoneo con giochi e attività pensate appositamente per i più piccoli. Per le famiglie rappresenta inoltre un luogo dove confrontarsi e scambiare esperienze sul nuovo ruolo genitoriale.

Lo **Spazio Aperto Giovani**, attivo fino a febbraio 2020, è nato come luogo d'incontro per i ragazzi della Scuola secondaria e del biennio delle Scuole superiori; in questo luogo i ragazzi hanno la possibilità di ritrovarsi per fare i compiti, fare giochi e partecipare ad attività proposte dagli educatori presenti in collaborazione anche con le Associazioni del territorio. In questo momento l'iniziativa è chiusa e si sta progettando per la sua revisione e rimodulazione. Su mandato del Servizio Welfare di Trento, in collaborazione anche con le Amministrazioni di Cimone e Garniga, la Cooperativa Progetto 92 sta lavorando per ristrutturare l'intero percorso dedicato alla fascia 11-16, puntando sul dare centralità all'operatività e voglia di fare dei ragazzi, in modo da renderli attori attivi e propositivi nelle attività realizzate così da farle diventare risorsa per il territorio e la comunità.

In collaborazione con i ragazzi dell'Associazione Noi, è in fase organizzativa un aiuto compiti per i bambini della Scuola primaria con l'obiettivo di supportare soprattutto i casi segnalati dalle insegnanti. Trovare volontari non si sta rivelando cosa facile, si cercherà comunque di mettere in campo tutte le opzioni possibili affinché il progetto possa partire.

I giovani hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. I giovani devono avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera. Per assicurare tutto questo deve essere recuperato il rapporto e il dialogo tra l'Amministrazione comunale e il mondo giovanile attraverso i Piani Giovani di Zona e alla collaborazione con il Tavolo Giovani e Famiglie. Oltre alla conferma del sostegno dei progetti di socializzazione e animazione del tempo libero, si cercherà di sostenere anche quelle iniziative che si riveleranno capaci di aiutare i giovani nell'affrontare gli impegni e le responsabilità a cui sono chiamati.

Alla luce dei dati sull'invecchiamento della popolazione e della crescente complessità delle situazioni di fragilità sociale e sanitaria che si riscontrano anche sul nostro territorio comunale, è sempre intenzione della Giunta di confermare il progetto "**Spazio Argento**" in collaborazione con il servizio Welfare di Trento e i Comuni di Cimone e Garniga Terme. Obiettivo del progetto è una gestione integrata delle politiche rivolte agli anziani e alle loro famiglie che si realizza attraverso il monitoraggio e l'analisi costante dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, la sinergia tra i vari servizi - privato, sociale, sanitario - e la progettazione e l'attuazione di servizi/interventi che supportino nel miglior modo possibile la domiciliarità e il caregiver.

Questo progetto, che sostiene e promuove lo sviluppo della solidarietà di rete, si concretizza grazie alla presenza nella nostra comunità di molti volontari che, dopo specifica formazione, contribuiscono ad offrire servizi quali il "**Telefono argento**", l'animazione settimanale per gli anziani ancora autonomi, la compagnia a domicilio per chi invece fa più fatica a spostarsi e la disponibilità all'accompagnamento presso strutture sanitarie in caso di visite mediche. Lo scorso anno la sede del Telefono Argento è stata spostata nella nuova sede delle associazioni e da qui a breve, con il riattivarsi in presenza del recapito delle assistenti sociali sul territorio, verrà ampliato il servizio con l'attivazione di due giornate anziché una. Questo perché, soprattutto in questo periodo di

pandemia, la possibilità di mantenere i contatti con gli anziani dei nostri tre comuni ha riscontrato notevole gradimento, diventando per molti un appuntamento molto atteso. A supporto della qualità degli interventi dei volontari che si attivano a favore delle persone anziane, sono già stati calendarizzati degli incontri di formazione sul tema della gestione delle relazioni d'aiuto, anche e soprattutto in casi particolari quali la disabilità e la malattia.

A supporto delle politiche legate alla terza età, viene mantenuto il sostegno logistico e finanziario al Circolo Pensionati e Anziani, realtà da sempre attiva nel favorire e facilitare la reciproca conoscenza e l'incontro dei pensionati e anziani della nostra comunità, attraverso la promozione di attività culturali, sociali, assistenziali e ricreative utili alla formazione della persona.

Presso la **Co-residenza** sta proseguendo il periodo di tutoraggio affidato ad un'educatrice di Anffas Trento, associazione presente nella sede con Casa Satellite e il Centro Occupazionale Giovani. La proposta progettuale attiva da ottobre 2018, inizialmente prevista fino a ottobre 2020 e poi prorogata fino a giugno 2022, sta riprendendo in questo periodo le fila del percorso, purtroppo interrotto dalla pandemia, che mirano a potenziare e a sviluppare la gestione sociale della struttura. Tramite colloqui individuali con tutti i residenti o incontri di gruppo, sono state analizzate le criticità e le difficoltà riscontrate in questi anni ma soprattutto sono state messe in evidenza le risorse a disposizione per progettare nuove iniziative e proposte che aumentino le relazioni positive, il senso di appartenenza, l'autonomia gestionale e l'assunzione attiva di ruoli e responsabilità.

Nei prossimi mesi L'Amministrazione continuerà ad appoggiare e supportare questo progetto, con l'auspicio di riuscire a recuperare ed ampliare una co-residenza collaborativa e innovativa fra soggetti multigenerazionali. Pur se in maniera ridotta causa pandemia, sono stati organizzati momenti di socializzazione fra i residenti della Co-residenza e la comunità di Aldeno grazie all'attuazione di attività rivolte al tempo libero e rendendo fruibili gli spazi anche ai non residenti. Sarà cura dell'Amministrazione perseguire l'obiettivo di rendere la co-residenza un luogo aperto e socializzante, nel quale amicizia e relazioni diventano i cardini nel creare e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.

I problemi dati dall'attuale crisi produttiva e dalla contrazione dei livelli occupazionali ci confermano sempre più l'importanza e la necessità di ribadire l'impegno nella realizzazione di progetti occupazionali attraverso lavori socialmente utili, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale. Sarà premura dell'Amministrazione verificare i presupposti per l'attuazione di un Intervento 19 Donna, a supporto delle politiche assistenziali agli anziani (ex intervento 19, ora chiamato intervento 3.3.D ai sensi del nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro).

Associazionismo

Rimane sempre indispensabile assicurare il necessario sostegno alle diverse realtà associative che in ambito sociale, economico, culturale e sportivo rappresentano la ricchezza e la forza della comunità. Un patrimonio prezioso e con il quale l'Amministrazione comunale continuerà a rapportarsi secondo il principio di sussidiarietà. Ciò significa che, per quanto possibile, l'Amministrazione dovrà limitarsi a creare le condizioni in cui le associazioni possano operare al meglio e in piena autonomia, evitando così il rischio di "soffocare" l'attività spontanea delle singole associazioni, predisponendo quel supporto organizzativo, economico e burocratico necessario a creare le condizioni ottimali per la loro crescita. Solo se avremo una ricca e solida realtà di soggetti associativi potremo contare sul loro contributo, anche sinergico, alla costruzione della comunità intera di Aldeno. Questa amministrazione ritiene perciò fondamentale il coinvolgimento delle Associazioni in attività importanti per la costruzione di cultura e identità.

L'Amministrazione vorrebbe inoltre proseguire con il percorso di co-progettazione dell'iniziativa **Aldeno Day**, manifestazione che ha lo scopo di

coinvolgere la comunità di Aldeno nella cura del “bene comune”. In questa giornata ogni cittadino, grande o piccolo, mette a disposizione il suo tempo per prendersi cura di alcuni luoghi, strutture, strade del nostro Paese per renderlo migliore.

Nel 2021 si è svolta la manifestazione “**Nadal en N’Aldem**” e, visto il notevole coinvolgimento da parte della comunità e delle associazioni del paese, questa manifestazione sarà riproposta anche nel 2022, dove saranno invitati a partecipare associazioni e cittadini in prima persona, in modo da creare numerosi momenti d’incontro e socializzazione per la nostra comunità. Verrà realizzato un percorso ricco di Presepi, mentre sulla piazza principale verrà allestita una “casetta” gestita dalle associazioni per creare un punto di ritrovo per la comunità.

All'interno di **Arcimaga** sono stati consegnati per il 2022 due progetti: uno è stato consegnato dall'associazione Aurora e si svolgerà sul territorio di Ravina, mentre il secondo è stato progettato da un ragazzo residente del comune di Aldeno e si svolgerà sul nostro territorio. Questo è un percorso per giovani sul tema dell'informazione propedeutico a un evento sul caso **Armenia**. L'evento dovrebbe essere svolto con la collaborazione anche dell'ambasciata, oltre che con altri esperti. Il laboratorio sarà rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni, mentre l'incontro finale sarà più conferenziale e verterà su dei reportage.

Infine: nel 2021 ricorreva il trentesimo anniversario del **gemellaggio tra la comunità di Aldeno e quella di Zeleznà Ruda**. Purtroppo per via della pandemia non è stato possibile ricordare tale ricorrenza con adeguate iniziative e anche le scuole dal 2020 hanno interrotto il viaggio che annualmente veniva effettuato. Per l'anno corrente, anche attraverso l'aiuto dell'Associazione Zeleznà Ruda e Aldeno senza confini, si sta cercando di pianificare questo scambio. Il 5, 6 e 7 agosto prossimi, una delegazione dell'Amministrazione, la Banda Sociale di Aldeno, i Vigili del fuoco e, se possibile, la rappresentativa della squadra di calcio saranno ospiti per conoscere più da vicino la realtà di Zeleznà Ruda.

Per ricambiare la visita il 12, 13 e 14 agosto la comunità di Aldeno ospiterà una delegazione di circa 50 persone del comune ceco. Queste occasioni aiutano a diminuire le distanze di due realtà così lontane, non solo dal punto di vista geografico, ma anche sociale ed economico, ma che tuttavia ritengono di condividere le medesime radici culturali e storiche.

Cultura e istruzione

E' fondamentale lo sviluppo culturale del paese di pari passo con la promozione e la conoscenza del territorio. Fondamentale, pertanto, sarà dare continuità ad iniziative nel settore (come la pubblicazione di volumi storici, che ha rivestito importanza culturale ed ha suscitato interesse), fornendo pieno appoggio alle associazioni culturali presenti, ascoltando e valutando tutte le proposte che singoli o associazioni presenteranno a tal fine.

Sarà impegno dell'Amministrazione, inoltre, ampliare e migliorare il servizio offerto dalla Biblioteca: sono già state indicate le modalità di gestione che si intendono perseguire, tramite convenzione specifica con il Comune di Trento.

Dopo l'interruzione dello scorso anno accademico, in autunno sono ripresi i percorsi offerti da **UTED** (Università della Terza Età e del Tempo disponibile). Il grande numero di iscritti e la partecipazione sempre numerosa ai vari corsi confermano quanto queste proposte sappiano intercettare i bisogni formativi di questa fascia di popolazione e di come, attraverso la cultura, si possa intervenire anche ad un livello più ampio che comprende la possibilità di socializzazione, di confronto e di integrazione nella propria comunità.

Il **Notiziario comunale L'Arione** rappresenta un canale di comunicazione essenziale, dove trovano spazio non soltanto le informazioni istituzionali e le

comunicazioni dagli uffici indirizzate ai cittadini, ma anche i report dei principali eventi locali, le attività delle associazioni, le notizie di storia e attualità. Particolare attenzione verrà riservata a nuove rubriche, perché si ritiene che in una società in continua evoluzione sia necessario essere flessibili ai cambiamenti anche nel campo della comunicazione, senza timore d'introdurre elementi di novità.

Durante l'estate 2021 è stata elaborata, in collaborazione con il **Coordinamento Teatrale**, una proposta per una rassegna di spettacoli e film per bambini/ e famiglie negli spazi all'aperto del comune di Aldeno, ma purtroppo questi otto incontri non sono stati molto partecipati dalla comunità. A novembre 2021, grazie ad un allentamento delle restrizioni, è partita la stagione di prosa 2021-2022, caratterizzata da un ventaglio di proposte che, come obiettivo principale, hanno il divertimento del pubblico.

Accanto a queste proposte rivolte al pubblico adulto ci saranno anche dei momenti dedicati alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria, con degli spettacoli proposti in orario scolastico, pensati quali occasioni d'incontro tra le nuove generazioni e il mondo del teatro.

Lo scorso anno scolastico è risultato molto gradito il concorso "Il piacere della lettura" e per questo si è pensato di riproporlo. E' dunque ripartito durante le vacanze di Natale e, come nella prima edizione, è stato organizzato per i bambini delle classi IV e V della Scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria in collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto Scolastico e la biblioteca comunale. L'obiettivo rimane sempre quello di stimolare la voglia di leggere e di far emergere la curiosità e l'amore per i libri, con la possibilità di cimentarsi nella lettura di un libro scelto seguendo i propri gusti personali e di esprimere poi le proprie valutazioni personali e le proprie riflessioni in recensioni che verranno poi valutate da una giuria.

In occasione della **Giornata delle Memoria**, quest'anno l'Amministrazione comunale sostiene l'attività presentata dall'istituto Comprensivo che coinvolge i ragazzi della Scuola secondaria e le classi quarta e quinta della Scuola primaria. Il progetto prevede l'incontro delle classi con una scrittrice di romanzi per bambini e ragazzi che, attraverso la presentazione di due suoi libri dedicati a questa triste pagina di storia, risponderà alle domande e offrirà spunti di riflessione e dialogo.

Anche alla Scuola primaria vengono proposte delle letture in tema, via *streaming*, in collaborazione con la locale filodrammatica, mentre per tutta la popolazione, all'interno della stagione teatrale, viene proposta una narrazione che affronta il tema del "negazionismo", questione quanto mai attuale e preoccupante.

Sport

Sono stati recentemente ultimati alcuni interventi presso l'impianto sportivo in località Albere: è stata completata la sede del gestore, compreso uno spazio da adibire a bar/ristoro, e realizzati alcuni interventi di manutenzione straordinaria della struttura. Alla fine del prossimo mese di giugno 2021 verrà a scadere il contratto stipulato con la locale Associazione sportiva per la gestione dell'impianto sportivo in località Albere. Come previsto dalla normativa di settore, sarà necessario attivare una procedura concorsuale per la scelta del gestore.

E' assolutamente necessario riconoscere la funzione educativa e aggregativa della pratica sportiva, strategica non solo per le giovani generazioni, ma per il presente e futuro della nostra Comunità. L'offerta sportiva e aggregativa ad Aldeno non parte da zero. È precisa volontà di questa Amministrazione sostenere un movimento che coinvolge un'ampia fetta della nostra comunità attraverso il lavoro di tante e tanti volontari che dedicano tempo, energie e passione ad educare allo sport tanti bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Un servizio dall'alto valore sociale che trova la propria essenza nella dimensione sociale e nella promozione di uno stile di vita sano, appassionato e impegnato. L'Amministrazione, pertanto, ribadisce l'impegno a sostenere l'attività sportive a cui va riconosciuta una funzione che non è solo ricreativa, ma educativa e preventiva.

La pratica del calcio, ginnastica, pallavolo, tamburello, judo, sport singoli e di squadra, può cambiare una vita, limitando fenomeni potenzialmente distruttivi con costi sociali altissimi. Lo sport non può essere un settore generazionale. Strategico sarà nei prossimi anni promuovere una più diffusa abitudine alla pratica sportiva che diventa decisiva nell'accompagnare, attraverso buone pratiche, il naturale e progressivo invecchiamento di una fetta della nostra popolazione in modo più attivo, sano, e autosufficiente. Fare questo significa investire nella ricerca, pianificazione, predisposizione di spazi e luoghi adatti alla pratica sportiva. La pandemia COVID-19 ha impattato notevolmente sull'attività sportiva ed ha reso fragile un settore che stava già attraversando un momento di cambiamento strutturale. E questa fragilità economica e organizzativa inevitabilmente condizionerà anche in futuro la capacità di fare programmi dell'associazionismo sportivo.

Di fronte a questo scenario, l'Amministrazione intende in particolare:

- riconoscere ruolo educativo e preventivo dello sport in particolare per i più giovani attraverso una attiva collaborazione con le società sportive per la diffusione della pratica sportiva in tutte le forme;
- dare sostegno all'attività delle associazioni sportive attraverso i contributi concessi per l'attività ordinaria e supporto nel percorso di rafforzamento delle capacità di organizzazione e progettazione;
- promuovere e sostenere un programma di attività fisica e sportiva di diverse discipline attraverso eventi, iniziative, progetti specifici organizzati e gestiti dalle associazioni sportive;
- promuovere il dialogo, confronto e collaborazione tra le associazioni sportive, l'amministrazione, le istituzioni scolastiche, le famiglie e gli attori economici del territorio per consolidare e incrementare la capacità di costruire e proporre proposte sportive e aggregative plurali, innovative e di stimolo per la crescita del tessuto comunitario;
- promuovere lo sviluppo di iniziative e progettualità volte a coinvolgere la fascia più anziana della nostra comunità attraverso la realizzazione di attività motoria, ginnastica dolce, camminate con l'obiettivo di consolidare buone pratiche di vita anche in età avanzata favorendo un confronto intergenerazionale;
- favorire l'avvicinamento e la pratica degli sport invernali a giovani e famiglie sia attraverso il rinnovo della convenzione attivata già da qualche anno per l'acquisto di skipass a prezzi agevolati sugli impianti del Monte Bondone, sia attraverso la stipula di nuove convezioni che consentano l'accesso agevolato per i nostri concittadini ai corsi ed agli impianti sciistici anche in altri territori della nostra provincia e favoriscano l'avvicinamento agli sport invernali soprattutto per i più piccoli.

E) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, si richiamano i provvedimenti a livello nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali:

- il D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione;
- il D.lgs 28/5/2010 n.85, concernente il c.d. "federalismo demaniale", riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P n. 27/2010, comma 3 quater, stabilisce inoltre che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P. n. 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare l'art. 38, comma 6-ter, prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare"*.

In ottemperanza, inoltre, alla normativa in materia di spesa pubblica e contabilità, che prevede l'obbligo di verificare lo stato del patrimonio e di programmare gli interventi al riguardo (valorizzazione, miglioramento, efficientamento energetico, messa in sicurezza, dismissione e quant'altro), è stata effettuata una ricognizione del patrimonio e nuove linee direttive sono state inserite nel presente documento, in una **specificata scheda** – sotto riportata - indicando gli interventi previsti per ogni immobile comunale.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, **con relative annotazioni** per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

N	UBICAZIONE	VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo (Euro)	VALORE DEL CONTENUTO rimpiazzo a nuovo	NOTE E PROGRAMMI
	MUNICIPIO/TEATRO/CASERMA CARABINIERI	3.1000.000	500.000	<i>Nel corso della legislatura si è provveduto a conferire un incarico esterno finalizzato all'effettuazione presso la struttura delle necessarie verifiche tecniche, statiche e antisismiche. Eventuali interventi saranno valutati in relazione ai risultati delle stesse.</i>
	SCUOLE ELEMENTARI – Via XXV aprile	2.700.000	530.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
	EX SCUOLE ELEMENTARI – Via Damiano Chiesa	1.860.000	145.000	<i>Nel corso del periodo di mandato di questa Amministrazione dovrà essere preso in considerazione il tema del recupero di questo immobile, praticamente inutilizzato anche a seguito dello spostamento - in virtù del contratto di comodato sottoscritto con la Cassa di Trento - delle sedi di diverse associazioni che prima utilizzavano alcuni locali dell'immobile. Si stanno valutando varie ipotesi, anche se l'impegno economico appare oneroso (è in corso di valutazione anche l'ipotesi di inserire l'intervento nel PNRRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 5).</i>
	SCUOLA MATERNA e ASILO NIDO – Via XXV aprile	3.5000.000	500.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
	EX SCUOLA MATERNA – Via Florida	700.000	0	<i>Come per la ex Scuola elementare, anche per questa struttura sono in corso valutazioni sul suo possibile riutilizzo. Non è esclusa la vendita, nell'ambito di un piano per la riqualificazione dell'area. Il tema sarà oggetto ovviamente di discussione in sede di Consiglio comunale, anche se attualmente non appare prioritario.</i>
	SCUOLE MEDIE – Via alle Albere	2.800.000	200.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
	CENTRO ANZIANI Via Damiano Chiesa	310.000	65.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>

EX ACLI con barchessa – Via Giacometti/Via della Chiesa	1.200.000	0	<i>Per questo immobile sono in corso approfondimenti con i competenti uffici provinciali per conoscere le possibilità di finanziamento di una ristrutturazione finalizzata alla realizzazione di una struttura di tipo recettivo.</i>
CIMITERO COMUNALE	100.000	0	<i>Nel prossimo esercizio finanziario sarà programmato un intervento di realizzazione di due camere mortuarie</i>
CENTRO SPORTIVO ALBERE	300.000	35.000	<i>Sono previsti lavori di sistemazione dei locali per la sede del gestore e per il bar ristoro, nonché degli spogliatoi.</i>
AMBULATORIO - Via Florida	550.000	0	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
BIBLIOTECA COMUNALE	0	140.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
CENTRALINA IDROELETTRICA Loc. Dossi	35.000	125.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
CENTRO RACCOLTA MATERIALI	500.000	5.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
BAITA VALSTORNADA 1	125.000	35.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
BAITA VALSTORNADA 2	135.000	50.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
BAITA VALSTORNADA 3	65.000	0	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
CASETTA in legno presso orti comunali Loc. Bagnere	5.000	5.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
CANTIERE COMUNALE/ SEDE VV.FF. Via Roma	0	600.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
FABBRICATO EX CANTINA (CORESIDENZA)	0	80.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
FABBRICATO SERVIZI PARCO ALBERE	0	5.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
TORRE SANZENO	125.000		<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>
APPARTAMENTO ITEA IN COMODATO c/o CASTELLO DELLE FLECCHE	0	5.000	<i>Nessun intervento in programma, salvo manutenzione ordinaria.</i>

Si evidenzia anche, con riferimento agli interventi previsti sul patrimonio immobiliare, che l'Amministrazione intende programmare (e portare a termine durante il mandato) alcuni notevoli interventi di miglioramento degli impianti esistenti in alcuni immobili. A tal fine, in particolare, si intende commissionare uno studio propedeutico al **P.E.C. (Piano energetico comunale)** con il quale effettuare una ricognizione sulla situazione energetica

per alcuni dei più importanti immobili comunali, per definire gli interventi migliorativi da attuare, finalizzati al risparmio di oneri di gestione relativi alle utenze/spese.

Infine, l'Amministrazione intende procedere alla **alienazione di diverse piccole aree, costituenti i cosiddetti “sfridi” derivanti da rettifiche stradali**. Costituiranno una fonte di entrata, pur non trattandosi di grandi cifre e serviranno a migliorare l'abitato sotto il profilo estetico, in quanto i nuovi proprietari avranno cura di valorizzarli. Per il corrente esercizio si prevede di conferire incarico agli uffici (e ciò potrà costituire un obiettivo in sede di FOREG) per la loro inventariazione/classificazione e stima. Se necessario si procederà alla sdemanializzazione e successivamente – si presume nell'esercizio 2022 – sarà attivata la procedura (o le procedure) per l'alienazione.

F) INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

In materia di personale, appare anzitutto opportuno delineare il quadro giuridico.

Uno dei principi basilari vigenti è contenuto nell'articolo 39 della Legge n. 449/1997: per la P.A. è necessario dotarsi di linee programmatiche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/ 2011, è previsto che all'interno del **D.U.P.** sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Nel presente documento sono indicate, appunto, alcune linee di indirizzo in materia di personale, rinviando a successivo atto di dettaglio della Giunta la loro attuazione, mediante l'approvazione del **Programma del Fabbisogno del Personale**: linee che in grande misura confermano quanto indicato nel D.U.P. relativo al precedente esercizio, poi parzialmente attuate a seguito dell'approvazione del citato Programma con delibera di Giunta n. 64 del 13 settembre 2021. La parziale attuazione è data dal fatto che è stato possibile solo procedere alla sostituzione di due funzionari collocati in quiescenza (il responsabile del Servizio tecnico e la responsabile dell'Ufficio Tributi), mentre la disciplina giuridica e contabile in materia non ha consentito di dar seguito alla copertura – pur ritenuta urgente e indispensabile - del nuovo posto istituito presso l'Ufficio di Segreteria (Collaboratore amministrativo, Cat. C evoluto): come sarà meglio specificato in seguito, le norme in materia non hanno consentito di avviare la specifica procedura concorsuale per l'assunzione in ruolo, né di coprire il posto a tempo determinato, dato il tetto di spesa imposto legato al budget 2019.

Tali limitazioni all'assunzione di personale derivano da norme introdotte nei pregressi esercizi, nell'ottica del risparmio di risorse pubbliche e di revisione della spesa corrente: il che, se ha consentito effettivamente di limitare gli oneri finanziari in materia, per altro non ha certo contribuito a rendere più efficiente e funzionale il servizio e l'organizzazione dell'ente.

Dal 2018 (si veda il **Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto il giorno 10 novembre 2017**) i vincoli che caratterizzavano le assunzioni di personale sono stati allentati, rimuovendo il blocco *tout court* delle assunzioni e introducendo un certo meccanismo previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (**L.P. n. 18/2017** - Legge di stabilità provinciale del 2018) e il quadro normativo è stato poi modificato in senso ancor meno limitativo a decorrere dall'esercizio 2020. Tuttavia alcune limitazioni non sono state abrogate.

Per l'esercizio 2020 ne risultava, infatti, il seguente quadro normativo e applicativo (come risulta dal **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto l'8 novembre 2019**, e dalla L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 - legge di stabilità - che ha introdotto modifiche alla L.P. n. 27/2010:

- a) **nell'ambito della Missione 1 del bilancio** i comuni potevano assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- b) **nelle altre missioni di bilancio** era ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con le seguenti precisazioni:
 - in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare;
 - i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dall'intesa medesima, la quale potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga;
- c) erano altresì ammesse, previa autorizzazione, le assunzioni da effettuarsi per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune;
- d) era comunque sempre ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto; nella fase transitoria, ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.P. 15/2018), è possibile sostituire il personale cessato nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019, sia con riferimento alla Missione 1 che alle altre Missioni del bilancio;
- e) infine, erano anche ammesse le assunzioni di:
 - personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
 - personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Disposizioni in materia di personale per l'esercizio 2021.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni, anche di minori dimensioni, ha reso indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, si sarebbero trovati in grave difetto di organico. Il Protocollo d'intesa per il 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto – come detto – l'introduzione di limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del *turn-over* e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a “**dotazioni standard**” da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

In data **16 novembre 2020** è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021**, il quale ha rafforzato tale principio, prevedendo **l'introduzione, per i comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, del criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con una deliberazione attuativa della Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Tali enti, ove risultino avere una dotazione insufficiente rispetto al**

parametro indicato, potranno coprire posti previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse a disposizione.

Gestioni associate.

Va anche evidenziato che la citata L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della L.P. n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Il medesimo articolo prevedeva che, a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata, l'operatività delle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis sarebbero continuate salvo diverso provvedimento delle singole Amministrazioni; e che nel caso di una provvedimento di scioglimento sarebbero continuate per un periodo transitorio di sei mesi.

Anche la nuova Amministrazione del Comune di Aldeno, in carica dal mese di ottobre 2020, ha affrontato la problematica e con **delibera consiliare n. 24 del 29 dicembre 2020** ha disposto lo scioglimento della convenzione. I rapporti in essere sono continuati in via transitoria per sei mesi, pertanto fino al 30 giugno 2021, salvo una limitata proroga di altri due mesi per il personale del Servizio tecnico, previa specifica convenzione. La scelta operata dall'Amministrazione è stata assunta in un'ottica di maggiore efficienza: in particolare, si è inteso intervenire a "sciogliere" la gestione associata relativa a quei servizi che avevano comportato, e continuavano a comportare, i maggiori problemi e difficoltà operative (**per tutte, la convenzione relativa alla segreteria comunale e al servizio tecnico**) nei tre Comuni, ma soprattutto nel Comune capofila.

Inoltre, era anche possibile:

- assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite;
- assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- assumere personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Con delibera della Giunta provinciale 592 del 16 aprile 2021 sono state stabilite le suddette dotazioni-standard, che non hanno peraltro consentito al Comune di Aldeno di procedere ad ulteriori assunzioni, dato che la consistenza dell'organico rispetta pienamente lo standard, ma non consente ampliamenti.

Disposizioni in materia di personale per l'esercizio 2022.

In data 16 **novembre 2021** è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2022**. In materia di personale è stato confermato il quadro giuridico precedente, e dunque il riferimento per nuove assunzioni continua ad essere la spesa sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019 e confermate le eventuali limitazioni derivanti dall'applicazione delle dotazioni li standard sopra richiamate. Gli spazi, dunque, per procedere a potenziamento dell'organico sono assai stretti: nel Programma del fabbisogno, che sarà adottato dalla Giunta comunale, si darà atto delle esigenze nel frattempo maturato e delle priorità entro le quali l'Amministrazione intende muoversi, tenendo presente il riassetto organizzativo programmato con gli ultimi provvedimenti in materia e gli spazi finanziari a disposizione.

Si evidenzia, comunque, che:

- è sempre consentito **assumere** personale, anche a tempo indeterminato, determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale per dimissioni o collocamento in quiescenza;
- sono ammesse le **assunzioni** di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.;
- sono sempre ammesse le **assunzioni** obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Inoltre, gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Infine, si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e la legge di stabilità provinciale del 2022 (L.P. 27 dicembre 2021, n. 22) hanno confermato la disciplina per le assunzioni del personale da parte dei comuni sopra indicata confermando altresì la possibilità anche per il 2022 di assumere a tempo determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020 (bonus 110%).

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Nell'ultimo periodo, in materia, si è assistito anche ad una produzione normativa da parte della Regione Trentino-Alto Adige, dapprima con il recepimento del dl. 44/2021 nella **L.R. 18 maggio 2021 n. 3** (*Norme urgenti di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*) che ha esteso agli enti locali fino alla cessazione dello stato di emergenza le misure di semplificazione delle procedure dei concorsi pubblici anche in deroga a quanto disposto dai regolamenti organici dei rispettivi enti. La medesima legge regionale rende inoltre facoltativa l'applicazione delle misure di semplificazione previste, a regime, come obbligatorie dal DL n. 44/2021, ricorrendo solo a ciascuna o a talune di tali misure e comunque, a differenza di quanto stabilito a livello statale, solo fino al permanere dello stato di emergenza.

Con la **L.R. 27 luglio 2021 n. 5**, inoltre, la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale con norma di dettaglio relative agli obblighi di pubblicazione delle assenze del personale, sui requisiti di accesso alle sedi segretariili, alle modalità di valutazione dei titoli nei concorsi pubblici e alla possibilità di utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi espletati dalle ASUC.

Infine con la **L.R. 20 dicembre 2021 n. 7** (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono recepite le disposizioni in materia di **PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)** previste dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede comunque - per gli enti con meno di 50 dipendenti, quale il Comune di Aldeno - una forma semplificata del Piano, i cui contenuti sono rimessi ad un decreto attuativo che al momento non risulta ancora emanato. Tale nuovo documento/adempimento è qui richiamato in quanto in esso sono assorbiti alcuni adempimenti di pianificazione settoriale attualmente previsti separatamente, quali il piano anti corruzione e della trasparenza, il piano delle performance, il piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale del Fabbisogno del personale. Esso, inoltre, dovrà contenere l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Infine, gli articoli 6 e 7 della richiamata L.R. 20 dicembre 2021 n. 7 recepiscono il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL n. 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un **concorso interno** che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2. Le modalità e di limiti applicativi di tale disposizione, peraltro, devono ancora essere chiaramente indicati, ma indubbiamente tale istituto appare utile (e l'Amministrazione è interessata alla sua applicazione) per premiare e consentire avanzamenti al personale maggiormente meritevole.

Riassetto organizzativo e nuova pianta organica.

Il modello organizzativo che il Comune ha inteso darsi, infatti, è delineato a seguito della **delibera consiliare n. 4 del 18 febbraio 2021**, con la quale è stata adeguata la dotazione organica, e la conseguente delibera di **Giunta n. 63 del 13 settembre 2021**, con la quale è stata modificata la pianta organica del personale.

La struttura comunale è suddivisa in **tre Servizi**, segnatamente:

- Servizio Affari Giuridico - amministrativi (all'interno del quale sono istituiti l'Ufficio Segreteria, l'Ufficio Anagrafe/Stato civile e la Biblioteca), di cui è responsabile il Segretario comunale;
- Servizio Contabilità e Bilancio (nel quale sono istituiti l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Entrate), cui è preposto un funzionario amministrativo, di Cat. D, figura di coordinamento e responsabilità;
- Servizio Tecnico (nel quale sono istituiti l'Ufficio Lavori pubblici e patrimonio e l'Ufficio Edilizia e urbanistica), cui è preposto un funzionario amministrativo, di Cat. D, figura di coordinamento e responsabilità.

La **Polizia locale** risponde direttamente al Sindaco e il relativo servizio è svolto in convenzione con il Comune di Trento.

La Segreteria si occupa anche di contratti, commercio e industria, agricoltura e foreste, attività sociali, attività promozionali: il personale ad esso assegnato deve, pertanto, essere adeguato alle molteplici competenze.

Tale organizzazione è stata predisposta in base alla necessità di articolare le suddette strutture complesse in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti/obiettivo. Pertanto, in adeguamento al disegno organizzativo sopra descritto, la programmazione del fabbisogno del personale nel prossimo triennio dovrà tenere conto della necessità di assunzioni per il completamento dell'organico corrispondente alle necessità di riorganizzazione, compatibilmente – come sopra avvertito - le risorse finanziarie a disposizione. Il rispetto di tali vincoli e limiti sono stati evidenziati chiaramente nella recente delibera consiliare con la quale è stata modificata la dotazione organica.

A seguito di tali valutazioni si è inteso, dunque:

- definire un assetto organizzativo più efficiente e preciso;
- prevedere un incremento della capacità di risposta della macchina organizzativa alla domanda di servizi proveniente dai cittadini, in particolare con riferimento alla Segreteria e alla Ragioneria comunale;
- provvedere a riqualificare alcune figure professionali, anche per valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'ente.

In sintesi, dunque, con il citato provvedimento è stato disposto e approvato l'aumento da 18 a 21 posti e, conseguentemente, nella nuova pianta organica sono stati previsti:

1. l'inserimento nell'organico di un Collaboratore amministrativo (C evoluto) nell'Ufficio Segreteria;
2. l'inserimento di un Collaboratore tecnico (C evoluto) nell'Ufficio Lavori pubblici;
3. l'inserimento di un Assistente tecnico (Cat. C base) presso l'Ufficio Edilizia privata e urbanistica.

Sono stati inoltre previsti:

- nell'Ufficio Anagrafe, la riqualificazione di un posto di Coadiutore amministrativo in Assistente amministrativo (C base);
- nell'Ufficio Lavori pubblici, la sostituzione della figura dell'Assistente amministrativo (previsto ad esaurimento) con la figura di Assistente tecnico (Cat. C base);
- la riqualificazione di un posto di operaio, da qualificato a specializzato (Cat. B evoluto).

Nell'Ufficio di Segreteria è stato dunque previsto, per ragioni connesse alle molte competenze di carattere specifico ad esso assegnate (e sopra evidenziate: appalti e contratti, commercio e industria, agricoltura e foreste, attività sociali, attività promozionali) nonché alle sempre maggiori competenze di carattere generale che fanno capo a tale settore (trasparenza, anti corruzione, archiviazione atti, contrattualistica, gestioni associate e rapporti con altri enti), di potenziare la struttura prevedendo l'inserimento di un posto di **Collaboratore amministrativo (Cat. C evoluto)**, quale riferimento particolare del Segretario per le materie sopra indicate. Accanto al Segretario comunale, dunque, verranno ad operare nell'ufficio di cui è direttamente responsabile, il suddetto dipendente di categoria C evoluto, un assistente amministrativo (C base) – le cui competenze andranno meglio definite con un provvedimento di organizzazione in corso di stesura - e un Coadiutore amministrativo (B evoluto), suddividendosi le diverse mansioni e funzioni di cui sopra. Nelle more dell'assunzione del funzionario suddetto, nell'Ufficio di Segreteria è in servizio, oltre al coadiutore, con contratti a tempo determinato, di prossima scadenza (una assunta in via straordinaria per il periodo di durata dell'emergenza pandemica per COVID 19). In bilancio è previsto lo stanziamento per l'assunzione di tale funzionario nel secondo semestre del corrente esercizio nonché per l'eventuale assunzione di personale di supporto, a tempo determinato.

Nell'Ufficio di Ragioneria non sono previsti cambiamenti: è stata confermata la figura dell'Assistente contabile (Cat. C base) – già previsto nella pianta organica vigente - che affiancherà il Caposervizio (attualmente unico operatore nel settore), la cui copertura dovrà essere comunque assicurata, anche se non nei prossimi imminenti mesi, non solo in ragione delle molteplici competenze assegnate negli ultimi anni al settore, ma in vista del collocamento in quiescenza del Caposervizio stesso, previsto nel corso dell'esercizio 2023. Sarà anche valutata l'ipotesi di inserire in pianta organica un profilo di categoria C evoluto (Collaboratore contabile) in luogo dell'attuale assistente amministrativo, di categoria inferiore, perché le problematiche e l'attività dell'ufficio richiedono notevole professionalità degli operatori. In bilancio, è stato comunque previsto idoneo stanziamento per l'assunzione di tale funzionario nell'ultimo quadrimestre del 2022.

Con riferimento all'Ufficio Lavori pubblici:

- relativamente personale tecnico – amministrativo, è stato inserito definitivamente in pianta un Collaboratore tecnico (Cat. C, livello evoluto), posto attualmente coperto da personale fuori ruolo; si tratta in pratica di conferire stabilità ad un posto che è stato coperto negli ultimi anni da personale fuori ruolo, necessario anche in ragione della gestione associata del servizio;
- è stato modificato il profilo del posto di cat. C base, da Assistente amministrativo (ora ad esaurimento) a Assistente tecnico, da coprire a seguito della cessione del primo;
- relativamente al personale operaio, a fronte di tre operai qualificati previsti in pianta (di cui uno scoperto) è stato previsto di ridurli a due e inserire invece

un posto riqualificato (operaio specializzato).

Nell'Ufficio Tributi si è inteso mantenere il posto di Coadiutore contabile (Cat. B livello evoluto), anche se non coperto, data comunque la necessità di affiancare un altro soggetto al Collaboratore contabile (Cat. C evoluto), responsabile dell'Ufficio stesso e responsabile dei relativi procedimenti (ferme restando le prerogative del Caposervizio, unico per i due uffici del settore economico - finanziario- tributario). A seguito del collocamento in quiescenza della responsabile, attualmente il posto è coperto con personale a tempo determinato.

Posti vacanti.

Alla luce delle suddette modifiche della pianta organica, i posti vacanti sono i seguenti:

1. nella categoria C evoluto risulta vacante il neo costituito posto di **Collaboratore amministrativo presso l'Ufficio Segreteria**;
2. nella categoria C base risulta vacante il posto di **Assistente contabile presso l'Ufficio Ragioneria**;
3. nella categoria C base risulta vacante il neo costituito posto di **Assistente amministrativo presso l'Ufficio Demografico (è attualmente inserito nell'ufficio un dipendente a tempo determinato, di cat. B evoluto, che affianca la responsabile dell'ufficio)**;
4. nella categoria C base risulta vacante il posto di **Assistente tecnico (Cat C base) presso l'Ufficio Edilizia privata e Urbanistica**;
5. nella categoria B evoluto risulta vacante un posto di **operaio specializzato**.

Inoltre, risultano non coperti con personale a tempo indeterminato i seguenti posti:

- **la figura di responsabile del Servizio tecnico, a seguito del trasferimento della titolare presso altro ente locale**;
- **la figura della responsabile dell'Ufficio Tributi, a seguito del recente collocamento in quiescenza della titolare.**

La normativa vigente, come sopra evidenziato, consente dunque di assumere personale, in via ordinaria, ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione insufficiente possono ora coprire posti previsti nei rispettivi organici nel rispetto delle risorse a disposizione. Con la citata delibera della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 sono stati definiti gli organici-standard: fino alla modifica del quadro normativo, l'assunzione di nuovo personale è, per il Comune di Aldeno, vincolata al numero di dipendenti vigente prima della modifica della dotazione organica (18) e al limite di spesa impegnato nell'esercizio 2019. Come già avvertito, dunque, la Giunta nel definire il **Programma del Fabbisogno 2022-24** dovrà valutare esigenze e priorità e si potrà procedere a nuove assunzioni solo per sostituzione di personale cessato (come già avvenuto nel caso del responsabile del Servizio Tecnico e responsabile dell'Ufficio Tributi), tenendo conto comunque del parametro finanziario sopra richiamato (alcune risorse si sono comunque liberate, in relazione al fatto che i nuovi funzionari assunti, in sostituzione di quelli cessati, sono collocati in classi economiche inferiori rispetto ai cessati stessi e le indennità rideterminate in diminuzione).

In definitiva, appare comunque concretamente prioritario, oltre alla sostituzione del personale collocato in quiescenza o trasferito, sopra evidenziato:

- **coprire il nuovo posto di Collaboratore amministrativo (Cat. C evoluto), da inserire nell'Ufficio Segreteria**;
- **assumere un Assistente contabile (o collaboratore contabile) nell'Ufficio di Ragioneria**;
- **stabilizzare i posti nell'Ufficio Anagrafe e nell'Ufficio tributi, attualmente coperti con personale a tempo determinato.**

Nel corso dell'esercizio **2023**, inoltre, è previsto il collocamento in quiescenza del **Funzionario contabile**, responsabile del Servizio finanziario (Cat. D

evoluto), che sarà sostituito con un funzionario di Cat. D base (l'attuale posto è, infatti, previsto nella nuova pianta organico ad esaurimento, come visto nei precedenti paragrafi).

Seguirà, come detto, sulla base di quanto sopra e degli indirizzi di cui nel presente documento - la cui approvazione autorizza l'attivazione delle procedure per la copertura dei posti sopra individuati - uno specifico provvedimento di Giunta che approverà in dettaglio il **Piano del Fabbisogno del personale, per il triennio 2022-24**, individuando i tempi per attivare le previste assunzioni, compatibilmente con il quadro giuridico di riferimento e con le risorse disponibili.

G) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal recente D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - prevede (prevedeva) l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Si fa rilevare che nel corso degli anni, il Comune di Aldeno ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione negli anni scorsi non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua e delle fognature tramite Dolomiti Reti/Energia, e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste

società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 30/3/2015 il Comune, pertanto, ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall'elenco allegato allo stesso. L'Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 49 di data 02.05.2016, successivamente integrata con la deliberazione n. 55 del 09.05.2016, ha approvato il **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 26/10/2017 è stata effettuata una verifica e ricognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 29/12/2016 n. 19, in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, confermando quanto in precedenza deliberato, vale a dire confermando - motivatamente - le medesime.

Per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene, inoltre, alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni (con una quota dello 0,06%), che ha per oggetto sociale l'accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell'articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,00977%), partecipazione che deriva da quella all'interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Informatica Trentina SpA (0,0567%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0,51%), che ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Nella seguente tabella si indicano gli enti nei quali il Comune è partecipe o socio e le relative quote:

Denominazione	Costituzione	Forma giuridica	Quota di partecipazione in Euro	Percentuale di partecipazione detenuta direttamente
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Trento	1996	Società cooperativa	51,64	0,51%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. con sede a Rovereto	1998	Società per azioni	5.063,00	0,00123%
INFORMATICA TRENTINA S.P.A. con sede a Trento	1983	Società per azioni	922,00	0,0263%
RES TIPICA IN COMUNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede a Roma IN LIQUIDAZIONE	2001	Società consortile	74,01	0,09061%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. con sede a Trento	2006	Società per azioni	297,00	0,0297%
AZIEND PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI. con sede a Trento	2003	Società Cons. a R.L.	5.000,00	0,68996%

H) AGRICOLTURA

Il comparto agricolo va inteso quale settore sempre più strategico per la nostra economia locale; un settore in crescita che può fornire risposte occupazionali, sia attraverso le necessità delle aziende agricole, che attraverso le società di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L'agricoltura rappresenta un settore di primario interesse per la salvaguardia del nostro territorio, che deve essere necessariamente difeso, rispettato e promosso attraverso attività di valorizzazione dei prodotti tipici locali e, soprattutto, attraverso iniziative politico-istituzionali quali il progetto di gestione del territorio agricolo riferito alla tutela della "plaga agricola" fra Trento e Rovereto.

L'assessore all'agricoltura e foreste costituirà il riferimento per categoria operante nel settore e tornerà a garantire un confronto costante sui problemi e sulle situazioni da affrontare, perché non si accumulino questioni e ci si assuma la responsabilità di decidere quando ve ne è la necessità. Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per il Comune di Aldeno e nello specifico la coltivazione delle mele e della vite. Nel periodo delle guerre e anche nei successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per gran parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono prodotti apprezzati come i vini rossi e bianchi e lo spumante. Tale valore, dovrà in futuro essere salvaguardato e valorizzato.

Dovrà essere garantito un costante dialogo con il Consorzio i miglioramento fondiario al fine di una corretta gestione degli obblighi posti in capo al comune dalla nuova convenzione sottoscritta dal Commissario Straordinario in data 17 settembre 2020 e siglato il protocollo per la fornitura dell'acqua per le zone verdi comunali entro i termini previsti in convenzione.

I) PARTECIPAZIONE CIVICA E TRANSIZIONE DIGITALE

Nel corso del 2022, l'azione dell'Amministrazione comunale in questi ambiti sarà svolta in continuità con quanto impostato l'anno precedente e sarà caratterizzata da un approccio programmatico che dovrà riguardare necessariamente l'intera consiliatura. Come si è immaginato già in avvio di questa consiliatura, saranno progressivamente aperti dei "cantieri" di attività, riguardanti alcune macro aree di intervento, relative in particolare al tema della digitalizzazione dei servizi di pubblica utilità, alle nuove modalità di comunicazione con il cittadino e alla partecipazione civica.

Nel concreto, per quanto riguarda l'esercizio 2022 si provvederà:

- all'evoluzione continua del nuovo portale istituzionale, finalizzata a garantirne la piena conformità alla normativa di settore nazionale ed europea. L'obiettivo è quello di poter disporre di un sito web che consenta di accelerare il processo di trasformazione digitale avviato, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi pubblici, ovvero l'attivazione di servizi online per cittadini e imprese. Una attività, attraverso la quale sono stati messi a punto un insieme di strumenti, metodologie, applicazioni e prodotti, che possono favorire il dialogo tra Enti e cittadini, nel rispetto degli obblighi normativi in materia di trasparenza, sicurezza informatica, partecipazione e coinvolgimento del cittadino, ed in conformità con la normativa vigente prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dalle Linee guida AGID, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- a dare continuità e coerenza programmatico-operativa alle iniziative che l'Amministrazione comunale ha avviato con le risorse messe a disposizione dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione istituito dall'art. 239 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio) a sostegno dei processi di trasformazione digitale nella pubblica amministrazione. Proseguirà la progressiva attivazione e la messa in disponibilità dei cittadini di nuovi pacchetti di servizi online, accessibili attraverso il sistema SPID / CIE e integrati nell'App IO. In tale contesto, prendendo atto degli obblighi normativi sempre più gravosi a cui i Comuni devono rispondere in materia di digitalizzazione dei servizi e raccogliendo l'interesse manifestato dai nostri concittadini, saranno ulteriormente valorizzate le potenzialità offerte dalla piattaforma digitale (MyComunweb), integrata nel sito web comunale, che costituisce di fatto la cosiddetta "area personale del cittadino", all'interno della quale i cittadini possono orientarsi tra i vari servizi offerti dal Comune; identificare e fruire del servizio di loro interesse in maniera completamente digitale; prendere visione dello stato delle loro pratiche/istanze; ed infine consultare le informazioni più urgenti di cui sono destinatari, le scadenze imminenti, lo stato dei pagamenti relativi a ciascuna pratica;
- al completamento delle iniziative connesse con l'adesione del Comune al progetto Piazza WI-FI Italia per l'accesso gratuito alla rete internet; l'attivazione di alcuni punti wi-fi, permetterà ai cittadini presenti sul nostro territorio di connettersi ad internet e di navigare gratuitamente attraverso una app, con una modalità di autenticazione molto semplice e memorizzando un'unica password che sarà valida per tutti i Comuni trentini aderenti allo stesso progetto;
- alla realizzazione delle attività connesse alla fase di prima stesura del Piano di Transizione al Digitale. Un Piano che dovrà garantire un approccio strategico e puntuale a fronte delle opportunità offerte dalla Missione M1C1 del PNRR e delle prossime scadenze per l'adesione agli avvisi pubblicati dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale, che dovrà essere pienamente rispondente agli obblighi previsti dalle linee guida AGID per quanto attiene la stesura del Piano di Trasformazione Digitale del nostro Comune e che dovrà essere adattabile e personalizzabile alle caratteristiche e alle peculiarità della nostra struttura comunale. Un Piano che sarà attivato nel contesto delle iniziative previste dall'Accordo di collaborazione strategica tra Provincia autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale nell'ambito della transizione digitale e della digitalizzazione dei servizi per i cittadini e le imprese. Le attività relative alla sua gestione verranno svolte in

continuità con quanto già fatto nel corso del 2021 relativamente al “Fondo per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione”.

L) ALTRE LINEE PROGRAMMATICHE IN SETTORI DIVERSI.

Lavoro, industria e artigianato

L'attuale crisi economica e finanziaria sta condizionando gravemente molti settori produttivi anche nella nostra Provincia, che pure gode di alcune condizioni favorevoli e di vantaggio complessivo rispetto al resto d'Italia. In tale contesto riteniamo doveroso non alimentare speranze che non potrebbero che andare deluse, promettendo demagogicamente soluzioni che il Comune non può dare, in quanto privo di dirette competenze, di cui è invece titolare la Provincia.

L'Amministrazione ritiene, comunque, di poter assumere l'impegno ad utilizzare fino in fondo le possibilità che la normativa vigente già concede per affidare gli interventi ad imprese locali. Il primo modo infatti per contribuire a creare lavoro è aiutare, nel rispetto della legge, le nostre imprese che il lavoro già lo danno.

Unito a questo ci sarà la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione sul ragionare per eventuali deroghe urbanistiche, che possano favorire lo sviluppo della zona artigianale.

Sicurezza, viabilità e mobilità sostenibile

Relativamente al Servizio di polizia locale, si osserva che il Comune di Aldeno è convenzionato con il Comune di Trento per il servizio. Il personale inviato sul territorio comunale assicura i livelli minimi di servizio (comprese le notifiche, peraltro limitate ai casi di urgenza o di impossibilità di farvi fronte con il personale comunale), ma si ritiene comunque di chiedere al Comandante del Corpo di potenziare le presenze e l'attività di controllo, in particolare nelle ore notturne al fine di limitare fenomeni di microcriminalità o atti di vandalismo, prestando un maggior controllo sulle strutture isolate e sugli impianti pubblici.

L'Amministrazione si propone di dare maggiore evidenza al diritto/dovere di indirizzare l'operato dei Vigili Urbani, nell'interesse della comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale del paese, anche attraverso l'installazione di nuove telecamere per le quali nel 2021 sarà realizzato uno studio preliminare di fattibilità.

Sarà necessario garantire la sicurezza dei cittadini e la convivenza di diverse modalità e di mezzi di spostamento a qualunque altro obiettivo: sicurezza nella mobilità di ragazzi che, da soli, vanno a scuola; sicurezza di mobilità degli anziani che vogliono godersi una passeggiata per le vie del paese; sicurezza nei percorsi per la mobilità con i tradizionali ed i nuovi mezzi di micro-mobilità elettrica; sicurezza per i mezzi agricoli.

E' in previsione, quindi, il completamento della nuova viabilità, che conduca in maniera naturale e sicura all'uscita del paese, modificando quindi quella attuale, che non risolve il problema della sicurezza e che riemette il traffico sulle principali e più interne vie del paese. Una viabilità che, partendo dal polo scolastico, si innesti direttamente sulla SP 90.

Vorremmo anche ragionare su una mobilità alternativa e integrata con le esigenze del settore agricolo, che possa consentire un collegamento del nostro paese ad una delle principali **piste ciclabili** del territorio provinciale ed affrontare il tema della strada di collegamento con Mattarello, la cosiddetta "Gotarda", ovvero affrontare definitivamente il problema della messa in sicurezza di questo tratto di strada ormai tristemente nota per la sua pericolosità.

A questo proposito è stata nominata una commissione che affronti la problematica e studi le varie alternative, per giungere ad una proposta operativa, concordata tra le Amministrazioni interessate (Provincia di Trento, Comuni di Aldeno e Trento, anche attraverso il parere delle circoscrizioni di Romagnano e Mattarello). Nel corso del 2021 l'Amministrazione comunale ha pertanto iniziato un percorso, coinvolgendo appunto le Circoscrizioni di Mattarello e Ravina –

Romagnano per valutare congiuntamente la situazione della viabilità di collegamento esistente tra gli abitati, al fine di individuare un possibile collegamento ciclabile tra gli abitati, che consenta di raggiungere anche la pista ciclabile esistente lungo l'Adige.

Si sta valutando anche l'importanza di realizzare un collegamento con Trento sud, partendo dalla zona di Mattarello, così da poter raggiungere facilmente la città. Un'attenzione particolare su via della Gotarda per poter consentire l'accesso alle campagne in sicurezza ai mezzi agricoli, riducendo in modo drastico la possibilità di incidenti con gli altri mezzi che attraversano la zona;

Infine, è in corso con i competenti uffici provinciali lo studio delle possibili soluzioni al tema del potenziamento del collegamento del nostro comune con la città capoluogo e con Rovereto. E nei prossimi mesi sarà definita dall'Amministrazione una prima proposta di potenziamento del servizio di trasporto pubblico extraurbano nelle fasce attualmente scoperte e nelle giornate festive, proposta che dovrà essere valutata, peraltro, anche sotto il profilo dei costi a carico del Comune.

D) OBIETTIVI OPERATIVI.

AVVERTENZE E PREMESSE.

In questa parte sono brevemente descritti, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategico-programmatici contenuti nelle precedenti sezioni, i singoli programmi da realizzare e le risorse messe a disposizione, finanziarie, umane e strumentali.

E' in questa sezione che sono evidenziate/i:

- le modalità operative, mediante la lettura dei contenuti dei singoli programmi, che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti in precedenza;
- i fondi che la Giunta ha inteso stanziare e proporre al Consiglio comunale per la copertura delle relative spese (tra le spese correnti: spese per il personale addetto, spese per acquisti di beni e servizi, spese per trasferimenti a enti pubblici e privati, interessi passivi sull'indebitamento, rimborsi).

Obiettivo di questa specifica sezione del DUP è, contestualmente, anche quello di garantire al documento contabile/programmatico un minimo di **leggibilità e chiarezza**, data l'oggettiva difficoltà di lettura e comprensione insita nello schema tipo – obbligatorio, peraltro, per legge – che l'Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio comunale.

Per ogni programma, pertanto, sono specificati e descritti i contenuti delle attività **che vi fanno riferimento**, le finalità/obiettivi **che si vogliono raggiungere**, collegati al responsabile **politico e gestionale nonché** le risorse **destinate al programma** e le competenze **del personale amministrativo e tecnico**.

Si fa rilevare, infine, che in questa sezione sono descritte sostanzialmente le **spese correnti (riferite al solo esercizio 2022)**, mentre per le **spese in conto capitale** si indica solo il loro importo, all'interno delle singole Missioni, **rinviano alla parte programmatica del DUP** per la loro descrizione.

MISSIONI E PROGRAMMI.

Le missioni sono le seguenti, comprensive di diversi programmi.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Suddivisa in 10 Programmi.

Missione 2 - Giustizia

E' previsto 1 solo Programma.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Suddivisa in 2 Programmi.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Suddivisa in 4 Programmi.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Suddivisa in 2 Programmi.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Suddivisa in 2 Programmi.

Missione 7 - Turismo

E' previsto 1 solo Programma.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Sono previsti 2 Programmi

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Suddivisa in 5 Programmi.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

E' previsto 1 solo Programma.

Missione 11 - Soccorso civile

E' previsto 1 solo Programma.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Suddivisa in 9 Programmi

Missione 13 – Tutela della salute

E' previsto 1 solo Programma.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Suddivisa in 2 Programmi

MISSIONE N° 1

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca - Alida Cramerotti.

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale - Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende:

- le spese relative all'ufficio del Sindaco, agli organi legislativi e gli organi di governo;
- le spese per il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le spese per attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le spese per commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le **manifestazioni istituzionali**.

Non comprende le spese relative a specifici settori, che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 167.500.**

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale - Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
- alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Competenze.

La **Segreteria opera con funzioni di staff**, svolgendo attività di organizzazione, supporto e coordinamento tra tutti i settori dell'Amministrazione, di assistenza agli organi istituzionali dell'Ente (Consiglio, Sindaco, Giunta) per quanto riguarda l'attività istituzionale: istruttoria delle pratiche da esaminare nelle sedute consiliari e giuntali, convocazione e assistenza alle sedute, completamento e controllo di tutti gli atti adottati, attività di rappresentanza, comunicazione e informazione e quant'altro.

L'Ufficio si occupa, inoltre, in via generale della razionalizzazione delle informazioni e dei dati nonché delle comunicazioni fra gli uffici, per conseguire snellezza e omogeneità di interventi/azioni e garantire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi settori operativi dell'ente.

Al Segretario fanno capo in via generale le procedure di appalto (tranne gli specifici casi in materia di lavori pubblici, gestiti direttamente dal Servizio Lavori pubblici), la stipula dei contratti (e convenzioni). Il Segretario può delegare l'attività di provveditorato per l'acquisto di beni e servizi, compresa la responsabilità di procedimento, a funzionari di categoria non inferiore a C base, secondo le disposizioni regolamentari (Regolamento di organizzazione, artt. 12 e 13) o organizzative interne.

Il Servizio Affari generali (in particolare la Segreteria comunale) provvede al rilascio degli atti nell'ambito del diritto d'accesso, avendo cura anche degli accorgimenti e degli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy (D.lgs. 30/6/2003 n. 196").

Il Segretario comunale, nominato quale responsabile **anticorruzione** e responsabile della **trasparenza** segue tutti gli adempimenti in materia, previsti in particolare dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 si occupa, pertanto, di tutte le comunicazioni, verifiche e altri adempimenti, quali la formazione del personale e l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, l'ultimo approvato con deliberazione di Giunta n. 21 del 30 gennaio 2018.

Rientrano nel programma anche le attività di protocollo, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio.

Le necessarie precisazioni in materia di competenza e responsabilità sono contenute nel Regolamento di organizzazione, in specifici atto di indirizzo della Giunta o nel Piano Esecutivo di Gestione, se redatto.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 233.595.**

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca – Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Caposervizio Contabilità e Bilancio - Flavio Pedrotti

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- Amministrazione e funzionamento delle **attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente**;
- spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Competenze.

- predisposizione bilancio di previsione e Documento Unico di programmazione, da sottoporre alla Giunta comunale e al Segretario;
- conto consuntivo;
- emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso;
- verifica dell'efficienza dei servizi e dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente;
- verifica degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese;
- monitoraggio del patrimonio comunale;

- acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria dell'ente: in questo settore le competenze sono ripartite con il settore tecnico, secondo le disposizioni regolamentari e organizzative interne.
- altre di legge o regolamento.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 186.623.**

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

RESPONSABILE TECNICO: Caposervizio Contabilità e Bilancio (Flavio Pedrotti) e/o Responsabile dell'Ufficio Tributi (Cesira Cova), secondo le norme organizzative interne.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende:

- le spese relative ai rimborsi d'imposta;
- le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione;
- le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria;
- le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi;
- altre di legge o regolamento.

Competenze.

Elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative.

Attività di verifica e di controllo finalizzata all'accertamento dell'imposta IMU e IMIS.

Gestione in economia dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Altre di legge o regolamento.

Il capoufficio è designato quale responsabile dei tributi e ad esso sono delegate alcune competenze, con specifico provvedimento del Segretario.

Le spese relative a tale programma riguardano sostanzialmente il personale e sono accorpate nel Programma 3.

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE POLITICO: Assessore delegato - Oscar Beozzo.

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico - in corso di nomina

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende:

- le **spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali**;
- le spese per le procedure di alienazione;
- le spese relative alle valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive;
- le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio dell'ente.

Competenze.

- Verifica del mantenimento in buona efficienza e sicurezza gli immobili patrimoniali e demaniali;
- avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione;
- assunzione delle spese necessarie per mantenere in buone condizioni il patrimonio e assicurarne il miglior utilizzo;
- altre di legge o regolamento.

Spese Euro 300 Le spese per le finalità oggetto del programma sono accorpate con quelle per la manutenzione ordinaria degli immobili, alla Missione 1, Programma 6

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

RESPONSABILE POLITICO: Assessori delegati - Oscar Beozzo per il settore A) e Luciano Ferrari per il settore B).

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico – in corso di nomina. Per l'edilizia privata (Parte A. del programma) può essere nominata di procedimento la funzionaria responsabile dell'Ufficio – Mariangela Oss.

Descrizione del programma.

A) Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); connesse attività di vigilanza e controllo; certificazioni di agibilità.

B) Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche (compresa fase di progettazione e realizzazione) inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Il programma non comprende la programmazione urbanistica e la gestione degli strumenti di programmazione urbanistica (PRG, piani attuativi, lottizzazioni e simili), né le problematiche connesse all'edilizia pubblica: **vedi Missione 8, Programmi 1 e 2.**

Competenze.

A) Edilizia privata. Gestione dell'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni della Legge Urbanistica provinciale, del Piano Regolatore Generale e dei Regolamenti comunali. Verifica/istruttoria delle domande di costruzione o delle comunicazioni nel settore. Altre di legge o regolamento.

B) Opere pubbliche. Progettazione ed esecuzione delle opere inserite nel programma triennale e dei lavori in economia. Altre di legge o regolamento.

Le risorse di parte straordinaria sono destinate alla manutenzione straordinaria del municipio ed altri immobili istituzionali, all'acquisizione di arredi ed attrezzature e all'affidamento di incarichi esterni.

La competenza e la gestione delle procedure per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori è disciplinata dalle norme regolamentari e organizzative interne.

L'Ufficio tecnico deve assicurare priorità alle opere pubbliche inserite nello strumento di programmazione pluriennale, attraverso un'azione di sorveglianza e di attenzione alle procedure, sia in fase di affidamento dei lavori che in fase esecutiva. In particolare, sia il Servizio tecnico competente che la Segreteria, per gli aspetti procedurali e giuridici, sono tenuti a verificare costantemente il devolversi della normativa di settore, ad approntare i più idonei strumenti procedurali per razionalizzazione i tempi e risparmiare sui costi, nonché a monitorare costantemente – anche mediante programmi informatici – le diverse fasi procedurali connesse alle opere programmate o in via di realizzazione, i vari adempimenti ed i pagamenti (mediante stretto coordinamento con l'Ufficio addetto ai pagamenti).

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 355.006.

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca – Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza. Facoltà di delega da parte del Sindaco al funzionario Capoufficio quale Ufficiale di Anagrafe.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende:

- le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);
- il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità;
- l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici;
- le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile;
- le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici;
- le spese e le competenze in materia elettorale (aggiornamento liste elettorali, rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori;
- spese e competenze per consultazioni elettorali e popolari.

Competenze: il Capoufficio è **delegato quale Ufficiale di anagrafe**. Responsabile dei servizi elettorali è il Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 97.779..**

PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca – Alida Cramerotti per la statistica. Consigliere delegato Michele Erlicher per sistemi informativi e digitalizzazione.

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.), per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82) e per la digitalizzazione di procedure e documenti.

Comprende:

- le spese per i servizi informatici del comune e la digitalizzazione delle procedure;
- le spese per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.);
- spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente;
- spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement;
- spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Competenze:

responsabile delle spese nel settore e delle procedure per l'acquisizione dei servizi informatici è il Segretario comunale.

Le specifiche spese descritte in questo Programma sono comprese tra le più generiche spese per acquisto e manutenzione di attrezzature d'ufficio, alla Missione 1 Programma 11

PROGRAMMA 10: Risorse umane

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca – Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende:

- le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale;
- le spese per il reclutamento del personale;
- le spese per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- le spese per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- le spese per la formazione, qualificazione e aggiornamento del personale;
- le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Competenze.

Alla Giunta comunale spetta la decisione, come da Regolamento di organizzazione, relativa ad alcuni provvedimenti in materia di personale. Fanno capo al Segretario comunale la responsabilità delle procedure per il reclutamento del personale e svariati atti di gestione del personale, come stabilito dal Regolamento di organizzazione, dal regolamento organico del personale e dal Piano esecutivo di gestione o equivalente atto di indirizzo o organizzativo interno. Programmazione dell'attività di e altri servizi relativi al personale non direttamente imputabili agli specifici programmi.

Le spese inserite nel presente programma riguardano il personale e specificatamente oneri non previsti in altri programmi della Missione 1
Competenze.

Le spese e le competenze sopra descritte sono poste in capo al Segretario comunale e al Responsabile del Servizio Contabilità per quanto di loro rispettiva competenza.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 77.530.**

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale e Sindaca - Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma:

Attività e servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo e di gestione non riconducibili specificatamente agli altri programmi di spesa e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

Comprende:

- Comprende spese di gestione e funzionamento che riguardano trasversalmente tutti gli uffici e servizi comunali, quali ad esempio l'acquisto di materiale informatico; il noleggio e manutenzione di macchine, fotocopiatrici e software; la manutenzione ordinaria, riparazione e funzionamento dei vari immobili destinati a uffici e servizi vari; le spese di pulizia; per utenze varie per uffici e servizi vari; l'acquisto di stampati di cancelleria, materiale d'uso e varie; abbonamenti a giornali e riviste; spese per il notiziario comunale, aggiornamento sito web e servizio di comunicazione via sms; spese per consulenza giuridico fiscale amministrativa, tributi vari; premi di assicurazione contro rischi vari dell'amministrazione comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 290.000.**

COMPLESSIVAMENTE SPESE CORRENTI MISSIONE 1: Euro 1.408.333,63.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 1: Euro 215.527,07

MISSIONE N° 2

GIUSTIZIA

Descrizione della missione:

Amministratozione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA 1: Uffici giudiziari

Nessuna spesa nel settore.

MISSIONE N° 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione della missione:

Amministratozione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Comandante Polizia Locale del Comune convenzionato (Trento) o suo delegato.

Per la gestione dei sistemi di videosorveglianza collaborano il Segretario (problematiche amministrative) e il responsabile del servizio tecnico (problematiche tecniche).

Descrizione del programma.

Amministratozione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende:

- spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- spese per amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti;
- spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- spese per attività di accertamento di violazioni al codice della strada (sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie, quali il fermo amministrativo di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Competenze.

Le funzioni della Polizia locale sono strettamente legate all'impianto normativo che le regola, finalizzato in primo luogo all'individuazione delle problematiche e delle situazioni particolari, sia dal punto di vista della sicurezza pubblica, che più genericamente dal punto di vista sociale, in particolare in relazione alle situazioni di difficoltà in cui versano i residenti.

La polizia locale esercita attività finalizzate a ricreare le condizioni di miglior vivibilità del territorio (vigilanza urbanistica, controlli su esercizi pubblici, fiere e mercati, verifiche sulle corrette modalità di deposito dei rifiuti, contatti con le strutture di supporto alle situazioni di disagio, quali assistenti sociali e servizi sanitari ecc.). In particolare:

i controlli sono finalizzati al rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti comunali in genere, in particolare quelli mirati alla verifica e alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, ai controlli in materia ambientale, edilizia e commerciale, nonché alle attività di polizia giudiziaria legate agli accertamenti verificati dai componenti del Corpo, nonché all'infortunistica stradale, ed all'attività di front-office nei confronti dei cittadini utenti.

Attività di supporto e consulenza, per la **gestione dei sistemi di videosorveglianza** posti in essere dall'Amministrazione.

La competenza per acquisti di beni e servizi relativi al settore è di competenza del Segretario comunale, salvo diverse disposizioni regolamentari o organizzative interne.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 48.500.

PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco - Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Comandante Polizia Locale del Comune convenzionato (Trento) o suo delegato.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende:

- amministrazione, coordinamento attività e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale;
- predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza;
- promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica;
- redazione atti del settore della pubblica sicurezza e vigilanza urbana, quali ordinanze, gestione delle sanzioni, videosorveglianza e simili.

Le spese derivanti dalle suddette attività sono comprese nel Programma 1, riguardando comunque l'attività del Corpo di polizia locale.

COMPLESSIVAMENTE SPESE CORRENTI MISSIONE 3: Euro 48.500.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 3: Euro 0.

MISSIONE N° 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione delle finalità della missione:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Sono stanziati **Euro 8.000.**

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. Sono stanziati **Euro 98.550.**

PROGRAMMA 3: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Nessuna spesa stanziata in questo Programma.

PROGRAMMA 4: Diritto allo studio

Descrizione del programma.

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione. Nessuna spesa. **Gli interventi a sostegno delle scuole elementari e medie sono comprese nel Programma 2.**

RESPONSABILE POLITICO dei suddetti programmi: Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza per le problematiche amministrative; Capo del Servizio tecnico (in corso di nomina) per le manutenzioni di strutture e impianti.

I programmi comprendono:

A) **per la Scuola d'Infanzia**: gestione delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni; le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario, se dipendente comunale;

spese e interventi per il funzionamento e la manutenzione della struttura che ospita la scuola d'infanzia. Per la Scuola materna stanziati **Euro 8.000**.

B) **per tutte le altre scuole: nel caso specifico Scuole elementari (stanziati Euro 39.700) e Scuole medie (stanziati Euro 49.350, di cui Euro 6.000 per pulizia palestre)**: spese per le strutture, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature, nei limiti delle competenze assegnate normativamente al Comune;

- le spese per manutenzione della sede e delle attrezzature/arredi;
- le spese per la fornitura dei materiali di consumo per l'igiene degli ambienti scolastici;
- le spese per i contratti di manutenzione degli impianti scolastici.
- le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- i contributi eventualmente da riconoscere a sostegno dell'attività.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio di asilo nido, ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

COMPLESSIVAMENTE SPESE CORRENTI MISSIONE 4: Euro 106.550.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 4: Euro 86.000

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 4: Euro 192.550.

MISSIONE N° 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Attività di valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico.

Attività di promozione della cultura e delle tradizioni.

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Giulia Coser. Assessore Luciano Ferrari per le opere pubbliche del settore.

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale (Paolo Chiarenza) per le problematiche amministrative; Capo del Servizio tecnico (in corso di nomina) per le questioni tecniche.

Descrizione del Programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende:

- le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti;
- le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente;
- le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Non sono previste spese in questo programma.

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Giulia Coser

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale - Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende:

- le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche intercomunali;
- le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche;
- le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi e iniziative in ambito culturale;
- le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. Non comprende le spese per la manutenzione degli immobili destinati alle attività culturali.

Contenuti del servizio:

- servizio di prestito librario tradizionale ed e-reader;
- accesso gratuito a Internet su PC;
- consultazione dei quotidiani online;
- iniziative di collaborazione con le scuole del territorio;
- supporto alle associazioni culturali per l'organizzazione e la promozione di iniziative di ambito culturale;
- attività di comunicazione, tramite vari notiziari/bollettini cartacei;
- se attivate: la gestione della pagina Facebook e la redazione e invio della newsletter periodica.

La gestione della biblioteca è affidata all'esterno (front office e prestiti), mentre l'attività culturale è di competenza della Giunta comunale e dell'assessore competente.

Gli atti relativi alle varie iniziative del settore, dopo l'approvazione dell'organo politico, sono adottati sotto la responsabilità del Segretario comunale, con facoltà di delega al funzionario operante in biblioteca o in segreteria, anche con responsabilità di procedimento, secondo le disposizioni organizzative interne.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 169.800.

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 5: Euro 445.800.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 5: Euro 276.000

MISSIONE N° 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

RESPONSABILE POLITICO: Consigliere delegato Remo Cramerotti. Assessore Luciano Ferrari per le opere pubbliche del settore.

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale (Paolo Chiarenza) per le problematiche amministrative; Capo del Servizio tecnico (in corso di nomina) per le questioni tecniche (manutenzione, funzionamento impianti).

Descrizione del programma:

promozione e tutela delle discipline sportive.

Comprende:

- le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- le spese per l'incentivazione, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palestre, ecc.);
- le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti in materia è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 60.700.

Principali stanziamenti:

- corrispettivo per gestione impianti sportivi Euro 30.000
- spese per manutenzione, consumi e servizi per impianti sportivi Euro 15.700
- contributi per attività sportive Euro 12.000.

PROGRAMMA 02: Giovani

RESPONSABILE POLITICO: Assessora Giulia Coser

Responsabile tecnico: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Obiettivo è quello di favorire lo sviluppo delle attività giovanili in forma associata, perché più di altre rappresentano la palestra ideale per la maturazione delle loro competenze personali e sociali.

Comprende:

- le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani;
- le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti in materia è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 1.500.

COMPLESSIVAMENTE SPESA DI PARTE CORRENTE MISSIONE 6: Euro 62.200.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 6: Euro 1.607,200,00

MISSIONE N° 7 TURISMO

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca – Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende:

- le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico;
- le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico;
- le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- i contributi e le spese per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Non sono previste spese in questo programma.

MISSIONE N° 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Luciano Ferrari

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico – in corso di nomina (e/o funzionaria delegata con responsabilità di procedimento - Mariangela Oss – secondo le disposizioni organizzative interne).

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende:

- le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi;
- le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività.

Il programma non comprende le competenze relative alla gestione delle pratiche che seguono alle richieste o alle comunicazioni relative agli interventi edilizi che si intendono effettuare sul territorio (istruttoria pratiche per concessioni edilizie o verifiche relative alle denunce di inizio attività o comunicazioni edilizie): vedi Missione 1, Programma 6.

Competenze.

Il Caposervizio si occupa delle problematiche urbanistiche (PRG, varianti, Piani attuativi e di lottizzazione, e simili; comprese convenzioni urbanistiche, collaborando con il Segretario comunale, al quale è assegnata la competenza per le problematiche strettamente giuridiche.

Il Caposervizio si occupa anche delle problematiche ambientali (tutela delle acque, del suolo, inquinamenti elettromagnetici, con predisposizione dei relativi atti, quali verbali e corrispondenza). Predisporre inoltre i provvedimenti e le eventuali ordinanze da proporre al Sindaco per l'irrogazione delle sanzioni in materia.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 4.500.**

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Luciano Ferrari

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico (in corso di nomina) per gli interventi sul patrimonio; Segretario comunale (Paolo Chiarenza) per le questioni amministrative e per la gestione di contributi o sussidi.

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende:

- le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa;
- le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni;
- le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Non comprende le spese per le indennità, in denaro o in natura, dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Il Comune non possiede alloggi di edilizia pubblica da mettere a disposizione. Nessuna spesa per questo programma.

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 8: Euro 4.000.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 8: Euro 73.757,60

MISSIONE N° 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Nessuna spesa.

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Le finalità da perseguire sono la razionalizzazione e miglior utilizzo del patrimonio comunale; la gestione efficiente dei servizi; la salvaguardia delle

aree agricole; la **manutenzione degli immobili e delle strutture comunali (parchi, strade, giardini, edifici, impianti)**.

Comprende:

- le spese per la **manutenzione e la tutela del verde urbano**;
- le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale;
- le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio;
- le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, né le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 27.800.**

PROGRAMMA 03: Rifiuti.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende:

- le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale;
- le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Incaricato dei rapporti con l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (A.S.I.A.), è l'Assessora all'Ambiente che si occupa:

- delle proposte e soluzioni per un valido miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio;

- delle iniziative per promuovere e migliorare la raccolta differenziata e il corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 17.000.**

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo.

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende:

- le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua, diversi da quelli utilizzati per l'industria;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici;
- le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Nella parte programmatica del DUP sono descritte le modalità di gestione di questi servizi.

Finalità da conseguire:

Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi.

L'Ufficio Lavori pubblici deve assicurare priorità alle opere pubbliche, se previste, inserite nello strumento di programmazione pluriennale, attraverso un'azione di sorveglianza e di attenzione alle procedure, sia in fase di affidamento dei lavori che in fase esecutiva. Ufficio Tecnico e Segreteria sono tenuti a monitorare costantemente le diverse fasi procedurali connesse alle opere programmate o in via di realizzazione, i vari adempimenti ed i pagamenti (mediante stretto coordinamento con l'Ufficio addetto ai pagamenti).

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 166.200.**

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Motivazione delle scelte:

Le scelte operate in sede di previsione sono motivate dalle seguenti necessità:

- mantenimento in buona efficienza e sicurezza di parchi;
- miglioramento degli spazi verdi e tutela dell'ambiente;
- protezione naturalistica del territorio boschivo e forestazione delle aree;
- esigenza di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate nei tempi più brevi, con adozione di procedure che assicurino celerità e rispettino i principi di trasparenza e semplificazione.

Finalità da conseguire:

Le finalità da perseguire non cambiano, nelle linee generali e negli obiettivi, rispetto alle indicazioni fornite nello scorso esercizio:

- tutela del territorio agricolo;
- valorizzazione, conservazione e monitoraggio del patrimonio boschivo e forestale presente sul territorio comunale;
- interventi finalizzati al miglioramento delle zone boschive;
- gestione del servizio di custodia forestale e costante collegamento con la Stazione forestale provinciale;
- progettazione ed esecuzione sentiero Mezzolombardo-castagneto ai piani.
- manutenzione degli immobili e delle strutture comunali (parchi, strade, giardini, edifici, impianti).
- incarico a ditta specializzata nel recupero legna (schianti) in posti non accessibili e conseguente distribuzione legname ai richiedenti.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 5.500.

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo Servizio tecnico – in corso di nomina

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.
Nessuna spesa.

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 9: Euro 166.500.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 9: Euro 215.849,36

MISSIONE N° 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. La Missione comprende un solo Programma.

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo (e Assessore Luciano Ferrari per le spese di investimento e gli appalti del settore).

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico – in corso di nomina. Per le problematiche giuridico-amministrative: il Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Costante monitoraggio sullo stato della viabilità, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di porre massima attenzione al trasporto individuale per le persone disabili.

Comprende:

- le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- le spese per gli impianti semaforici;
- le spese per le infrastrutture stradali e l'illuminazione pubblica stradale.

L'Ufficio Lavori pubblici è tenuto ad assicurare priorità alle opere pubbliche inserite nello strumento di programmazione pluriennale, attraverso

un'azione di sorveglianza e di attenzione alle procedure, sia in fase di affidamento dei lavori che in fase esecutiva. In particolare, sia il Servizio tecnico competente che la Segreteria, per gli aspetti procedurali e giuridici, sono tenuti a verificare costantemente il devolversi della normativa di settore, ad approntare i più idonei strumenti procedurali per razionalizzazione i tempi e risparmiare sui costi, nonché a monitorare costantemente – anche mediante programmi informatici – le diverse fasi procedurali connesse alle opere programmate o in via di realizzazione, i vari adempimenti ed i pagamenti (mediante stretto coordinamento con l'Ufficio addetto ai pagamenti).

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 100.500.**

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 10: Euro 100.500.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 10: Euro 2.019.954,45

MISSIONE N° 11

SOCCORSO CIVILE

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. E' previsto un solo Programma.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca - Alida Cramerotti (per le problematiche tecniche: Assessore Oscar Beozzo)

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende:

- le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia;
- i **contributi al Corpo VV.FF.** (ordinario annuo: Euro 2.000)

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 2.000.**

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 11: Euro 7.000.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 11: Euro 5.000

MISSIONE N° 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo generale della Missione è contribuire a promuovere uno sviluppo della comunità comunale orientato alla persona. In particolare la Missione si concentra sulle dimensioni sociali e assistenziali comunemente ricondotte alle politiche di welfare o di coesione sociale.

Tale obiettivo non è responsabilità esclusiva dell'Amministrazione comunale, ma è un obiettivo che il Comune condivide con tutte le realtà generative la comunità stessa. Per questo il Comune è chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella comunità.

Un altro contesto di relazioni significative per la persona è quello che si stabilisce nell'ambito della vita associativa della comunità locale. Questo giustifica l'importanza riservata alle politiche di sostegno dell'associazionismo riconosciuto come una delle realtà generative che condividono con il Comune l'obiettivo generale della Missione. Per questo l'associazionismo rappresenta una delle leve principali su cui agiscono le iniziative dell'Amministrazione nello sviluppo dei diversi Programmi. In questo senso ogni realtà associativa e il suo potenziamento sono considerati in ragione della promozione che questa assicura alle persone che vi appartengono.

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- le spese per il **servizio di asilo nido**;

- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);
- le spese per **iniziative e progetti a favore dell'infanzia (esclusi quelli strettamente di competenza della biblioteca e dell'Assessorato alla cultura)**;
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti in materia è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 393.350.**

PROGRAMMA 02: Interventi per disabilità.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

In particolare trovano copertura in questo programma le spese per ricovero di soggetti in case di riposo (recte: case/aziende per servizi alla persona). Il Comune è tenuto a sopportarne gli oneri nel caso di insussistenza di mezzi da parte dell'interessato o di soggetti tenuti agli alimenti.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti in materia è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 25.000.**

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Analogamente alle altre politiche sociali, anche gli interventi a beneficio della popolazione anziana sono assicurati per il tramite del Comune di Trento. Il Comune perciò interviene direttamente con proprie attività integrando gli interventi comunitari in ambiti di specifico interesse del paese o, più in generale, favorendo la trama di relazioni sociali idonee a prevenire le condizioni di decadimento psicofisico della popolazione anziana. In particolare il Programma si prefigge di sostenere la rete associativa e di volontariato attivo degli anziani locali.

Comprende:

- le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.);
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane;
- le spese per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva;
- le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;
- le spese relative alla struttura sede di attività ricreative per gli anziani.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti in materia è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 5.200.

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini e Assessore Oscar Beozzo (per Intervento 19).

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza (salvo eccezioni per interventi tecnici, come sotto specificato).

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito e, in particolare, per indennità in denaro o in natura a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di disagio sociale;
- le spese per assistenza agli indigenti nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.
- le spese (pro quota) ad integrazione dei progetti provinciali finalizzati all'inserimento e all'occupazione di soggetti in condizioni di svantaggio (Intervento 19, Intervento 20 e simili).

Competenze: la gestione dell'Intervento 19 è posta in capo al Servizio tecnico (che si avvale del Segretario comunale per le problematiche di ordine giuridico-amministrativo). La spesa per l'Intervento 19 è imputata tra le spese del Titolo 2, non trattandosi di spesa corrente (si veda la parte programmatica del DUP).

In questo programma non sussistono spese correnti. **Le spese per l'Intervento 19 e altri simili trovano copertura nella parte straordinaria del bilancio.**

PROGRAMMA 05: Interventi per la famiglia.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;
- l'iniziativa "Marchio family".

Non comprende, in particolare, le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel precedente programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido".

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 4.500.**

PROGRAMMI 06 (Interventi per il diritto alla casa.) e 07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali).

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Maria Chiara Giovannini

Descrizione dei programmi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa;
- Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

I servizi e le spese per aiutare le le famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio, a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, nonché le iniziative genericamente di carattere sociale **sono di competenza del Comune di Trento** (che nel territorio della valle dell'Adige sostituisce la Comunità di valle).

Conseguentemente non è prevista alcuna spesa per questi programmi, fermo restando che i precedenti programmi di questa Missione finanziano alcune iniziative e progetti di spesa a sostegno dei soggetti indigenti e svantaggiati, cui si rinvia.

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca-Alida Cramerotti, in collaborazione con l'Assessore Maria Chiara Giovannini

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

L'Amministrazione finanzia l'attività delle diverse associazioni, in particolare locali, che operano in ambito sociale, contribuendo a migliorare il livello di coesione e di benessere sociale della comunità.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti.

Competenze: l'istruttoria per l'assunzione dei provvedimenti a sostegno dell'associazionismo è effettuata dal funzionario addetto all'ufficio individuato con provvedimento organizzativo interno, anche con responsabilità di procedimento. L'atto finale è sottoscritto dal Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 5.000.

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Capo del Servizio tecnico (in corso di nomina) per le problematiche tecniche; il Segretario (Paolo Chiarenza) per le questioni giuridico-amministrative del settore.

Descrizione del programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte;
- le spese a sostegno delle cremazioni.

Competenze:

Addetto alla materia oggetto del programma è un dipendente individuato all'interno del servizio tecnico, anche con responsabilità di procedimento, fermo restando che la responsabilità finale è del Caposervizio. Per le problematiche giuridico-amministrative, la competenza è del Segretario comunale.

Importo spese correnti previste nel programma: **Euro 9.500.**

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 12: Euro 451.550.

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 12: Euro 9.000

MISSIONE N° 13
TUTELA DELLA SALUTE

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco – Alida Cramerotti

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione del programma:

comprende le spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. In particolare:

- le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe;
- le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Nessuna spesa prevista.

MISSIONE N° 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMI 01 (Industria e Artigianato) e 02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.)

RESPONSABILE POLITICO: Sindaca-Alida Cramerotti in collaborazione con assessore Oscar Beozzo

RESPONSABILE TECNICO: Segretario comunale – Paolo Chiarenza.

Descrizione dei programmi:

01. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Le competenze assegnate ai comuni in materia sono assai limitate: tuttavia il Comune può assumere un ruolo di referente e di collegamento con le imprese e le attività insediate sul territorio, facendosi interprete dei loro problemi e delle loro esigenze verso gli organi provinciali competenti, soprattutto a salvaguardia dell'occupazione e per la valorizzazione della capacità produttiva locale.

02. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della conservazione e distribuzione di prodotti nonché per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

I programmi comprendono:

- le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere;
- le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie;
- le spese per interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Competenze:

l'ufficio commercio, incardinato all'interno della segreteria si occupa essenzialmente di:

- Gestione del portale SUAP ed elaborazione SCIA presentate, subingressi, variazioni e cessazioni in ambito di commercio, pubblici esercizi, noleggio senza conducente, acconciatori, estetisti, tintorie e lavanderie

- Pratiche relative all'esercizio del commercio ambulante in forma itinerante o mediante posteggio dato in concessione
- Gestione concessioni per l'esercizio del commercio ambulante mediante posteggio
- Fiere e mercati
- Occupazioni suolo pubblico temporanee e permanenti a servizio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi nonché quelle rilasciate in occasione di manifestazioni o eventi (e spettacoli viaggianti)
 - Pratiche relative all'apertura/rinnovo impianti di distribuzione carburanti
 - Dergoghe al regolamento in materia di acustica per manifestazioni o per attività temporanee effettuate dai gestori di pubblici esercizi
 - Monitoraggio e rilascio licenze per l'apertura di sale giochi
 - Licenze di PS per spettacoli viaggianti, intrattenimenti musicali e danzanti, attività di fuochino, spettacoli pirotecnici ecc.
 - Licenze di autonoleggio con conducente da rimessa ed a piazza: provvedimenti di apertura, trasferimento, ampliamento, subingresso, sospensione
 - Ordinanze per l'irrogazione di sanzioni in materia (da parte del Sindaco)
 - Strutture alberghiere ed extra alberghiere (Agriturismi, B&B, Affittacamere, case vacanze)
 - Canoni COSAP e Canoni di posteggio relativi alle concessioni rilasciata dall'ufficio
 - Vidimazione registri
 - Interattività con Entrate e Ministero del Tesoro per inserimento dati relativi alle attività.

Ulteriori specifiche attività/competenze possono essere assegnate dalla Giunta e/o dal Segretario.

In particolare, all'Ufficio segreteria è demandata l'istruttoria e la predisposizione dei necessari atti per l'applicazione della COSAP con riguardo ad occupazioni per attività commerciali, esercizi pubblici, distributori di carburanti, fiere e mercati, manifestazioni e quant'altro rientri nel settore di competenza (con esclusione, pertanto, di quanto riguarda le manifestazioni culturali e promozionali, che spetta al dipendente addetto al settore).

Gli atti relativi alle varie iniziative del settore sono adottati, comunque, sotto la responsabilità del Segretario comunale, con facoltà di delega al funzionario operante in segreteria, anche con responsabilità di procedimento, secondo le disposizioni organizzative interne.

Importo spese correnti previste nel programma: Euro 9.800

COMPLESSIVAMENTE MISSIONE 14: Euro 14.800

SPESE IN CONTO CAPITALE MISSIONE 14: Euro 5.000

Aldeno, 17 marzo 2022

La Sindaca
Alida Cramerotti